

Poste Assicura

Relazione sulla gestione Bilancio al 31 dicembre 2023

Financial Office

Informazioni sulla Gestione

- Composizione degli Organi Sociali
- Executive summary
- Contesto macroeconomico
- Attività industriale della Compagnia
- Evoluzione economica e patrimoniale
- Aspetti organizzativi
- Rapporti con la Controllante e altre imprese del Gruppo
- Altre informazioni
- Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo
- Evoluzione prevedibile della gestione
- La proposta all'Assemblea

Prospetti contabili

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico

Nota Integrativa

- Parte A: Criteri di valutazione
- Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico
- Parte C: Altre Informazioni

Financial Office

Composizione degli Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1)

Andrea Novelli	Presidente
Andrea Pezzi	Amministratore Delegato
Vincenzo Marini Marini ⁽²⁾	Consigliere
Alfonsoluca Adinolfi ⁽²⁾	Consigliere
Anna Manghetti	Consigliere
Chiara Ceccarelli	Consigliere
Stefania Lombardi	Consigliere

DIRETTORE GENERALE

Andrea Pezzi

COLLEGIO SINDACALE ⁽¹⁾

Luciano Bifulco	Presidente
Sabina Togni	Sindaco effettivo
Nicola Antoniozzi	Sindaco effettivo
Debora D'Angiolillo	Sindaco supplente
Vincenzo Moretta	Sindaco supplente

ORGANISMO DI VIGILANZA ⁽³⁾

Roberto Rampioni	Presidente
Serena Gatteschi	Componente
Luciano Loiodice	Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE Deloitte & Touche S.p.A ⁽⁴⁾

¹ Composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale deliberata dall'Assemblea Ordinaria del 26 luglio 2023 e in carica fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio della Società al 31 dicembre 2025.

² Consigliere indipendente.

³ L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 maggio 2021, dura in carica per tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2023.

⁴ L'Assemblea ordinaria dei soci, riunitasi in data 28 novembre 2019., ha approvato il conferimento, per il novennio 2020-2028, dell'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio di Poste Assicura alla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs n. 135/2016.

Financial Office

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E I RISCHI E PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ⁽⁵⁾

Presidente	Anna Manghetti
Componente	Vincenzo Marini Marini
Componente	Alfonsoluca Adinolfi

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI ⁽⁵⁾

Presidente	Chiara Ceccarelli
Componente	Vincenzo Marini Marini
Componente	Alfonsoluca Adinolfi

⁵Il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate e il Comitato Nomine e Remunerazioni sono stati istituiti con delibera consiliare del 31 luglio 2023.

Executive Summary

Signor Azionista,

Nel corso del periodo, dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (di seguito anche il “**Periodo**”), la gestione della Compagnia si è mossa confermando le previsioni del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23 marzo 2023 nonché gli indirizzi strategici relativi allo sviluppo dell’offerta assicurativa, previsti nel Piano prodotti, anch’esso approvato dal Consiglio il 27 gennaio 2023.

In particolare, la Compagnia ha (i) continuato lo sviluppo della propria offerta modulare con l’obiettivo di intercettare le esigenze della clientela, (ii) proseguito la crescita del business relativo agli *employee benefits*, con focus sul riequilibrio della profittabilità tra i segmenti retail e collettive e (iii) proseguito e ampliato la commercializzazione dell’offerta integrata con la controllante Poste Vita tra i prodotti vita e le garanzie danni.

I risultati commerciali conseguiti registrano una **produzione complessiva** in termini di premi lordi contabilizzati pari a 496,0 milioni di Euro, in crescita di 103,9 milioni di Euro (+26%) rispetto al dato del 2022 (pari a 392,1 milioni di Euro) trainati da: i) la linea “beni, persona e modulare” in crescita di 32,6 milioni di Euro (+18%); ii) il segmento “welfare” i cui premi passano da 154,7 milioni di Euro agli attuali 220,4 milioni di Euro (+42%), supportati principalmente da nuove polizze collettive sottoscritte con i clienti corporate (*employee benefits*) e iii) i premi afferenti l’offerta integrata vita-danni che registrano nel periodo un incremento di 5,7 milioni di Euro (+39%).

Nel corso del Periodo **gli oneri relativi ai sinistri** sono pari 318,5 milioni di Euro in crescita del 43% rispetto ai 222 milioni di Euro dello stesso periodo del 2022 per effetto principalmente dello sviluppo del business “Malattia” in ambito Corporate. A fronte di tali dinamiche, il *loss ratio* complessivo si attesta al 66,7% rispetto al 60,1% di fine 2022.

Il **saldo del lavoro ceduto** risulta nel Periodo negativo per 4,8 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al 2022 (negativo per 11,7 milioni di Euro) grazie all’impatto positivo della cessione ai riassicuratori di parte dei sinistri relativi agli eventi catastrofici registrati nell’anno (circa 6 milioni di Euro), che ha più che compensato l’effetto della crescita dei volumi e il costo del trattato di riassicurazione in quota share sul ramo malattia sottoscritto nell’ultimo trimestre.

I **costi di funzionamento** (principalmente riferiti a costi per il personale, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali) nel Periodo sono pari a 38,2 milioni di Euro in crescita per il sostegno allo sviluppo del business del 13,3% rispetto ai 33,7 milioni di Euro del 2022.

La **gestione finanziaria**, prudente e tesa a preservare la solidità patrimoniale dell’impresa, ha generato nel Periodo proventi finanziari netti per 27,7 milioni di Euro e attribuibili principalmente ai proventi ordinari maturati sui titoli governativi in portafoglio, a fronte di un risultato negativo per 15,6 milioni di Euro registrato nel 2022: tale andamento risulta fortemente condizionato dalle dinamiche di mercato che impattano il comparto circolante degli investimenti (riprese di valore pari a € 11,6 milioni nel 2023, rettifiche di valore pari a € 27,0 milioni nel 2022).

In virtù delle menzionate dinamiche, il **risultato lordo di periodo** è pari a 65,5 milioni di Euro (+39,5 milioni di Euro) rispetto ai 26 milioni di Euro rilevati nel 2022. Tenuto conto della relativa fiscalità,

Financial Office

determinata con un' aliquota fiscale pari al 28,7%, il **risultato netto** ammonta a 46,7 milioni di Euro in aumento di 17,3 milioni di Euro se confrontato con il risultato conseguito nel 2022.

Il **Patrimonio Netto** della Compagnia al 31 dicembre 2023 ammonta a 310,3 milioni di Euro, in aumento di 46,7 milioni di Euro rispetto alla fine del 2022, per effetto dell'utile di Periodo.

Poste Insurance Broker Srl (controllata al 100% da Poste Assicura) società che cura il collocamento di polizze di assicurazione standardizzate nel segmento RC auto e garanzie accessorie destinate alla clientela del Gruppo Poste Italiane, registra nel Periodo una perdita pari a 288,4 migliaia di Euro, al lordo degli effetti fiscali, da imputare principalmente ai costi di struttura a fronte di ricavi che seppur in crescita non sono ancora a pieno regime.

Al netto della relativa fiscalità differita, la società chiude il Periodo con una perdita netta pari a 219 migliaia di Euro (423 migliaia di Euro nel corrispondente periodo del 2022) e un patrimonio netto al 31 dicembre 2023 pari a circa 377 migliaia di Euro. La perdita del Periodo sarà compensata attraverso un rafforzamento patrimoniale pianificato nel corso del nuovo esercizio.

Poste Assicura S.p.A., detiene il 5% del Capitale Sociale della Società **Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a.** (il "Consorzio"). Il Consorzio esercita principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi, che la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. è impegnata a effettuare. Inoltre, al Consorzio sono stati affidati i servizi di trasporto aereo degli effetti postali e quotidiani – rete stellare notturna – tra aeroporti nazionali con Hub di scambio a Roma Fiumicino e i servizi di trasporto aereo degli effetti postali – per i servizi svolti il sabato e prefestivi. Il Consorzio chiude il Periodo con un Patrimonio Netto pari a 787,9 migliaia di Euro.

Nel presente documento, le cifre che esprimono importi monetari sono indicate, principalmente, in milioni di Euro, che rappresenta la valuta funzionale nella quale opera la Compagnia. Sono, pertanto, possibili dei disallineamenti dell'ultima cifra nelle somme dei valori espressi, dovuti agli arrotondamenti.

Nella tabella seguente sono riportate le principali grandezze economico-patrimoniali per i cui commenti si rimanda ai paragrafi successivi:

(importi in milioni di euro)

PRINCIPALI KPI PATRIMONIALI	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	
Patrimonio Netto	310,3	263,6	46,7	17,7%
Riserve Tecniche assicurative	468,9	376,7	92,2	24,5%
Investimenti Finanziari*	756,1	607,4	148,7	24,5%
Organico Disponibile (FTE puntuali)	125,6	112,0	13,6	

PRINCIPALI KPI ECONOMICI	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	
Premi Lordi Contabilizzati	496,0	392,1	103,9	26,5%
Utile Netto	46,7	17,3	29,4	170,5%
ROE**	16,3%	6,8%	9,5%	
Incidenza costi su premi lordi di competenza	8,0%	9,1%	-1,1%	
Saldo Riass su premi lordi di competenza	1,0%	3,2%	-2,2%	
Commission Ratio*****	14,7%	15,3%	-0,7%	
Loss ratio	66,7%	60,1%	6,6%	
Expense Ratio***	22,7%	24,4%	-1,8%	
Combined Ratio netto riass*****	92,6%	88,5%	4,1%	

* Comprensivo delle disponibilità liquide, dei ratei e del valore della partecipazione in Poste Insurance Broker Srl e Consorzio Logistica Pacchi.

** Utile Netto civilistico/(media (t; t-1) dei patrimoni netti).

*** Indicatore calcolato come Provvigioni, Altre spese di acquisizione e Costi di funzionamento/ Premi lordi di competenza

****Indicatore calcolato come somma del Loss Ratio (Oneri per Sinistri/ Premi di competenza) ed Expense Ratio (Provvigioni e costi di funzionamento/Premi lordi di competenza) e tiene conto anche degli altri oneri tecnici e viene espresso al netto della riassicurazione.

*****Indicatore calcolato come Provvigioni e costi di funzionamento/ Premi lordi di competenza

Contesto macroeconomico

L'economia Internazionale

Nel 2023 l'economia globale ha risentito di livelli di inflazione ancora elevati, sebbene in rallentamento nel corso dell'anno, dell'incertezza connessa a varie situazioni geopolitiche, delle preoccupazioni per i prezzi energetici e dell'orientamento restrittivo delle politiche monetarie. Al tempo stesso, gli indici dei responsabili degli acquisti - *Purchasing Managers' Indices, PMI* – delle imprese manifatturiere, nelle principali economie avanzate, sono rimasti costantemente sotto la soglia di espansione; l'attività si è mantenuta debole anche nel settore dei servizi, con l'indice PMI in discesa dal picco registrato in primavera.

L'inflazione rimane elevata benché in flessione durante l'intero arco del 2023, grazie sia al progressivo allentamento delle pressioni sui prezzi nelle catene di approvvigionamento che alla politica restrittiva delle banche centrali. Nell'ambito dei Paesi OCSE, nel mese di novembre, la variazione anno su anno dei prezzi al consumo evidenzia una crescita del +5,4%, rispetto al massimo del +10,7% registrato a ottobre 2022: la discesa è stata favorita dalla componente energetica che, nel mese di novembre, risulta pari al -5,1%. In tale contesto, nelle economie avanzate le principali banche centrali hanno proseguito il loro processo di normalizzazione della politica monetaria, con l'obiettivo di riportare l'inflazione verso il target ufficiale. Il costo del denaro ha continuato ad aumentare sia negli Stati Uniti (al 5,5%), sia nell'Eurozona (al 4,5%) che in Inghilterra (al 5,25%). In Giappone, i tassi sono rimasti invariati per tutto il corso dell'anno (al -0,10%). Nella seconda metà dell'anno, attenuatesi anche le tensioni attorno al sistema bancario, grazie al rapido intervento delle autorità monetarie e di governo nel garantire liquidità e assicurare sulla solidità del sistema bancario, le banche centrali hanno mantenuto i tassi di interesse ai livelli restrittivi sopra richiamati, al fine di raggiungere il target di inflazione del 2%. Attualmente il ciclo di rialzi sembra essere arrivato a conclusione e l'attenzione dei mercati si sta spostando verso il ciclo di tagli previsto per il 2024, nonostante i recenti eventi geopolitici, quali la crisi di Suez e la situazione di Taiwan, abbiano riacceso i timori di nuove spinte inflazionistiche i cui effetti, nel medio termine, sono ancora da valutare pienamente.

La crescita economica negli **Stati Uniti** prosegue sostenuta dai consumi (grazie ai redditi da lavoro e al tasso di risparmio delle famiglie), sebbene penalizzata dall'indebolimento del settore manifatturiero, dall'inflazione e dalla conseguente politica monetaria della *Federal Reserve*. Il mercato del lavoro conferma la sua solidità, con una crescita dell'occupazione trainata principalmente dal settore dei servizi e una dinamica salariale che, sebbene in moderazione, rimane elevata: nel mese di dicembre il tasso di disoccupazione è stato del 3,7%.

La crescita dei prezzi al consumo risulta essere in rallentamento, anche se ancora al di sopra del target: nel mese di dicembre l'indice di riferimento è cresciuto del +3,4% su anno. Tale dato nel corso dell'anno è stato volatile, causa il rimbalzo dei prezzi energetici, su cui influiscono le tensioni geopolitiche. Tuttavia, da inizio anno, la resilienza dell'inflazione rimane effetto della componente *core* che, cresciuta a dicembre del +3,9%, continua a risentire della dinamica dei servizi ex-abitazione e dei costi di affitto degli immobili. In tale contesto, la *Federal Reserve* ha proseguito nella normalizzazione della sua politica monetaria: nel corso del 2023, il costo del denaro è salito di 100 punti base, dal 4,50% al 5,50%. Tuttavia, nell'ultimo periodo dell'anno la Fed ha messo in pausa la

Financial Office

politica di tightening dei tassi, preparando il mercato a una politica monetaria più accomodante nel 2024.

L'economia dell'**Eurozona**, entrata in una fase di rallentamento a causa degli effetti dell'inflazione e della restrizione monetaria, è stata sostenuta da un mercato del lavoro robusto e da una forte domanda nei servizi. Tuttavia, si è registrata una crescita moderata a causa della debolezza del settore industriale e della larga dipendenza dalla Cina. L'inflazione complessiva prosegue nella sua discesa, attestandosi al +2,9% su anno nel mese di dicembre, grazie a un rallentamento diffuso a tutte le principali componenti. La componente *core* rimane elevata, seppur ha evidenziato una marcata decelerazione al +3,4% su anno (dal +5,3% di inizio anno), registrando un continuo calo dal secondo trimestre. Nel frattempo, la BCE ha proseguito il suo percorso di aumento del costo del denaro che, nel corso del 2023, è salito di 200 punti base (dal 2,50% al 4,50%). Nell'ultima parte dell'anno il Consiglio direttivo ha arrestato il ciclo di rialzi, ma ha comunque proseguito nel percorso di *tightening* tramite manovre di riduzione del bilancio.

Per il **Regno Unito**, le prospettive di crescita economica sono state condizionate dall'evoluzione della situazione geopolitica e dalla dinamica dell'inflazione, salita nel mese di dicembre del +4,0% su anno, rispetto al massimo del +11,1% registrato a ottobre 2022. Nel corso del 2023 la *Bank of England* ha aumentato il costo del denaro di 175 punti base fino al 5,25%, con l'obiettivo di combattere l'inflazione.

In **Italia**, dopo un primo trimestre ben più robusto del previsto, con il PIL reale aumentato al ritmo più alto tra i maggiori Paesi dell'Eurozona, gli ultimi mesi hanno registrato una contrazione della crescita. Lo scenario macroeconomico rimane condizionato dagli effetti restrittivi della politica monetaria della BCE e da quelli dell'inflazione sui margini di profitto e sugli investimenti delle imprese. L'inflazione ha evidenziato una marcata decelerazione negli ultimi mesi dell'anno, con l'indice armonizzato dei prezzi al consumo che nel mese di dicembre si è attestato al +0,5% su anno, sotto il target del 2%. Tuttavia, ancora sussiste la dinamica inflattiva a causa della resilienza della componente *core*, pari al +3,1% su anno a dicembre. Al contesto, si è aggiunto un nuovo elemento di incertezza connesso alla NadeF (Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza), nella quale il governo italiano ha tagliato le stime di crescita per il '23 e per il '24 e alzato gli obiettivi di deficit, a causa dell'aumento dei tassi di interesse e del superbonus per l'edilizia. La crescita del PIL prevista è dello 0,7% su anno per il 2023, rivista al ribasso rispetto alle stime precedenti.

Per quanto riguarda le **economie emergenti**, la crescita del PIL reale in **Cina** nel primo trimestre è stata superiore alle attese, a seguito dell'abbandono delle misure restrittive anti-Covid. Tuttavia, il *re-opening* non ha aiutato la ripartenza cinese quanto sperato, registrando un calo del PIL a partire dal secondo semestre. Il rallentamento dell'economia cinese è da imputare al calo della domanda estera, alla debolezza dei servizi e ai problemi strutturali del settore immobiliare. Nel tentativo di contrastare il rallentamento della crescita economica, la *People's Bank of China* ha tagliato il costo del denaro.

Nel 2023 la Cina ha registrato un PIL reale pari al +5,2%, in linea con le previsioni di inizio anno di circa il +5%, centrando uno dei risultati più bassi degli ultimi decenni, al netto del periodo pandemico. In **Brasile** la banca centrale ha iniziato il percorso di taglio dei tassi di interesse, diminuendo il costo del denaro di 200 punti base nel corso dell'anno, in ragione di una dinamica inflattiva in discesa al

Financial Office

+4,62% a dicembre, dal picco del +12,1% di aprile 2022. Per quanto riguarda la **Russia**, la crescita economica continua a risentire degli effetti economici, finanziari e politici della guerra in Ucraina.

Mercati finanziari

Nei primi due mesi dell'anno i rendimenti dei titoli governativi decennali *core* sono saliti, toccando un primo picco sia negli Stati Uniti (al +4%) che in Germania (al +2,75%), riflettendo attese di pressioni inflazionistiche persistenti e di conseguenza le aspettative di un orientamento monetario più restrittivo da parte delle banche centrali. Dalla seconda metà di marzo i rendimenti sono scesi sia negli Stati Uniti (al +3,4%) che in Germania (al +2,1%), a causa degli eventi delle banche regionali negli Stati Uniti e della vicenda *Credit Suisse* in Europa, che hanno acceso i timori di un contagio sull'economia reale e messo in luce i rischi per la stabilità finanziaria connessi a un rapido e marcato aumento dei tassi di sconto. Constatata l'idiosincrasia delle suddette vicende bancarie e rientrato l'allarme della stabilità finanziaria, le banche centrali hanno proseguito nel loro percorso di *tightening* e i rendimenti sono tornati a salire. Attualmente, le banche centrali sono alla fine del ciclo di rialzi: si prevede un periodo di tassi stabili, con l'attenzione del mercato focalizzata sulle tempistiche e l'entità dei futuri tagli dei tassi di interesse. Ciò ha portato dapprima a un rialzo delle curve verso nuovi picchi: all'inizio del quarto trimestre del 2023 il rendimento governativo decennale statunitense ha sfiorato il livello del 5% e quello tedesco si è attestato poco sotto il livello del 3%. Negli ultimi due mesi dell'anno, tuttavia, le attese di un cambio di rotta delle banche centrali hanno portato ad un ritracciamento al ribasso dei rendimenti: alla fine del 2023 il rendimento governativo decennale statunitense si attesta in area 3,9% (tornando ai livelli del 31 dicembre 2022) mentre quello tedesco risulta in area 2% (rispetto al 2,6% di fine dicembre 2022).

I rendimenti dei titoli di Stato italiani, saliti a gennaio e febbraio, sono diminuiti con i primi segnali di instabilità nel settore bancario. A fine marzo 2023, il **rendimento del governativo decennale italiano** si posizionava in area 4%, rispetto al 4,7% di fine 2022. Nel secondo trimestre, il rendimento è rimasto pressoché invariato, posizionandosi a un livello del 4% a fine giugno 2023. Nell'ultima parte dell'anno, il rendimento è tornato a salire, alla luce dell'incertezza legata all'aggiornamento del Def e alla decisione di Moody's sul rating italiano, attestandosi in area 4,9% a ottobre 2023, livello più alto dal 2013. Lo spread decennale rispetto al Bund tedesco alla fine del terzo trimestre si attestava in area 190 punti base (rispetto ai 214 di fine 2022), a causa principalmente del movimento sulla curva italiana, per poi ritracciare in area 160 punti base a fine anno.

Sul fronte del **credito societario**, alla fine del 2023, il rendimento medio sia nel comparto *Investment Grade* che in quello *High Yield* risulta in discesa rispetto alla fine del 2022, prevalentemente negli ultimi due mesi dell'anno, come conseguenza del ritracciamento dei tassi di interesse. A oggi, il rendimento medio dell'indice *Investment Grade* risulta essere in area 3,5%, mentre quello dell'indice *High Yield* in area 6,5%.

La *performance* di tutti i principali **indici azionari nell'anno**, in valuta locale, alla fine del 2023, risulta positiva: azionario globale (MSCI World) +21,77%, USA (S&P500) +24,23%, Europa (EuroStoxx 50) +19,19%, Germania (DAX) +20,31%, Italia (FTSEMIB) +28,03%, Paesi Emergenti +7,04%.

Mercato assicurativo “danni” italiano

Per quanto attiene al **mercato assicurativo danni**, i premi totali del portafoglio diretto italiano, comprensivo quindi della produzione effettuata nel nostro paese dalle imprese italiane e dalle

Financial Office

rappresentanze di quelle estere, sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili (fonte: ANIA⁶), sono stati pari alla fine del terzo trimestre 2023 a 31,2 miliardi di Euro in aumento rispetto all'analogo periodo del 2022 (+7,5%), quando il settore registrava una crescita del 6,3%.

Questa crescita è ascrivibile principalmente allo sviluppo del settore non auto (+8%). Risultano, inoltre in crescita del 7% i premi del settore Auto per effetto principalmente dell'aumento dei premi del ramo Corpi Veicoli Terrestri (+12,1%) e in parte anche del Ramo R.C. Auto che ha registrato un aumento dei premi del 5,4%.

I rami con maggior peso in termini di premi contabilizzati che hanno registrato una variazione positiva nel corso del periodo sono stati: il ramo Infortuni con premi pari a 2.807 milioni di Euro, in crescita del 4,3%; il ramo Malattia con premi pari a 2.930 milioni di Euro che ha registrato una crescita del 13,3%; il ramo RC generale con premi pari a 3.668 milioni di Euro in crescita del 7,3%; il ramo Altri Danni ai beni con volumi pari a 3.022 milioni di Euro e una crescita del 7,7%, il ramo Incendio ed elementi naturali con premi pari a 2.198 milioni di Euro e un incremento nel periodo pari al 9,1%. Inoltre, da segnalare la variazione positiva conseguita dai Rami Credito e Assistenza Legale pari rispettivamente a 14,4% e 7,6% con premi complessivamente raccolti pari rispettivamente a 677 milioni di Euro e 812 milioni di Euro.

PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL III TRIMESTRE 2023								
Valori in milioni di euro								
Rami	PREMI ITA ed EXTRA UE**	QUOTA MERCATO ITA ed EXTRA UE	PREMI UE***	QUOTA MERCATO UE	PREMI TOTALI	VAR. + % PREMI ITA ed EXTRA UE	VAR. + % PREMI UE	VAR. + % PREMI TOTALI
	al III trim. 2023	al III trim. 2023	al III trim. 2023	al III trim. 2023	al II trim. 2023	2023/2022	2023/2022	2023/2022
R.C. Autoveicoli terrestri	8.799	91,4%	832	8,6%	9.630	3,4%	31,8%	5,4%
Corpi di veicoli terrestri	2.824	90,6%	293	9,4%	3.117	11,1%	22,6%	12,1%
Totale settore Auto	11.622	91,2%	1.125	8,8%	12.747	5,2%	29,3%	7,0%
Infortuni	2.419	86,2%	388	13,8%	2.807	3,0%	13,4%	4,3%
Malattia	2.780	94,9%	150	5,1%	2.930	12,7%	25,8%	13,3%
Corpi di veicoli ferroviari	6	100,0%	-	0,0%	6	-6,1%	-	-6,1%
Corpi di veicoli aerei	13	69,5%	6	30,5%	19	28,6%	-8,6%	14,4%
Corpi veicoli marittimi	223	71,7%	88	28,3%	311	-3,0%	-19,6%	-8,3%
Merci trasportate	173	59,2%	119	40,8%	292	17,0%	13,3%	15,5%
Incendio ed elementi naturali	1.985	90,3%	212	9,7%	2.198	7,8%	21,7%	9,1%
Altri danni ai beni	2.659	88,0%	362	12,0%	3.022	8,1%	4,5%	7,7%
R.C. Aeromobili	7	48,8%	7	51,2%	14	9,4%	9,2%	9,3%
R.C. Veicoli marittimi	35	82,3%	7	17,7%	42	4,9%	-36,4%	-5,9%
R.C. Generale	2.632	71,8%	1.035	28,2%	3.668	8,2%	5,2%	7,3%
Credito	97	14,3%	581	85,7%	677	10,5%	15,0%	14,4%
Cauzione	420	73,4%	152	26,6%	572	11,4%	13,6%	11,9%
Perdite pecuniarie	483	73,3%	176	26,7%	658	2,6%	0,7%	2,1%
Tutela Legale	372	86,2%	60	13,8%	432	5,1%	12,4%	6,1%
Assistenza	709	87,4%	103	12,6%	812	4,9%	30,4%	7,6%
Totale altri rami danni	15.014	81,3%	3.446	18,7%	18.460	7,6%	9,4%	8,0%
Totale rami danni	26.637	85,4%	4.571	14,6%	31.207	6,6%	13,7%	7,5%

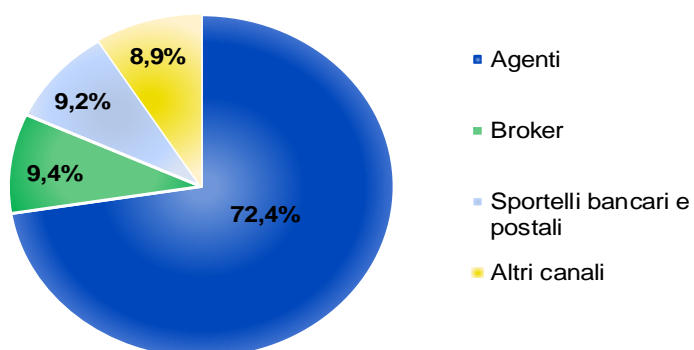
* Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo.
** Per imprese italiane ed extra-UE si intendono le imprese nazionali e le rappresentanze in Italia di imprese non facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento.
*** Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento; i dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione.

Per quanto riguarda i **canali distributivi**, quello agenziale si conferma leader con una quota di mercato pari alla fine di settembre 2023 a 72,4% (73% alla fine di settembre 2022). I broker rappresentano il secondo canale di distribuzione premi danni con una quota di mercato pari al 9,4% (8,7% a fine settembre 2022), mentre gli sportelli bancari e postali registrano una quota di mercato del 9,2% (pari al dato rilevato alla fine del terzo trimestre 2022).

Per quanto riguarda la vendita diretta nel suo complesso (comprensiva della vendita a distanza, telefonica e internet), a fine settembre 2023 registra un'incidenza del 8,5% (8,7% registrato alla fine di settembre 2022). I restanti 0,4% (0,4% alla fine del terzo trimestre 2022) sono riferiti ai premi intermediati dai consulenti finanziari abilitati.

⁶ Report ANIA - Anno IX - n° 35 - pubblicato il 30 novembre 2023

Distribuzione Premi portafoglio diretto Danni per canale distributivo (*)



Fonte: ANIA

(*) Imprese italiane e rappresentanze imprese extra-UE operanti in regime di stabilimento.

Attività industriale della Compagnia

Nel corso del periodo la Compagnia ha continuato a monitorare l'evoluzione del contesto di mercato e dei bisogni della clientela, con un costante orientamento alla soddisfazione dei propri clienti. In particolare, Poste Assicura ha continuato a evolvere la propria offerta modulare, al fine di renderla maggiormente rispondente alle esigenze della propria clientela incentivandone altresì la raccolta mediante campagne di sconto.

La Compagnia ha realizzato un *restyling* della linea protezione persona di Poste Vivere Protetti, al fine di arricchire e migliorare l'offerta per il cliente, sviluppato un nuovo modello consulenziale in grado di orientare maggiormente il cliente nella ricerca di strutture sanitarie più idonee allo specifico bisogno e in generale in grado di rendere più agevole «l'utilizzo» della polizza stessa, semplificato il processo di denuncia del sinistro. In relazione alle iniziative poste in essere con riferimento all'offerta modulare, si evidenzia che il volume dei premi della linea "Beni, Persona e Modulare" ha registrato un incremento del 18% rispetto all'anno precedente.

Con riferimento all'offerta integrata vita-danni, la Compagnia nel corso del Periodo ha proseguito nel suo sviluppo ampliando il perimetro dei prodotti interessati. La raccolta relativa alla suddetta offerta risulta nel corso del Periodo pari a 20,1 milioni di Euro in crescita (+5,7 milioni di Euro) rispetto ai 14,5 milioni rilevati nel 2022.

Inoltre, stante l'evoluzione del contesto di mercato e le potenzialità di crescita nel settore di protezione dei finanziamenti nonché le evidenze emerse nel corso dei monitoraggi periodici dell'offerta, la Compagnia ha effettuato un *restyling* dei prodotti CPI Prestito, prevedendo un ampliamento dell'offerta attraverso l'inserimento di nuove coperture e servizi da proporre dinamicamente agli assicurati in funzione del target di appartenenza.

Nel corso del Periodo è proseguito altresì lo sviluppo delle polizze collettive del segmento *welfare*, con un incremento della raccolta pari a 65,7 milioni di Euro (+42% rispetto all'esercizio precedente).

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, i premi lordi contabilizzati nel Periodo ammontano complessivamente a circa 496,0 milioni di Euro, in forte crescita (+26%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari a 392,1 milioni di Euro).

(in migliaia di Euro)

Premi Lordi Contabilizzati	31/12/2023	Incidenza%	31/12/2022	Incidenza%	Delta	Delta %
Retail	254.841	51%	222.283	57%	32.558	15%
Linea protezione beni & persona & modulare	212.154	43%	179.122	46%	33.032	18%
Linea protezione pagamenti	42.687	9%	43.161	11%	(474)	(1%)
Collettive	241.193	49%	169.853	43%	71.340	42%
Cessione del quinto	663	0%	690	0%	(27)	(4%)
Integrazione Vita Danni	20.124	4%	14.458	4%	5.666	39%
Welfare e altri direzionali	220.406	44%	154.705	39%	65.701	42%
Totale	496.034	100%	392.136	100%	103.898	26%

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei premi per ramo ministeriale da cui si riscontra in particolar modo: i) la prevalenza rispetto al totale dei premi del ramo "Malattia" (55%) e del ramo "Infortuni" (25%) e ii) l'incremento del 47% del ramo Malattia registrato nel corso del Periodo, stante lo sviluppo del suddetto business relativo agli *employee benefits*.

Financial Office

dati in migliaia di Euro

Premi lordi contabilizzati (Importi in Euro/000)	31/12/2023	Incidenza%	31/12/2022	Incidenza%	Delta	Delta %
Infortuni	123.305	25%	118.569	30%	4.736	4%
Malattia	274.391	55%	186.787	48%	87.604	47%
Incendio ed elementi naturali	21.102	4%	17.737	5%	3.364	19%
Altri danni ai beni	14.101	3%	12.540	3%	1.561	12%
Responsabilità civile generale	23.328	5%	21.555	5%	1.773	8%
Credito	662,9	0%	690	0%	(27)	n.s.
Perdite pecuniarie	16.837	3%	17.832	5%	(994)	-6%
Tutela Legale	7.635	2%	3.467	1%	4.167	120%
Assistenza	14.672	3%	12.948	3%	1.724	13%
Totale complessivo	496.034	100%	392.125	100%	103.908	26%

Sinistri

Il **costo dei sinistri di competenza**, definito come somma degli importi pagati e riservati per i sinistri accaduti nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti, comprensivo dell'accantonamento a riserva per sinistri tardivi, nel 2023 è pari a 318,5 milioni di Euro con un incremento di 95,6 milioni di Euro rispetto all'analogo periodo del 2022 per effetto principalmente dell'andamento del ramo "Malattia" in ambito Corporate che registra nel periodo una crescita del 47% (+71,5 milioni di Euro).

Si riporta di seguito una tabella rappresentativa della distribuzione per ramo dell'onere per sinistri:

Onere per sinistri (Importi in Euro/000)	31/12/2023				31/12/2022				(in migliaia di Euro)	
	sinistri pagati	spese di liquidazione	variazione riserva sinistri	Totale	sinistri pagati	spese di liquidazione	variazione riserva sinistri	Totale	delta	delta%
Infortuni	42.741	1.885	20.288	64.914	28.240	1.737	28.190	58.167	6.747	12%
Malattia	172.041	15.716	37.045	224.802	124.307	12.880	16.108	153.294	71.507	47%
Incendio ed elementi naturali	1.904	406	3.542	5.851	1.050	239	744	2.033	3.818	188%
Altri danni ai beni	4.321	768	7.657	12.746	2.255	490	430	3.176	9.570	301%
Responsabilità civile generale	1.489	654	4.713	6.856	1.395	426	3.755	5.576	1.280	23%
Credito	-	0	41	41	-	-	38	38	3	8%
Perdite pecuniarie	1.790	530	(147)	2.173	1.667	170	(2.630)	(794)	2.966	-374%
Tutela Legale	571	13	94	678	417	15	(109)	323	355	110%
Assistenza	316	50	96	462	129	35	26	190	273	144%
Totale	225.172	20.022	73.327	318.522	159.460	15.992	46.551	222.003	96.519	43%

L'andamento dei costi dei sinistri di competenza, accompagnato dalla crescita, dei premi di competenza del 29,3%, seppur meno che proporzionale, si è tradotto in un **valore del rapporto sinistri su premi** del periodo pari al 66,7%, in aumento rispetto all'analogo valore rilevato al 31 dicembre 2022 (pari al 60,1%).

Si riporta nella tabella di seguito il confronto tra il dato del *loss ratio* per ramo ministeriale al 31 dicembre 2023 rispetto al 2022 dalla quale si evidenzia in particolar modo una crescita del *loss ratio* riscontrata per i rami Altri danni ai beni e Incendio ed elementi naturali, ascrivibile principalmente all'incremento del pagato registrato nel corso del periodo legato agli eventi catastrofici registrati in corso d'anno.

Financial Office

Loss Ratio	31/12/2023	31/12/2022	delta
Infortuni	53,1%	51,6%	1,5%
Malattia	84,2%	85,7%	-1,5%
Incendio ed elementi naturali	40,4%	17,3%	23,0%
Altri danni ai beni	92,6%	26,1%	66,5%
Responsabilità civile generale	30,2%	26,3%	3,8%
Credito	30,8%	74,5%	-43,7%
Perdite pecuniarie	12,8%	-4,8%	17,6%
Tutela Legale	12,1%	9,7%	2,4%
Assistenza	3,2%	1,5%	1,7%
TOTALE	66,7%	60,1%	6,6%

Le spese di liquidazione pagate ammontano complessivamente alla fine del periodo a 20 milioni di Euro (pari 16 milioni di Euro nel 2022) con un'incidenza sul totale dei sinistri pagati pari al 8,2%, in calo rispetto al dato del 2022 (pari al 9,1%).

Politica riassicurativa

La riassicurazione è tra le principali misure di attenuazione del rischio adottate dalla Compagnia. La strategia di riassicurazione è orientata a un approccio di tipo non proporzionale, che permette a Poste Assicura di:

- mitigare i rischi, stabilizzando la variabilità dei risultati della gestione assicurativa e garantendo l'equilibrio tecnico del portafoglio;
- attenuare i rischi derivanti da esposizioni di punta o eventi catastrofici;
- supportare lo sviluppo dell'attività di sottoscrizione;
- rafforzare la solidità finanziaria, in termini di allocazione e ottimizzazione del capitale.

La struttura riassicurativa applicata nel corso del periodo prevede:

- per i rami Infortuni e Malattia, un accordo non proporzionale in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzato alla protezione dei sinistri punta ed eventi catastrofici. Il trattato in eccesso di sinistro è a copertura della quota conservata;
- per i rami Incendio, ADB e RC Generale, inclusa la componente di RC Professionale, un accordo non proporzionale in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzato alla protezione dai *large losses*, inclusi i rischi catastrofici (es. terremoto);
- per alcuni rischi infortuni sottoscritti ante 2013, rimangono validi i trattati in quota share con base di copertura *risk attaching*;
- per tutti i rischi del ramo malattia (a esclusione di quelli derivanti dalla linea CPI), con decorrenza 01.10.2023, una cessione proporzionale. Struttura riassicurativa in quota share, con commissione di riassicurazione scalare su base di copertura *risk attaching*;
- per i rischi relativi al modulo *cyber*, una cessione proporzionale. Struttura riassicurativa in quota *share*, con commissione di riassicurazione fissa e *profit sharing* su base di copertura *loss occurring*;

Financial Office

- per i rischi relativi alla tutela legale, una cessione proporzionale. Struttura riassicurativa in quota *share*, con commissione di riassicurazione fissa e *profit sharing* su base di copertura *loss occurring*;
- ricorso alla riassicurazione in facoltativo e/o *special acceptance*, prevalentemente, nei casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in vigore. In particolar modo, tale principio è valido per la sottoscrizione di rischi che non presentano le caratteristiche qualitative e quantitative previste dai trattati di riassicurazione in essere, ma che comunque rientrano nella filosofia di sottoscrizione di Poste Assicura. L'entità della quota di rischio ritenuta da Poste Assicura e la struttura riassicurativa più idonea, sono definiti, di volta in volta, in relazione alle caratteristiche del rischio in esame.

Il rapporto tra premi ceduti rispetto ai premi lordi contabilizzati risulta pari alla fine del periodo all'8%, in aumento rispetto al dato rilevato nel 2022 (pari al 2,4%). Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia il saldo dei crediti e/o debiti distinti per riassicuratore alla fine del 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	31/12/2023	
RIASSICURATORE	Crediti	Debiti
ALICO	-	98
SWISS RE EUROPE SA	-	6.209
RGA - INTERNATIONAL	-	16.355
XL CATLIN SERVICE SE	136	-
SCOR GLOBAL LIFE	169	-
AXA FRANCE	154	-
SCOR GLOBAL P&C	93	-
HANNOVER RUECK SE	-	5.911
AXA ASSICURAZIONI S.P.A.	-	-
AMERICAN LIFE INSURANCE	-	58
MAPFRE RE	519	-
LIBERTY MUTUAL INSURANCE	18	-
NACIONAL DE REASEGUROS S.A.	-	3
ARAG SE	-	58
SCOR SE	-	7.345
VIG RE ZAJITOVNA	-	151
MUENCHENER RUECKVERS	3	-
EVEREST REINSURANCE	-	142
R+V VERSICHERUNG AG	-	409
CCR RE	-	164
INTER PARTNER ASSISTANCE	0	-
HISCOX SYNDACATE 362	12	-
UNISALUTE S.P.A.	449	-
THE TOA RE	89	-
ALLIANZ SE (GERMANY)	-	398
ACHMEA REINSURANCE	1	-
TOTALE	1.644	37.302

Si riporta di seguito altresì un prospetto che evidenzia il saldo dei crediti/debiti distinti per coassicuratore alla fine del 2023:

Financial Office

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023
Coassicuratore	Crediti/(Debiti)
AXA ASSICURAZIONI S.P.A.	(609)
UNIPOLSAI ASSICURAZIONI	(192)
SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI	(2.324)
UNISALUTE S.p.A.	(2.631)
APULIA PREVIDENZA S.p.A.	829
ELIPS INSURANCE LIMITED	432
Chubb European Group SE	(41)
ZURICH INSURANCE PUBLIC LIMITED COMPANY	(233)
ASSICURAZIONI GENERALI	(501)
ALLIANZ S.P.A.	(3.335)
AIG EUROPE S.A.	(109)
VITTORIA ASSICURAZIONI S.P.A.	(9)
GROUPAMA ASSICURAZIONI S.p.A.	(15)
HDI GLOBAL SE	(8)
XL INSURANCE COMPANY SE	(3)
Totale	(8.751)

Rete di vendita

Per il collocamento dei propri prodotti, Poste Assicura si avvale degli Uffici Postali della Capogruppo Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta, società regolarmente iscritta alla lettera D del registro unico degli intermediari assicurativi di cui al Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006. La rete di vendita di Poste Italiane S.p.A. (di seguito "Poste Italiane") è costituita da circa 13.000 Uffici Postali presenti sul territorio nazionale. I contratti assicurativi vengono sottoscritti all'interno degli Uffici Postali da personale qualificato e debitamente formato.

L'attività di formazione della rete del personale abilitato alla vendita dei prodotti è stata effettuata in conformità alle linee guida previste dalla vigente normativa.

I programmi di aggiornamento professionale hanno riguardato sia le novità di prodotto, sia moduli di carattere tecnico – assicurativo generale (in aula o e-learning). A questi ultimi si sono affiancati interventi su tematiche specifiche relative ai prodotti commercializzati dalla Compagnia.

Per l'attività di distribuzione e incasso sono state corrisposte a Poste Italiane provvigioni complessivamente pari a circa 58 milioni di Euro (50,7 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2022). Inoltre, nel corso del periodo sono state corrisposte a broker provvigioni per 12 milioni di Euro a fronte del collocamento di polizze collettive afferenti il comparto relativo agli *employee benefits* (5,9 milioni di Euro nel 2022).

Reclami

Nel corso del 2023, la Compagnia ha ricevuto 3.528 nuovi reclami (2.229 nel 2022). Il tempo medio di evasione dei reclami nel corso del 2023 è stato pari a circa 29 giorni (21 giorni del 2022), inferiore rispetto al tempo massimo di evasione, previsto dall'IVASS, pari a 45 giorni.

.

Evoluzione economica e patrimoniale

Andamento economico

Di seguito si riporta lo schema di conto economico riclassificato al 31 dicembre 2023 confrontato con il medesimo periodo del 2022:

Conto Economico	<i>(in migliaia di Euro)</i>			
	31/12/2023	31/12/2022	Delta	Delta %
Premi lordi contabilizzati	496.034	392.136	103.898	26,5%
Premi ceduti in riassicurazione	(39.795)	(9.398)	(30.397)	n.s
Variazione riserva premi	(18.476)	(22.874)	4.398	(19,2%)
Variazione riserva premi ceduti	(9.453)	(438)	(9.015)	n.s
Premi di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione	428.309	359.426	68.883	19,2%
(+) Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico	16.010	-	16.010	
Oneri relativi ai sinistri, al lordo riass	(318.522)	(222.003)	(96.519)	43,5%
Oneri relativi ai sinistri ceduti	35.982	(4.309)	40.290	n.s
Oneri relativi ai sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	(282.540)	(226.311)	(56.229)	24,8%
Spese di gestione di cui:	(108.186)	(90.249)	(17.937)	19,9%
- Provvigioni di acquisizione	(70.010)	(56.568)	(13.442)	23,8%
- Costi di funzionamento	(38.176)	(33.681)	(4.495)	13,3%
Provvigioni ricevute dai riassicuratori	8.441	2.424	6.017	n.s
Proventi/(Oneri) tecnici netti	(10.449)	(2.740)	(7.709)	n.s
Risultato del conto tecnico del ramo danni	51.584	42.550	9.034	21,2%
Proventi da investimenti netti	27.708	(15.616)	43.324	n.s
(-) Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico dei rami danni	(16.010)	-	(16.010)	
Altri proventi netti	2.263	(909)	3.172	n.s
Risultato prima delle imposte	65.546	26.026	39.520	151,9%
Imposte sul risultato di periodo	(18.836)	(8.755)	(10.081)	115,2%
Risultato di periodo	46.710	17.271	29.439	170,5%

I **premi lordi contabilizzati** nel Periodo ammontano complessivamente a 496 milioni di Euro e risultano in crescita del 26,5% rispetto ai 392,1 milioni di Euro rilevati nel 2022 grazie principalmente alla crescita della raccolta afferente la linea beni & persona & modulare e al segmento *welfare*, supportato principalmente dalle nuove polizze collettive sottoscritte con i clienti *corporate (employee benefits)*.

La **variazione della riserva premi** ammonta complessivamente alla fine del periodo a 18,5 milioni di Euro (22,9 milioni di Euro rilevati a fine dicembre 2022).

Per effetto delle componenti sopracitate, e considerando altresì i premi ceduti di competenza (pari a 49,2 milioni di Euro), i **premi netti di competenza** sono pari alla fine del Periodo a 428,3 milioni di Euro in crescita del 19,2% rispetto ai 359,4 di Euro rilevati nel 2022.

Financial Office

(in migliaia di euro)

Premi di competenza netto riass.	31/12/2023					31/12/2022				
	Premi lordi	Premi ceduti	Var.Ris. Lorda	Var.Ris. Ceduta	Totale	Premi lordi	Premi ceduti	Var.Ris. Lorda	Var.Ris. Ceduta	Totale
Infortunati	123.305	(2.047)	(964)	(97)	120.196	118.580	(2.252)	(5.790)	(117)	110.421
Malattia	274.391	(27.857)	(7.414)	(9.911)	229.209	186.787	(1.071)	(7.829)	(135)	177.752
Incendio ed elementi naturali	21.102	(2.499)	(6.610)	-	11.993	17.737	(1.873)	(6.005)	-	9.859
Altri danni ai beni	14.101	(1.802)	(332)	-	11.968	12.540	(1.477)	(365)	-	10.699
Responsabilità civile generale	23.328	(1.208)	(596)	16	21.540	21.555	(946)	(391)	8	20.226
Credito	663	-	(531)	-	132	690	-	(639)	-	51
Perdite pecunarie	16.837	(599)	191	(96)	16.332	17.832	(65)	(1.412)	(234)	16.120
Tutela Legale	7.635	(3.783)	(2.011)	635	2.476	3.467	(1.714)	(162)	40	1.632
Assistenza	14.672	-	(209)	-	14.464	12.948	-	(282)	-	12.666
TOTALE	496.034	(39.795)	(18.476)	(9.453)	428.309	392.136	(9.398)	(22.874)	(438)	359.426

Gli **oneri relativi ai sinistri al lordo della quota retrocessa ai riassicuratori**, comprensivi delle spese di liquidazione, sono risultati complessivamente pari a 318,5 milioni di Euro, evidenziando un incremento di 96,5 milioni di Euro (+43,5%) rispetto al dato del 2022 (pari a 222 milioni di Euro); la voce è costituita: (i) dall'ammontare dei sinistri pagati comprensivi delle spese di liquidazione nel corso del periodo per 245,2 milioni di Euro e (ii) dalla variazione della riserva sinistri dell'esercizio (comprensiva dell'accantonamento relativo ai sinistri tardivi), pari a 73,3 milioni di Euro.

Gli **oneri relativi ai sinistri al netto della quota retrocessa ai riassicuratori** ammontano nel Periodo a 282,5 milioni di Euro rispetto a 226,3 milioni di Euro rilevati nel 2022, come illustrato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)

Oneri per sinistri al netto riass.	31/12/2023					31/12/2022				
	Importi pagati	Importi ceduti	Var. lorda ris sinistri	Quota riass	Totale	Importi pagati	Importi ceduti	Var. lorda ris sinistri	Quota riass	Totale
Infortunati	(44.626)	1.786	(20.288)	(2.427)	(65.554)	(29.963)	1.045	(28.190)	(740)	(57.847)
Malattia	(187.756)	8.223	(37.045)	21.572	(195.006)	(137.201)	3.035	(16.108)	(6.424)	(156.698)
Incendio ed elementi naturali	(2.310)	8	(3.542)	1.171	(4.673)	(1.289)	15	(744)	(177)	(2.196)
Altri danni ai beni	(5.089)	3	(7.657)	5.022	(7.721)	(2.747)	4	(430)	(258)	(3.431)
Responsabilità civile generale	(2.143)	393	(4.713)	(16)	(6.480)	(1.820)	105	(3.755)	(293)	(5.764)
Credito	(0)	-	(41)	-	(41)	-	-	(38)	-	(38)
Perdite pecunarie	(2.320)	55	147	(134)	(2.251)	(1.835)	62	2.630	(862)	(5)
Tutela Legale	(584)	316	(94)	9	(353)	(432)	212	109	(31)	(142)
Assistenza	(366)	0	(96)	0	(462)	(164)	0	(26)	(1)	(191)
TOTALE	(245.194)	10.784	(73.327)	25.198	(282.540)	(175.451)	4.478	(46.551)	(8.787)	(226.311)

Le **provvigioni** corrisposte per l'attività di collocamento ammontano a 70 milioni di Euro nel 2023 (56,6 milioni di Euro nel 2022). L'incidenza rispetto ai premi lordi di competenza (Commission Ratio) risulta pari a 14,7% in lieve diminuzione rispetto al dato rilevato nell'analogo periodo del 2022 (pari a 15,3%).

Le **provvigioni ricevute dai riassicuratori** ammontano nel 2023 a 8,4 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 2,4 milioni di Euro nel 2022.

I **costi di funzionamento**, complessivamente pari a circa 38,2 milioni di Euro, attengono principalmente a costi per il personale, costi commerciali/spese di pubblicità, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali e risultano in aumento di 5 milioni di Euro (+13,3%) rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente stante la crescita dei volumi.

Il saldo degli **altri proventi/(oneri) tecnici** netti pari a -10,5 milioni di Euro nel corso del Periodo (-2,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) comprende: i) principalmente lo storno dei premi riferiti all'esercizio precedente per 9,6 milioni di Euro; ii) la svalutazione crediti di 1,8 milioni di Euro, relativa al business *welfare*, per le posizioni di maggiore anzianità (2019-2021) non ancora regolate e iii) lo storno delle provvigioni riferite all'esercizio precedente per 2,4 milioni di Euro. L'incremento nel Periodo pari a 2,4 milioni di Euro è ascrivibile alla crescita della raccolta.

Financial Office

In relazione alle sopracitate componenti economiche, il **risultato del conto tecnico** risulta in crescita passando dai 42,6 milioni di Euro rilevati nel 2022 agli attuali 51,6 milioni di Euro, con un'incidenza rispetto a premi lordi di competenza pari nel Periodo a 10,8% rispetto agli 11,5% del 2022, come illustrato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)

(migliaia di euro)	Risultato conto tecnico				Risultato Tecnico/Premi di competenza		
	31/12/2023	31/12/2022	Delta	Delta %	31/12/2023	31/12/2022	Delta %
Infortunati	26.391	19.348	7.043	36,4%	21,6%	17,2%	4,4%
Malattia	(7.718)	(4.785)	(2.934)	61,3%	(2,9%)	(2,7%)	(0,2%)
Incendio ed elementi naturali	2.987	1.749	1.237	70,7%	20,6%	14,9%	5,7%
Altri danni ai beni	(266)	3.422	(3.688)	(107,8%)	(1,9%)	28,1%	(30,0%)
Responsabilità civile generale	9.485	6.995	2.490	35,6%	41,7%	33,0%	8,7%
Credito	113	13	99	752,7%	85,4%	-	85,4%
Perdite pecunarie	7.963	5.668	2.295	40,5%	46,8%	34,5%	12,2%
Tutela Legale	1.956	1.439	518	36,0%	34,8%	43,5%	(8,7%)
Assistenza	10.674	8.701	1.973	22,7%	73,8%	68,7%	5,1%
TOTALE	51.584	42.550	9.034	21,2%	10,8%	11,5%	(0,7%)

Il **saldo derivante dalla gestione finanziaria**, alla fine del periodo, stante la ripresa dei mercati finanziari è positivo per 27,7 milioni di Euro a fronte di un risultato negativo di 15,6 milioni di Euro nello stesso periodo del 2022, quest'ultimo correlato a dinamiche finanziarie negative per effetto dell'evoluzione dei tassi di interesse.

Proventi finanziari netti	31/12/2023	31/12/2022	delta	delta %
Competenze	14.995	10.233	4.761	47%
Realizzo	1.111	1.115	(3)	0%
Valutazione	11.602	(26.964)	38.566	-143%
Totale	27.708	(15.616)	43.324	-277%

In relazione a quanto esposto, la Compagnia chiude il periodo con un **risultato lordo di periodo** pari a 65,5 milioni di Euro (26 milioni di Euro rilevati nel 2022). Considerando il carico fiscale, il **risultato netto** è pari a 46,7 milioni di Euro, in aumento di 29,4 milioni di Euro rispetto al risultato conseguito nel 2022 (pari a 17,3 milioni di Euro).

Situazione Patrimoniale

Nella tabella seguente viene riportata la situazione patrimoniale sintetica al 31 dicembre 2023 confrontata con i dati rilevati al 31 dicembre 2022 e con un commento dei principali aggregati:

Stato Patrimoniale	(in migliaia di Euro)			
	31/12/2023	31/12/2022	Delta	Delta %
Investimenti Finanziari	756.138	607.433	148.704	24,5%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	48.252	12.819	35.433	n.s
Crediti e altre attività	124.326	142.998	(18.672)	(13,1%)
Tot Attivo	928.716	763.250	165.466	21,7%
Patrimonio netto	310.278	263.568	46.710	17,7%
- di cui Utile (perdita) di periodo	46.710	17.271	29.439	170,5%
Riserve tecniche	468.864	376.711	92.153	24,5%
Fondo Rischi ed Oneri	1.467	1.774	(307)	n.s.
Debiti e altre passività	148.107	121.196	26.910	22,2%
Tot Passivo e Patrimonio Netto	928.716	763.250	165.466	21,7%

Con riferimento alle politiche di investimento, in conformità alle delibere quadro in materia degli investimenti approvate dal Consiglio di Amministrazione, è stata mantenuta una politica di gestione degli attivi caratterizzata da un approccio prudente e teso a preservare la solidità patrimoniale dell'impresa, in conformità alle delibere quadro in materia degli investimenti approvate dal Consiglio di Amministrazione. Il portafoglio rimane investito prevalentemente in titoli di Stato italiani, ancorché con un'incidenza in calo rispetto al 31 dicembre 2022 (70% verso 78%), in coerenza con l'asset allocation approvata della Compagnia.

Al 31 dicembre 2023, gli **investimenti finanziari**, comprensivi delle disponibilità liquide per 18 milioni di Euro e dei ratei per interessi per 6,3 milioni di Euro, ammontano complessivamente a 756,1 milioni di Euro in crescita di 148,7 milioni di Euro rispetto ai 607,4 milioni di Euro di fine dicembre 2022 per effetto principalmente della raccolta al netto dei sinistri e delle spese registrata nel Periodo e si riferiscono: i) per 628,6 milioni di Euro a titoli di Stato quotati (di cui 512,7 milioni di Euro emessi dallo Stato Italiano); ii) 108,1 milioni di Euro ad altre obbligazioni quotate e iii) 1.536,9 migliaia di Euro relativi al costo delle partecipazioni detenute dalla Compagnia (1.500 migliaia di Euro relativi alla partecipazione totalitaria detenuta nella controllata Poste Insurance Broker S.r.l., e per la restante parte pari a 37 migliaia di Euro alla partecipazione, pari al 5% del capitale sociale, nella Società "Consorzio Logistica Pacchi Scpa").

Nel rispetto di quanto deliberato dall'organo amministrativo in materia di strategie di investimento, una parte degli stessi sono stati destinati al comparto circolante per un valore di carico pari a 515 milioni di Euro, mentre la restante parte è destinata al comparto durevole per un valore di carico pari a 221,7 milioni di Euro.

I suddetti investimenti hanno dato luogo nel periodo a un risultato finanziario positivo per 27,7 milioni di Euro (negativo per 15,6 milioni di Euro nel 2022), quest'ultimo condizionato dalle negative dinamiche dei mercati finanziari connesse all'evoluzione dei tassi di interesse, che hanno dato luogo

Financial Office

nel corso del precedente periodo alla rilevazione di rettifiche nette di valore per circa 27 milioni di Euro rispetto a riprese nette di valore pari a 11,6 milioni di Euro registrate nel corso del 2023.

Dal confronto del valore di bilancio con il valore di mercato puntuale rilevato al 31 dicembre 2023, emergono, stante il suddetto contesto di mercato minusvalenze potenziali complessivamente per 4,3 milioni di Euro (rispetto a 23,4 milioni di Euro di minusvalenze potenziali alla fine del 2022), di cui +5 milioni di Euro riferiti al comparto attivo circolante e -9,3 milioni di Euro al comparto immobilizzato, come rappresentato nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)

Investimenti finanziari	31/12/2023			31/12/2022		
	Val.bilancio	Val.mercato	P/M Latenti	Val.bilancio	Val.mercato	P/M Latenti
Partecipazioni	1.537	1.537	-	1.537	1.537	-
Investimenti nel "comparto Circolante"	514.951	519.931	4.980	355.521	356.365	(844)
Titoli di Stato	406.897	411.305	4.408	277.868	278.695	827
Altri titoli a reddito fisso	108.054	108.626	572	77.653	77.670	17
Investimenti nel "comparto Immobilizzato"	221.665	212.401	(9.264)	211.894	187.641	24.253
Titoli di Stato	221.665	212.401	(9.264)	211.894	187.641	(24.253)
Altri titoli a reddito fisso						
Totale	738.153	733.869	(4.284)	568.952	545.543	(23.409)

Il **patrimonio netto**, tenuto conto del risultato di periodo, risulta pari a 310,3 milioni di Euro (263,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2022).

L'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in data 27 aprile 2023, ha deliberato di approvare il bilancio individuale dell'esercizio 2022 della Compagnia e, nel rispetto dei privilegi di priorità e di maggiorazione indicati nello statuto sociale, di destinare integralmente l'utile dell'esercizio (pari a 17,3 milioni di Euro) a "Utili portati a nuovo".

La variazione rispetto al 31 dicembre 2022 è riconducibile esclusivamente all'utile di periodo, come illustrato nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)

Patrimonio Netto	31/12/2022	Destinazione utile	Risultato 12 2023	31/12/2023
Capitale Sociale	25.000			25.000
Riserva legale	8.051			8.051
Altre riserve	2.314			2.314
Utili portati a nuovo	210.932	17.271		228.203
Utile (perdita) dell'esercizio	17.271	(17.271)	46.710	46.710
Totale	263.568	-	46.710	310.278

Le riserve tecniche lorde ammontano a fine 2023 a 468,9 milioni di Euro, in crescita del 24,5% rispetto ai 376,7 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2022. Le riserve tecniche, al netto della quota dei riassicuratori, ammontano complessivamente a 420,6 milioni di Euro in aumento del 15,6% rispetto ai 363,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2022, di cui: i) 158,7 milioni di Euro relative alla riserva per frazioni di premi comprensiva delle riserve integrative; ii) 260,3 milioni di Euro relativi a sinistri riservati inclusivi della riserva per sinistri tardivi e delle relative spese dirette e di liquidazione; iii) 1,6 milioni di Euro relativi alla riserve di perequazione e iv) 0,05 milioni di Euro relativi alla riserva

Financial Office

di senescenza. La variazione rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio risulta coerente con lo sviluppo del business della Compagnia.

(in migliaia di Euro)

Riserve tecniche	31/12/2023			31/12/2022			delta	delta %
	Riserve tecniche lorde	Riserve tecniche cedute	Riserve tecniche nette	Riserve tecniche lorde	Riserve tecniche cedute	Riserve tecniche nette		
Riserve premi	170.214	11.561	158.653	151.738	1.325	150.413	8.240	5,5%
Riserve sinistri	297.010	36.691	260.319	223.634	11.493	212.140	48.179	22,7%
Riserva di perequazione	1.586		1.586	1.273		1.273	313	24,6%
Riserva di senescenza	54		54	67		67	(13)	-19,5%
Totale	468.864	48.252	420.612	376.711	12.819	363.893	56.719	15,6%

Il **fondo rischi e oneri**, al 31 dicembre 2023, risulta pari a 1,5 milioni di Euro (1,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) e relativo per 0,8 milioni di Euro alla fattispecie Enasarco e per 0,7 milioni di Euro al fenomeno della “sovrassicurazione”. La variazione registrata nel periodo è ascrivibile al rilascio di parte del fondo accantonato con riferimento al fenomeno della “sovrassicurazione”, a seguito delle attività di bonifica del portafoglio, tutt’ora in corso per le restanti posizioni, effettuate nel corso del periodo, come meglio specificato all’interno del paragrafo “Altre Informazioni”.

La voce **crediti e altre attività** al 31 dicembre 2023 ammonta a 124,3 milioni di Euro (143,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) ed è composta principalmente da:

(in migliaia di Euro)

Crediti ed altre attività	31/12/2023	31/12/2022	delta	delta %
crediti tributari	37.924	35.978	1.946	5,4%
crediti vs riassicuratori	1.644	2.544	(900)	-35,4%
crediti verso assicurati	75.643	91.123	(15.479)	-17,0%
crediti verso intermediari	4.848	5.448	(600)	-11,0%
crediti verso coassicuratori	886	1.314	(428)	-32,6%
conto di corrispondenza	170	4.256	(4.087)	-96,0%
altri crediti	3.211	2.336	875	37,5%
Totale	124.326	142.998	(18.672)	-13,1%

- *crediti di natura tributaria* per 37,9 milioni di Euro (36,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), relativi a: i) crediti per imposte sulle assicurazioni per 19,5 milioni di Euro e ii) crediti per imposte anticipate per 18,4 milioni di Euro, relativi principalmente alla quota non deducibile nel periodo della variazione della riserva sinistri;
- la voce *crediti verso riassicuratori*⁷ pari a 1,6 milioni di Euro (2,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), si riferisce ai recuperi da ottenere dai riassicuratori per sinistri e provvigioni alla fine del periodo; per il dettaglio della voce per riassicuratore si rinvia al paragrafo “politica riassicurativa”;
- la voce *crediti verso assicurati*⁸ risulta alla fine del periodo in commento pari a 75,6 milioni di Euro (in riduzione del 17% rispetto ai 91,1 milioni di Euro alla fine del 2022 nonostante il significativo aumento dei volumi). Tali crediti si generano in relazione ai contratti emessi e

⁷ I crediti e i debiti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 verso la stessa controparte sono stati compensati.

⁸ La voce si riferisce al valore di presumibile realizzo dei crediti per premi del periodo emessi ma non ancora incassati alla fine del periodo.

Financial Office

non ancora regolati e si riferiscono per 71 milioni di Euro al segmento *welfare* e per 4,6 milioni di Euro al business retail. Si precisa che a fronte dei crediti verso assicurati, sono già stati incassati dalla Compagnia pagamenti per 35,2 milioni di Euro (esposti tra le Altre Passività) e in corso di riconciliazione. La Compagnia è impegnata nel miglioramento della gestione dei crediti arretrati e degli incassi sospesi per polizze collettive. Infine, si segnala che nel Periodo sono stati svalutati crediti verso assicurati per 1,8 milioni di Euro, per le posizioni di maggiore anzianità (2019-2021) non ancora regolate;

- la voce *crediti verso intermediari (broker) per premi* risulta pari alla fine del 2023 a 4,8 milioni di Euro (5,5 milioni di Euro pari al dato rilevato alla fine del 2022);
- la voce *crediti verso coassicuratori*⁹ per recupero liquidazioni risulta pari alla fine del Periodo pari a 0,9 milioni di Euro (1,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2022); per il dettaglio della voce per coassicuratore si rinvia al paragrafo “politica riassicurativa”;
- il saldo del conto di corrispondenza acceso presso la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. risulta pari alla fine del periodo a 0,2 milioni di Euro (4,3 milioni di Euro a fine 2022);
- *altri crediti* per 3,2 milioni di Euro (1,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), riguardanti principalmente i crediti verso società del gruppo relativi principalmente ai distacchi del personale e crediti per partite in attesa di regolazione.

La voce **debiti e altre passività** al 31 dicembre 2023 ammonta a 148,1 milioni di Euro (121,2 milioni di Euro a fine 2022) ed è composta principalmente da:

Debiti ed altre passività	<i>(in migliaia di Euro)</i>			
	31/12/2023	31/12/2022	delta	delta %
debiti tributari	9.179	1.895	7.284	384%
debiti vs intermediari per provvigioni	7.627	10.176	(2.550)	-25%
debiti verso coassicuratori	9.637	3.063	6.574	215%
debiti commerciali	41.718	44.630	(2.912)	-7%
debiti verso riassicuratori	37.301	994	36.308	n.s.
debiti vs PV per CPI	1.998	5.587	(3.589)	-64%
altre passività	40.646	54.852	(14.205)	-26%
Totale	148.107	121.196	26.910	22%

- *debiti tributari* pari a 9,2 milioni di Euro (1,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), si riferisce principalmente: i) al debito verso Erario per 1 milione di Euro; ii) ai debiti per imposte correnti per 6,5 milioni di Euro e iii) a debiti per imposte a carico degli assicurati per 1 milione di Euro;
- *debiti commerciali* per 41,7 milioni di Euro (44,6 milioni di Euro alla fine del 2022) riferiti a debiti verso fornitori per servizi ricevuti nel corso del periodo;
- *debiti verso intermediari* per provvigioni per 7,6 milioni di Euro (10,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi;
- *debiti verso riassicuratori*¹⁰ pari a 37,3 milioni di Euro (1 milione di Euro al 31 dicembre 2022), relativi a debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di

⁹ I crediti e i debiti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 verso la stessa controparte sono stati compensati.

¹⁰ I crediti e i debiti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 verso la stessa controparte sono stati compensati.

Financial Office

presentazione della relazione; per il dettaglio della voce per riassicuratore si rinvia al paragrafo “politica riassicurativa”;

- *debiti verso coassicuratori*¹¹ riferita alla quota premi da corrispondere ai coassicuratori è pari alla fine di dicembre 2023 a 9,6 milioni di Euro (3,1 milioni di Euro alla fine del 2022); per il dettaglio della voce per coassicuratore si rinvia al paragrafo “politica riassicurativa”;
- *debiti nei confronti della Controllante Poste Vita S.p.A.* per la parte di premi incassati per il prodotto CPI (Credit Protection Insurance), ancora da trasferire alla data di chiusura del periodo per 2 milioni di Euro (5,6 milioni di Euro alla fine del 2022);
- *altre passività* per 40,6 milioni di Euro (54,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), si riferisce principalmente ai debiti nei confronti degli assicurati/intermediari relativi al processo di riconciliazione tra premi emessi e incassati.

¹¹ I crediti e i debiti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 verso la stessa controparte sono stati compensati.

Financial Office

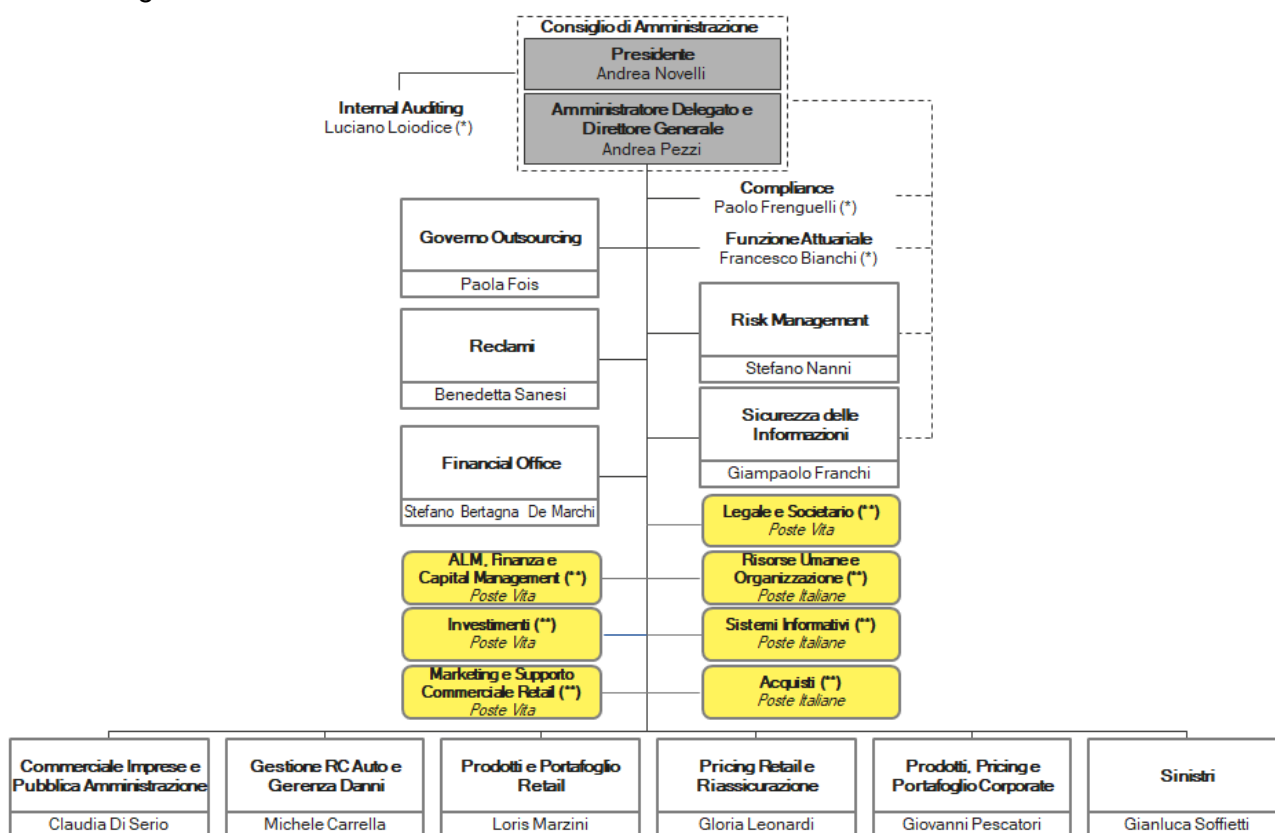
Aspetti organizzativi

Struttura Organizzativa

Allo scopo di semplificare il modello organizzativo di Poste Assicura, in linea con i benchmark di settore per i gruppi assicurativi e nel rispetto dei vincoli regolamentari di riferimento, la Compagnia ha affidato a terze parti la gestione di funzioni e/o ambiti operativi.

Con riferimento alle attività delle Funzioni Fondamentali, le attività delle funzioni Internal Auditing, Compliance e Funzione Attuariale sono esternalizzate presso l'Ultima Società Controllante Italiana Poste Vita mentre, internamente a Poste Assicura, sono nominati i relativi Titolari che mantengono la complessiva responsabilità delle funzioni esternalizzate. Le attività in ambito Risk Management sono invece svolte in via diretta dalla Compagnia.

Si riporta di seguito l'organigramma della Compagnia, comprensivo delle principali funzioni in outsourcing alla data del 31 dicembre 2023¹²:



(*) Titolare di Funzione Fondamentale esternalizzata presso la Capogruppo Poste Vita

(**) Funzioni in outsourcing

Corporate Governance

Il modello di *governance* adottato da Poste Assicura è quello “tradizionale”.

¹²Si segnala che, nel primo trimestre 2024, la responsabilità della funzione Internal Auditing è stata assegnata a Marta Fraganza.

Financial Office

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 26 luglio 2023, dura in carica per tre esercizi e fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025; lo stesso è composto da n. 7 componenti di cui n.2 indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione, così composto, si riunisce con cadenza periodica, per deliberare in merito alle scelte strategiche, all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi e alle proposte relative alla struttura organizzativa. Esso rappresenta il principale organo di governo della Società e allo stesso è attribuito ogni più ampio potere di gestione dell'impresa per il perseguimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, che esercita nell'ambito delle funzioni, dei doveri e delle competenze fissate dalle previsioni normative e regolamentari vigenti nonché dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate. Provvede, altresì, affinché il sistema di governo societario sia idoneo a conseguire gli obiettivi di efficienza ed efficacia dei processi aziendali, identificazione, valutazione anche prospettica, gestione e adeguato controllo dei rischi, in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio dell'impresa anche in un'ottica di medio-lungo periodo, tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali nonché attendibilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo e conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

Il Presidente ha il ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società con poteri di firma e rappresentanza in giudizio e di fronte a ogni Autorità, al Presidente, fermo il ruolo non esecutivo e senza alcuna funzione gestionale, sono attribuite dal Consiglio di Amministrazione deleghe afferenti ai seguenti ambiti: tenuta dei rapporti con le Funzioni Fondamentali (Internal Auditing, Compliance, Risk Management e Funzione Attuariale) con finalità di raccordo rispetto al Consiglio di Amministrazione e Relazioni Istituzionali con il Parlamento, il Governo, i Ministeri, gli organi istituzionali e in genere le Autorità.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 2381 c.c., tutti i poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto e dalla medesima delibera di nomina, nonché la legale rappresentanza della Società nei limiti dei poteri conferiti.

È inoltre prevista la figura del Direttore Generale, a cui sono attribuiti specifici poteri in ambito aziendale, in coerenza con il perimetro di responsabilità assegnato.

All'esito del processo di autovalutazione condotto a luglio 2023 e in linea con le previsioni del Regolamento IVASS n. 38/2018 e della lettera al Mercato IVASS del 5 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione, pur avendo adottato un modello di *governance* "ordinario" in quanto coerente alla luce delle dimensioni di Poste Assicura, nonché proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività svolte e quindi al proprio profilo di rischiosità, ha approvato un nuovo assetto di *governance*, prevedendo l'istituzione di due Comitati endo-consiliari: (i) il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate e (ii) il Comitato Nomine e Remunerazioni.

Financial Office

La composizione, i compiti di natura propositiva e consultiva a essi assegnati, i poteri e il funzionamento di ciascun Comitato sono disciplinati dai rispettivi Regolamenti, approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta consiliare del 31 luglio 2023.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 26 luglio 2023, è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti e dura in carica fino all'approvazione del bilancio 2025. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

L'attività di controllo contabile, prevista dagli articoli 14 e 16 del D.lgs. 39/2010, è svolta dalla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo, selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs n. 135/2016.

La Compagnia, in sintonia con la graduale crescita del portafoglio, continua l'opera di evoluzione delle *policy* interne e conseguente strutturazione dei processi aziendali, volte ad assicurare un coerente governo societario.

Sistema di Controllo Interno

Nell'ambito del Sistema di Governo Societario della Compagnia, il Sistema di Controllo Interno (SCI) e il Sistema di Gestione dei Rischi (SGR) sono l'insieme degli strumenti, procedure, regole e strutture organizzative volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, nonché a perseguire il successo sostenibile, mediante un adeguato processo di definizione di attori, compiti e responsabilità dei vari Organi e funzioni di controllo e di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, anche attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la tempestiva circolazione delle informazioni.

Il sistema dei controlli, per essere efficace, deve essere integrato e ciò presuppone che le sue componenti siano tra loro coordinate e interdipendenti e che il sistema stesso, nel suo complesso, sia a sua volta integrato nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Compagnia e del Gruppo. Coerentemente con tali principi, Poste Assicura ha identificato un modello strutturato di governo societario in linea con quello di Gruppo che viene declinato operativamente a livello di Compagnia in base al ruolo assunto dai soggetti coinvolti in ambito di controlli interni e di gestione dei rischi e in maniera proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dell'impresa. Il modello prevede la definizione di "livelli di controllo" organizzati, in linea generale, secondo quanto di seguito riportato:

- **Governo:** definisce, attua, mantiene e monitora il Sistema di Governo Societario (e, in tale ambito, il SCI e il SGR). È costituito dall'Organo Amministrativo, opportunamente supportato dal Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e dall'Alta Direzione. In particolare:
 - il Consiglio di Amministrazione è garante e responsabile ultimo del Sistema di Governo Societario e, a tal fine, non si limita a definirne gli indirizzi strategici e le direttive, ma ne monitora i risultati e ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate, coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento;

Financial Office

- l’Alta Direzione è responsabile dell’attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema di Governo Societario e della promozione della cultura del controllo interno secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione e coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento.
 - **Primo livello di controllo:** identifica, valuta, gestisce e presidia i rischi di competenza in relazione ai quali attua specifiche azioni di trattamento dirette a intercettare e correggere eventuali anomalie per assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. È costituito dall’insieme delle attività di controllo che le singole unità organizzative “di business” e “di staff” della Compagnia (c.d. Funzioni Operative) svolgono sui propri processi come parte integrante di ogni processo aziendale. Le Funzioni Operative sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi (in base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione e dall’Alta Direzione) in quanto le stesse sono chiamate, nel corso dell’operatività giornaliera, a identificare, misurare, valutare, presidiare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall’ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi e le procedure interne applicabili.
 - **Secondo livello di Controllo:** monitora i rischi aziendali, propone le linee guida sui relativi sistemi di controllo e verifica l’adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del business, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne. Le funzioni preposte a tali controlli sono autonome, indipendenti e distinte da quelle operative, esse concorrono alla definizione delle politiche/linee guida di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. In particolare:
 - **la funzione Risk Management** ha compiti di controllo e mantenimento dell’intero SGR, di cui contribuisce a garantire l’efficacia anche mediante attività di supporto al Consiglio di Amministrazione e all’Alta Direzione della Compagnia nelle attività di definizione e di attuazione dello stesso;
 - **la funzione Compliance** identifica in via continuativa le norme applicabili e assicura la gestione del rischio di non conformità in coerenza con la normativa di riferimento, con il Sistema di Compliance Integrata del Gruppo Poste Italiane e con il Compliance Framework approvato dal Consiglio di Amministrazione di Poste Assicura;
 - **la funzione Attuariale** contribuisce ad applicare il Sistema di Gestione dei Rischi mediante l’espletamento di specifici compiti in materia di riserve tecniche, politiche di sottoscrizione e accordi di riassicurazione;
 - **la funzione Sicurezza delle Informazioni** svolge compiti di assistenza e reporting all’Organo amministrativo in materia di sicurezza delle informazioni, oltre che di monitoraggio e coordinamento delle relative attività.
 - **Terzo livello di Controllo:** la **funzione Internal Auditing** è responsabile di valutare e monitorare l’efficacia, l’efficienza e l’adeguatezza del SCI e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e la necessità di adeguamento dello stesso (mediante *assurance* indipendente sull’effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul Sistema di Governo Societario, ed eventuali attività di consulenza alle altre funzioni aziendali).
- Ai sensi dell’art. 30 del D.lgs. n. 209/2005 - Codice delle Assicurazioni Private, la funzione Risk Management, la funzione Compliance, la funzione Attuariale e la funzione Internal Auditing sono definite **Funzioni fondamentali**. A eccezione della funzione Risk Management che dal 25 novembre

Financial Office

2022 è stata internalizzata nella Compagnia, le funzioni fondamentali sono esternalizzate presso la Capogruppo Poste Vita.

Il modello organizzativo è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, il controllo dei rischi attuali e prospettici, il reporting costante tra i "livelli di controllo", l'affidabilità e integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo, il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale e degli strumenti normativi interni, nonché il perseguimento del successo sostenibile della società.

Al funzionamento dello stesso concorrono, inoltre, le funzioni e soggetti deputati al controllo aziendale, quali ad esempio: l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01, il Data Governance Officer, il Data Protection Officer, la Funzione delegata al controllo per l'adeguata attuazione delle politiche distributive, i Responsabili del controllo sulle attività esternalizzate, ecc.

Poste Assicura si è dotata di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01, con l'obiettivo di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato previste dal Decreto e ha nominato un apposito Organismo di Vigilanza.

L'adozione del Modello Organizzativo 231 e le regole di comportamento contenute in esso si integrano con il "Codice Etico del Gruppo Poste Italiane" adottato dalla Compagnia, in armonia con analogo codice vigente per la Capogruppo Poste Italiane.

Le attività svolte nel corso dell'esercizio da parte delle funzioni fondamentali concorrono, per gli aspetti di competenza, alla valutazione del Sistema di Governo Societario della compagnia Poste Assicura di cui all'art. 215-bis del Codice delle Assicurazioni Private (D. Lgs. n. 209/2005 e successive integrazioni e modificazioni).

Il sistema di governo e di gestione dei rischi

Il processo di gestione dei rischi vede coinvolti, con diversi ruoli e responsabilità, il Consiglio di Amministrazione, l'Alta Direzione, le strutture operative e le Funzioni di controllo della Compagnia.

Il Consiglio di Amministrazione, come descritto anche nel paragrafo "Corporate Governance", detiene i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari e utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ad eccezione di quelli che per legge sono riservati espressamente all'Assemblea. Tale organo, pertanto, definisce gli obiettivi strategici della Compagnia e l'indirizzo delle politiche necessarie al loro raggiungimento.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, la responsabilità ultima del sistema dei controlli interni e definisce e valuta le strategie e le politiche di assunzione, valutazione e gestione dei rischi maggiormente significativi e in tal senso, oltre a quanto già specificato nel paragrafo "Corporate Governance", individua i livelli di tolleranza al rischio, determinando obiettivi di performance coerenti con il livello di adeguatezza patrimoniale.

A tal riguardo, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione viene puntualmente informato sulla situazione dei rischi della Compagnia, anche attraverso relazioni periodiche da parte delle Funzioni di controllo.

Financial Office

Il ruolo dell'Alta Direzione nell'ambito del sistema dei controlli interni è quello di assicurare un'efficace gestione dell'operatività e dei connessi rischi, attuando le strategie e le politiche di gestione del rischio fissate dal Consiglio di Amministrazione.

L'Alta Direzione predispone le misure necessarie ad assicurare l'istituzione ed il mantenimento di un sistema di controlli interni efficiente ed efficace, curando, in tale ambito, il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva dell'assetto organizzativo del Sistema di Risk Management. Definisce i flussi informativi diretti al Consiglio di Amministrazione per garantire la piena conoscenza e governabilità dei rischi aziendali. L'Alta Direzione garantisce la tempestiva verifica e il costante monitoraggio delle esposizioni ai rischi, ivi incluso il rispetto del livello di tolleranza ai rischi e dei limiti operativi.

La Funzione Risk Management fornisce un supporto specialistico al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione per la definizione e l'implementazione del sistema di gestione dei rischi, monitorandone nel tempo la tenuta complessiva e garantendo una visione integrata dei rischi aziendali; in tale ambito, la Funzione Risk Management verifica la coerenza tra i modelli di valutazione del rischio (qualitativi e quantitativi) con l'operatività svolta dall'impresa.

La Funzione Risk Management supporta, inoltre, le diverse strutture operative aziendali in merito alla valutazione dell'impatto sul profilo di rischio relativo a: scelte strategiche di business, particolari operazioni analizzate, prodotti e tariffe; effettua altresì il monitoraggio dell'esposizione ai rischi e il rispetto dei livelli di tolleranza. Le singole strutture operative sono responsabili della gestione operativa dei rischi inerenti la propria attività, dotandosi a tal fine delle metodologie, degli strumenti e della competenze necessarie ai fini della gestione dei rischi.

Infine, la Funzione Risk Management, di concerto con le altre strutture di controllo, fornisce il proprio contributo per diffondere e rafforzare la cultura del rischio e dei controlli presso il personale della Compagnia, al fine di creare la consapevolezza del ruolo attribuito alle singole entità aziendali nel sistema dei controlli interni.

Il processo di Risk Management

Il processo di Risk Management permette l'identificazione, la valutazione e la gestione nel continuo di tutti i rischi e si articola nelle seguenti fasi:

- **identificazione:** in cui si identificano e classificano i rischi ai quali la Compagnia è esposta e si definiscono i principi e le metodologie quantitative o qualitative per la loro valutazione;
- **misurazione/valutazione:** in cui si valutano e/o misurano in modo adeguato i rischi cui è esposta la Compagnia e i potenziali impatti sul capitale;
- **controllo:** in cui si monitorano e controllano le esposizioni al rischio, il profilo di rischio e il rispetto dei limiti;
- **mitigazione:** in cui si valutano le misure, anche di natura organizzativa, poste in essere dalla Compagnia per mitigare le diverse tipologie di rischio; in tale ambito si identificano e attuano eventuali azioni correttive per mantenere il profilo di rischio all'interno dei limiti previsti;
- **reporting:** in cui si definisce e si produce un'adeguata informativa in merito al profilo di rischio e alle relative esposizioni sia verso le strutture e gli organi interni della Compagnia che verso le Autorità di controllo e gli stakeholder esterni.

Financial Office

L'attività di identificazione ha portato all'individuazione dei rischi ritenuti significativi; tali rischi sono classificati secondo una tassonomia coerente con quella prevista dal "Primo Pilastro" di Solvency II, opportunamente arricchita per tenere conto dei rischi non compresi dallo stesso "Primo Pilastro". In particolare, le classi di rischio individuate sono le seguenti:

- Rischi di Mercato
- Rischi Tecnici
- Rischi di Liquidità
- Rischi Operativi
- Altri Rischi

Rischi di mercato

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Compagnia si riferiscono esclusivamente agli impieghi del Patrimonio Libero della Compagnia.

Le politiche di investimento della Compagnia assicurativa danni Poste Assicura hanno lo scopo di preservare la solidità patrimoniale della Compagnia, così come delineato dalla delibera quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione. Periodicamente vengono svolte analisi circa il contesto macroeconomico, il trend di mercato delle differenti asset class e i relativi riflessi sulla gestione integrata attivi-passivi che, per il business danni, è rivolta alla ottimale gestione della liquidità per far fronte alle richieste di indennizzo.

In tale contesto, la definizione delle strategie e delle linee guida degli investimenti vengono definite con apposite delibere dal Consiglio di Amministrazione. Il processo di investimento prevede altresì un sistema di governance rafforzato da organismi collegiali (i cui ruoli sono illustrati anche nel paragrafo "Corporate Governance") con un ruolo consultivo e propositivo nei confronti dell'Alta Direzione.

Nell'ambito dei rischi di mercato si evidenziano le seguenti sotto-categorie di rischio:

- Rischio di prezzo
- Rischio di valuta
- Rischio di tasso
- Rischio di credito

Rischio di prezzo

Rappresenta il rischio di oscillazione del prezzo dei titoli azionari in portafoglio o dei contratti derivati aventi per attività sottostanti azioni, indici azionari o panieri di azioni, nonché dei fondi comuni d'investimento. Tale rischio viene comunemente scisso in una componente di rischio cosiddetto idiosincratico, legato a condizioni specifiche dell'emittente, e in una componente di rischio sistemico ossia riflettente le variazioni delle condizioni generali del mercato di riferimento. Si evidenzia che con riferimento al portafoglio della Compagnia non sono presenti alla fine del periodo titoli soggetti al rischio in esame.

Financial Office

Rischio di valuta

Rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto. Al riguardo, si fa presente che il rischio valuta non risulta presente al 31 dicembre 2023, essendo l'intero portafoglio della Compagnia denominato in Euro.

Rischio di tasso

Rappresenta il rischio che una variazione nel livello corrente della struttura dei tassi a termine determini una variazione nel valore delle posizioni sensibili. Nell'ambito del rischio di tasso di interesse vengono prodotte, periodicamente, analisi di ALM, tramite un modello che, sulla base di determinate ipotesi di scenario (rialzo/ribasso dei tassi), consente di simulare l'andamento delle poste attive e passive.

Nel valutare i risultati delle analisi svolte, con particolare riferimento agli effetti sul patrimonio aziendale, si tengono in opportuna considerazione le "Management Action" di cui la Compagnia dispone al fine di preservare la propria adeguatezza patrimoniale.

Si riporta di seguito una sintesi della composizione della componente del portafoglio esposta alle variazioni di tasso d'interesse:

Rischio di mercato - Tasso	<i>dati in € mln</i>	
	Valore di carico	Fair value*
Titoli a Tasso Fisso	716	711
Titoli a Tasso Variabile	21	22
Obbligazioni strutturate	-	-
Altri investimenti (fondi)	-	-
Totale esposizione al rischio	737	732
Strumenti Finanziari non esposti al rischio in esame	-	-
Totale strumenti al 31 dicembre 2023	737	732

* Il valore di carico e il fair value si intendono al corso tel quel (rateo 6,3 mln)

Rischio di credito

Rappresenta il rischio connesso al merito creditizio dell'emittente, in particolare è il rischio collegato alla possibilità che l'emittente del titolo, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, non sia in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali. In tale ambito si evidenziano anche gli impatti legati alle variazioni degli spread governativi. La valutazione del rischio di credito viene effettuata nell'ambito delle proiezioni ALM di cui sopra e in particolare nello scenario di shock dello spread creditizio. Il rischio di credito viene altresì analizzato attraverso il monitoraggio di una serie di indicatori, tra cui il rating medio del portafoglio (al 31 dicembre 2023 pari a BBB-).

Financial Office

Rischio di credito

dati in € mln

	Fair Value al 31 dicembre 2023			Totale
	da AAA a AA-	da A+ a BBB-	da BB+ a Not rated	
Titoli a reddito fisso Patrimonio Libero	118	602	13	732
Totale strumenti al 31 dicembre 2023	118	602	13	732

Strumenti Finanziari non esposti al rischio in esame

-

* Il fair value si intendono al corso tel quel (rateo 6,3 mln)

In tale ambito, vengono effettuate delle analisi di sensitivity allo spread creditizio. I fattori di rischio oggetto dell'analisi sono gli spread governativi e corporate (distinti fra comparto Investment Grade e High Yield).

Qui di seguito si riporta una sintesi della composizione della componente del portafoglio titoli di esposta alle variazioni di spread creditizio al 31 dicembre 2023.

Rischio di mercato - Spread

dati in € mln

	Valore di carico	Fair value*
Governativi	629	624
Corporate Investment Grade	96	96
Corporate High Yield	12	12
Totale esposizione al rischio	737	732

Strumenti Finanziari non esposti al rischio in esame

-

-

Totale strumenti al 31 dicembre 2023

737

732

* Il valore di carico e il fair value si intendono al corso tel quel (rateo 6,3 mln)

Rischi tecnici

Tra i rischi assicurativi riguardanti l'attività della Compagnia, si evidenziano invece:

- Rischio di assunzione: è il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e la selezione dei rischi, e all'andamento sfavorevole della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata. Tale rischio può essere suddiviso nelle seguenti categorie
- Rischio di tariffazione: è il rischio connesso alle scelte tariffarie della Compagnia e dipende dall'adozione delle ipotesi adottate in sede di determinazione del premio. Se la tariffazione è basata su ipotesi inadeguate, l'assicuratore può correre il rischio di non essere in grado di soddisfare gli impegni contrattuali assunti nei confronti degli assicurati. È anche ricompreso

Financial Office

in questa categoria il rischio che i caricamenti applicati sui premi siano insufficienti a sostenere le effettive spese sostenute nella gestione del contratto e il rischio di una eccessiva crescita produttiva associata a una scarsa selezione dei rischi e all'assenza di mezzi propri sufficienti a sostenere il ritmo di sviluppo.

- Rischio di riservazione: legato alla quantificazione di riserve tecniche non adeguate rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati. Tale inadeguatezza può dipendere da errate stime da parte dell'impresa e/o da mutamenti del contesto generale.
- Rischio catastrofe: rappresenta il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da un'incertezza significativa delle ipotesi in materia di fissazione dei prezzi e di costituzione delle riserve sia in rapporto a eventi estremi o eccezionali, sia in rapporto al verificarsi di grandi epidemie.
- Rischi di antiselezione: attiene alla volontà della compagnia di non assicurare un evento che non sia caratterizzato dall'essere futuro, incerto e dannoso.

In relazione all'attività assicurativa di Poste Assicura, l'evoluzione attesa del portafoglio e il diverso grado di rischio dei prodotti distribuiti hanno richiesto l'adozione di un'attenta politica riassicurativa.

La strategia di riassicurazione consente di:

- mitigare i rischi, stabilizzando la variabilità dei risultati della gestione assicurativa e garantendo l'equilibrio tecnico del portafoglio;
- attenuare i rischi derivanti da esposizioni di punta o eventi catastrofici;
- rafforzare la solidità finanziaria, in termini di allocazione e ottimizzazione del capitale.

In particolare, sono stati stipulati con operatori di mercato di primario *standing* trattati di riassicurazione a copertura non proporzionale nelle forme di "excess loss" (per rischio e per evento) distintamente per i diversi rami, a copertura di tutti i rischi di Poste Assicura (retail ed *employee benefits*) quali: rischi compresi nel ramo infortuni, malattia, incendio, RC generale e altri danni ai beni, e i cosiddetti "rischi catastrofici" come, ad esempio, il terremoto o la pandemia. Inoltre, per i rischi relativi al ramo tutela legale sono gestiti con un trattato in quota share, con commissione di riassicurazione fissa e profit sharing su base di copertura *loss occurring*. Infine, per tutti i rischi che non presentano le caratteristiche qualitative e quantitative previste dai trattati di riassicurazione in essere, ma che comunque rientrano nella filosofia di sottoscrizione di Poste Assicura, si ricorre alla riassicurazione in facoltativo. L'entità della quota di rischio ritenuta da Poste Assicura e la struttura riassicurativa più idonea, sono definiti, di volta in volta, in relazione alle caratteristiche del rischio in esame.

Infine, con riferimento ai rischi tecnici danni il Gruppo effettua analisi specifiche utilizzando, tra l'altro, scenari di *stress* al fine di verificare la solvibilità della Compagnia anche in condizioni di mercato avverse.

Rischi di Liquidità

Rappresentano i rischi di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni derivanti dalle scadenze del passivo. Per la Compagnia i rischi di liquidità derivano prevalentemente dall'incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente a un valore prossimo al fair value ovvero senza incorrere in minusvalenze rilevanti.

Financial Office

Ai fini dell'analisi del profilo di rischio di liquidità, Poste Assicura effettua analisi di ALM finalizzate a un'efficace gestione degli attivi rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati, elaborando altresì analisi prospettiche sugli effetti derivanti dal verificarsi di shock sui mercati finanziari (dinamica dell'attivo) e sui comportamenti degli assicurati (dinamica del passivo).

Rischi Operativi

I rischi operativi sono i rischi di incorrere in perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di persone, processi e sistemi o da eventi esogeni. Il rischio operativo include i rischi legali ed esclude i rischi derivanti da decisioni strategiche e i rischi reputazionali. Il rischio operativo è trasversale a tutti i processi aziendali in quanto può impattare tutti i processi operativi della Compagnia.

Al fine di controllare, mitigare e monitorare i rischi operativi vengono effettuate analisi qualitative per individuare i principali fattori di rischio della Compagnia.

Annualmente viene svolta la valutazione all'esposizione ai rischi operativi potenziali realizzata attraverso il processo di autodiagnosi (Risk Self Assessment) effettuato dai Risk Owner, volto a fornire una valutazione prospettica del profilo di rischio della società.

A fronte delle principali criticità individuate, in collaborazione con i Risk Owner, sono state definite le azioni di mitigazione da implementare il cui monitoraggio viene svolto trimestralmente.

Inoltre, la Compagnia ha implementato una metodologia di Loss Data Collection, che prevede la raccolta e il censimento delle informazioni relative agli eventi operativi registrati nel conto economico per i trimestri di riferimento, al fine di individuare i principali fattori di rischio che hanno effettivamente impattato sulla Compagnia e le eventuali azioni di mitigazione da implementare. In ottica di miglioramento, l'intero processo di LDC è stato revisionato con l'aggiornamento della relativa Linea Guida, prevedendo un maggior coinvolgimento di tutte le Funzioni della Compagnia nell'attività di identificazione e segnalazione dei singoli eventi, con il supporto del Risk Management.

Infine, nel Comitato Prodotti vengono presi in considerazione i rischi operativi legati alla commercializzazione di nuovi prodotti.

Altri Rischi

In tale categoria i rischi più rilevanti sono il rischio strategico, il rischio reputazionale e il rischio sociale e ambientale.

Rischio strategico

È il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo, da decisioni aziendali errate, da un'attuazione inadeguata di decisioni e da scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo e di mercato.

La gestione del rischio è insita nell'ambito dei processi di pianificazione strategica in quanto le principali ipotesi adottate per la redazione del piano sono sottoposte a valutazione periodica

Financial Office

attraverso criteri qualitativi e indicatori di monitoraggio condivisi con le funzioni aziendali. In relazione agli strumenti di mitigazione del rischio strategico, la funzione Risk Management è coinvolta nel processo di pianificazione strategica e budgeting con l'obiettivo di valutare ex ante i potenziali impatti in termini di adeguatezza patrimoniale delle principali ipotesi di piano strategico.

Rischio reputazionale

È il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'azienda da parte di clienti, controparti, azionisti, dipendenti, investitori o autorità di vigilanza.

L'attività della Compagnia, appartenente al Gruppo Poste Italiane, è fisiologicamente esposta a elementi di rischio reputazionale, considerata anche la tipologia di clientela di riferimento (soprattutto mass market). Per tale motivo, Poste Assicura collabora con Poste Italiane nell'identificazione dei rischi reputazionali di Gruppo ed effettua una attività di monitoraggio e controllo del rischio su tutti i prodotti assicurativi. Inoltre, nell'ambito della valutazione dei rischi operativi, i risk owner valutano se gli eventi dannosi possono avere anche un impatto reputazionale.

Nell'ambito del Risk Appetite Framework, viene rilevata la soddisfazione del cliente sul prodotto attraverso il monitoraggio semestrale dell'indicatore di Net Promoter Score.

Infine, nel Comitato Prodotti viene preso in esame l'impatto reputazionale che può essere generato dalla commercializzazione di nuovi prodotti; in aggiunta, ogni materiale o comunicazione di natura pubblicitaria e/o informativa verso il pubblico viene condivisa e approvata dalla funzione Compliance.

Rischio di sostenibilità

È il rischio derivante da un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento o sul valore della passività.

Nell'ambito del complessivo framework integrato ESG del Gruppo Poste Italiane, le società del Gruppo Poste Vita adottano un processo di Sostenibilità che è l'insieme di principi, regole, procedure, metodologie, strumenti e strutture organizzative volte a garantire la definizione di indirizzi di sostenibilità che salvaguardino il Gruppo Poste Vita dai rischi relativi alle tematiche ESG e che, allo stesso tempo, permettano di raggiungere gli obiettivi della strategia del Gruppo Poste Italiane.

Il rischio di sostenibilità è monitorato semestralmente dalla Funzione Risk Management, nell'ambito del Risk Appetite Framework, attraverso un indicatore che sintetizza l'analisi ESG – Environmental, Social and Governance - del proprio portafoglio di investimenti diretti al fine di valutare il livello di responsabilità sociale. La metodologia di analisi utilizzata si ispira a norme e convenzioni universalmente riconosciute, emanate da organismi internazionali in materia di diritti umani, diritti dei lavoratori e tutela ambientale, quali l'ONU, l'OCSE, gli ILO. La valutazione ha riguardato gli emittenti imprese, sia per gli investimenti azionari, sia obbligazionari corporate, misurando la loro capacità di gestire le relazioni con i portatori di interesse. Il processo di valutazione si è concluso con l'attribuzione di uno score ESG finale (0 min – 100 max) per ogni impresa, quale media risultante

Financial Office

del punteggio ottenuto in ciascuna delle aree di analisi: gli esiti di tale analisi evidenziano che il Gruppo ha uno score superiore alla valorizzazione ESG del benchmark Ishares MSCI World ETF, utilizzato come termine di confronto.

In riferimento al rischio climatico, Poste Vita ha svolto un'attività di materiality assessment al fine di individuare le relazioni significative tra il climate risk e gli altri rischi misurati e monitorati dalla Compagnia. La Compagnia Poste Vita in riferimento al climate risk ha svolto valutazioni dedicate, anche tenendo in considerazione le ultime pubblicazioni sul tema di EIOPA e adottando l'approccio suggerito nel Consultation paper "Application guidance on running climate change materiality assessment and using climate change scenarios in the ORSA". L'ambito è in continua evoluzione e a livello di best practice di mercato non vi è un approccio primario né univoco che guidi all'analisi del climate risk; pertanto, la Compagnia ha avviato le analisi perseguendo un approccio risk based e proporzionate riconoscendo che le metodologie sono ancora in fase di sviluppo.

Struttura organizzativa e personale

Nel corso del 2023 la struttura organizzativa, pur mantenendosi stabile nella articolazione organizzativa, ha visto un incremento dell'organico a disposizione della Società. La variazione dell'organico deriva dall'incremento del numero di risorse a diretto sostegno del business con particolare attenzione all'inserimento di risorse con competenze specialistiche per la gestione dei sinistri, tenuto conto dell'incremento del portafoglio gestito. Inoltre, sono state inserite risorse con competenze tecnico-assicurative e attuariali, a supporto delle principali progettualità e nelle funzioni di sviluppo prodotti sia nel business retail che nel corporate accedendo al bacino del mercato esterno. È stato, infine, completato il processo di reinternalizzazione della funzione Risk Management, precedentemente esternalizzata presso la Capogruppo Poste Vita, con il passaggio delle risorse specializzate sul business danni dalla funzione Risk Management di Poste Vita alla funzione Risk Management di Poste Assicura.

Rimangono in service presso la Capogruppo Poste Vita le attività relative alla predisposizione del bilancio, al marketing, nonché quelle relative alle restanti funzioni fondamentali (internal auditing, compliance, funzione attuariale) e alcune funzioni di staff (affari legali, sistemi normativi e processi). Risultano accentrate presso la Capogruppo Poste Italiane le attività relative all'approvvigionamento di beni e servizi, quelle relative alla gestione dei sistemi informativi, le attività amministrativo-contabili e quelle relative alla gestione delle risorse umane e organizzazione.

Il numero dei dipendenti diretti al 31 dicembre 2023 è pari a 115 unità (espressi in "full time equivalent" di seguito FTE) ed ha visto una crescita rispetto al 31 dicembre 2022 pari al 13%. Considerando il personale distaccato da e verso Poste Vita, l'organico risulta essere pari alla fine del periodo a 126 unità (112 rilevate alla fine del 2022). Di seguito, la composizione dell'organico suddivisa per tipologia di inquadramento e la relativa variazione rispetto all'esercizio precedente:

Financial Office

Composizione dell'Organico	31/12/2023	31/12/2022	Var.ne
Dirigenti	7	6	1
Quadri	58	49	9
Impiegati	50	46	4
Contratti a tempo determinato		1	
Organico Diretto	115	102	13
Organico distaccato	11	10	0
Organico disponibile	126	112	14

In merito alla formazione nell'esercizio 2023, l'erogazione dei corsi si è svolta prevalentemente in modalità aula "virtuale" (webinar) ed in modalità e-learning attraverso la piattaforma di formazione HCM. Sono state erogate in presenza, le attività formative di tipo pratico destinate al personale con l'incarico di Addetto all'Emergenza e di Dirigente Delegati nell'ambito dei programmi di aggiornamento sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, nonché alcune sessioni nell'ambito di progetti di formazione manageriale.

In tale contesto, nel 2023, sono state erogate complessivamente circa 5.708 ore di formazione, pari a 49 ore pro-capite. Nello specifico, si evidenzia che del totale delle ore erogate: 138 ore hanno avuto una connotazione di tipo "compliance assicurativa" con specifico riferimento alle tematiche del Market Abuse e dell'Environmental, Social, Governance, formazione su normativa IVASS e sui prodotti assicurativi; 906 ore relative alla formazione di tipo "normativa/compliance" con particolare riferimento alle seguenti tematiche: Anticorruzione, D.lgs. 231/2001, GDPR, Sicurezza Informatica, Salute e Sicurezza sul lavoro, Diversity & Inclusion, Fraud Management; 4.062 ore di formazione di tipo "tecnico-specialistica" in ambito assicurativo; 602 ore sono relative alla formazione di tipo "manageriale" volta prevalentemente allo sviluppo delle soft skills (leadership, management empowerment, comunicazione efficace, problem solving, time management, team working, gestione dei collaboratori). In particolare, uno specifico focus sullo sviluppo delle competenze manageriali è stato realizzato attraverso il progetto formativo *"Agilmente - Nuove prospettive per orientare il cambiamento"* dedicato a «capi di nuova generazione». Il programma Agilmente, che ha visto coinvolti 9 partecipanti manager è stato condotto con il supporto di primaria società di formazione, con la finalità di sviluppare consapevolezza di sé nel ruolo e le competenze di base di un «Agile Leader».

Rapporti con la Controllante e altre imprese del Gruppo

La Società è interamente controllata da Poste Vita S.p.A. ("Poste Vita") che svolge un'attività di Direzione e coordinamento a livello di Gruppo Assicurativo, secondo modalità approvate dal Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2010, che ha previsto la graduale implementazione di tali attività tenendo conto della fase di evoluzione organizzativa della Compagnia. Entrambe le società Poste Vita e Poste Assicura sono parte del Gruppo Poste Italiane.

Si rileva che in data 12 aprile 2019, è stata costituita la società Poste Insurance Broker Srl (controllata al 100% da Poste Assicura) con l'obiettivo di esercitare l'attività di intermediazione assicurativa e che esercita a partire dal mese di dicembre 2019, la propria attività nel segmento RC auto e garanzie accessorie. Poste Assicura inoltre detiene una partecipazione pari al 5% del Capitale Sociale della Società "Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a."

I rapporti con Poste Vita, tutti conclusi a condizioni di mercato, sono disciplinati da un contratto di service e sono relativi a:

- distacco di personale utilizzato dalla Compagnia;
- attività di organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- contratto di sublocazione dei locali aziendali;
- gestione operativa relativa agli adempimenti sulla salute e sicurezza del lavoro;
- attività operativa e gestionale relativa alla tematica privacy;
- marketing operativo;
- polizze collettiva per la copertura malattia grave e infortuni;
- gestione della reportistica di Vigilanza;
- accentramento delle funzioni di controllo interno, funzione attuariale, organizzazione, affari legali e societari, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete.

I rapporti con la Capogruppo Poste Italiane si riferiscono a contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardanti principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco parziale di personale utilizzato dalla Compagnia;
- servizio di Call Center;
- polizze afferenti il ramo Infortuni;
- supporto amministrativo nella gestione del personale e organizzazione;
- service delle funzioni amministrativo-contabile, acquisti, risorse umane, comunicazione e IT.

Financial Office

La Compagnia intrattiene, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane con particolare riferimento a:

- invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi (Postel);
- gestione del portafoglio titoli (BancoPosta Fondi SGR);
- servizi di Telefonia mobile (PostePay);
- spedizioni nazionali (SDA);
- polizze afferenti al Ramo Infortuni con Bancoposta;
- polizze *All Risks* (Europa Gestioni Immobiliari e Consorzio Logistica Pacchi);
- polizze afferenti il ramo RC generale con PostePay;
- gestione liquidazione sinistri (Poste Welfare Servizi);
- servizi di approvvigionamento in E-procurement di modulistica, consumabili, cancelleria e servizi connessi (Consorzio Logistica Pacchi);
- contributi consortili (Consorzio Logistica Pacchi);
- ribaltamento compensi organi societari (Poste Insurance Broker);
- servizi inerenti il contratto di service (Poste Insurance Broker);
- distacco di personale (Poste Welfare Servizi, PostePay).

Ciascuna delle tipologie di rapporti sopra menzionata è disciplinata da contratti scritti e regolata a condizioni di mercato.

La descrizione delle suddette operazioni è dettagliata nella Nota Integrativa. Le informazioni riguardanti gli aspetti economici sono riportate in dettaglio nell'allegato 30.

Nel corso dell'esercizio 2023, oltre a quanto già specificato sopra, non sono state poste in essere operazioni con parti correlate dagli Amministratori né dai Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia.

Altre informazioni

Informazioni relative alle azioni proprie e/o della Controllante possedute, acquistate o alienate nel periodo

La Società non possiede né ha acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante.

Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società non ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, spese di ricerca e sviluppo.

Contenzioso legale

Le vertenze avviate nei confronti della Compagnia a oggi attengono principalmente a contestazioni inerenti la liquidazione delle prestazioni assicurative. L'oggetto del contendere nelle cause incardinate riguarda principalmente motivazioni di non operatività della garanzia assicurativa, pratiche di RC (sia privata che professionale) dove non è evidenziata responsabilità in capo

Financial Office

all'assicurato oltre che vertenze legate alla necessità di contrastare tentativi di speculazione ai danni della Compagnia. Queste ultime possono essere afferenti sia a richieste economiche notevolmente superiori al valore stimato ed effettivo del danno che sinistri dove gli accertamenti hanno rilevato dubbia genuinità. Dei probabili esiti dei contenziosi si è tenuto conto nella determinazione della riserva sinistri.

Con riguardo alle posizioni di natura penale, nel corso del periodo sono stati riscontrati alcuni casi di sottoscrizione di polizze del ramo danni a nome di clienti che ne hanno poi disconosciuto l'autenticità e di sospetti di illecito riguardanti denunce di sinistro caratterizzate da elementi di dubbia genuinità.

Con riferimento alle cause non afferenti ai sinistri, a oggi sono pendenti contenziosi relativi alla mancata restituzione dei premi versati e non goduti, oltre a un procedimento attivato da un fornitore avente a oggetto pretese economiche nei confronti della Compagnia. Tale ultima posizione riguarda il decreto ingiuntivo notificato in data 14 ottobre 2022 a Poste Assicura da parte di un intermediario con richieste economiche per complessivi 636 migliaia di Euro circa a titolo di provvigioni astrattamente riferite ad attività prestate per affari riferiti a terzi clienti della Compagnia. Il decreto ingiuntivo è stato opposto dalla Compagnia che ritiene infondate le pretese della controparte e la causa è tutt'oggi pendente. Con riferimento a quest'ultima fattispecie, in ossequio alle disposizioni contenute nell'OIC 31 e nel Reg. ISVAP 22/2008, essendo tale passività "possibile" ma non probabile, la Compagnia, non ha ritenuto opportuno procedere a un accantonamento a fondo rischi nel presente bilancio, ma si è limitata, come richiesto dal suddetto principio, a darne adeguata informativa.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate interne si intendono le società appartenenti al Gruppo Poste Italiane. Per Parti correlate esterne si intendono conformemente a quanto previsto dallo IAS 24 (par.9), il controllante Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") e le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, dal MEF stesso. Sono altresì parti correlate i Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo e i Fondi rappresentativi di piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dei dipendenti del Gruppo e delle entità a esso correlate.

Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF. Non sono considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da Attività e Passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

Gestione Sinistri Polizza Fondazione Enasarco

Con riferimento alla polizza sottoscritta dalla Fondazione Enasarco, a seguito di ritardi riscontrati nella gestione dei sinistri, la Compagnia ha fatto/dovrà far fronte al pagamento delle penali, di cui all'art. 32 della suddetta polizza, per il periodo 1° novembre 2019 - 31 ottobre 2022.

In particolare, per il periodo 1° novembre 2019 - 31 ottobre 2021, nel corso del 2022 la Compagnia ha provveduto a corrispondere alla controparte un importo pari a 0,4 milioni di Euro a fronte di un accantonamento a fondo rischi pari 0,5 milioni di Euro, registrando una sopravvenienza attiva di 0,1 milioni di Euro.

Financial Office

Alla data del 31 dicembre 2023, il fondo rischi risulta pari a 0,8 milioni di Euro e accoglie l'ulteriore accantonamento effettuato nel corso del 2022 a fronte della potenziale passività derivante dalle somme che la Compagnia sarà tenuta a corrispondere per il periodo 1° novembre 2021 - 31 ottobre 2022.

Acquisto delle medesime coperture per stessa entità assicurata (c.d. Sovrassicurazione) - offerta modulare

Relativamente alla fattispecie in oggetto, si evidenzia che con l'introduzione sul mercato dell'offerta modulare, la Compagnia, nell'analisi del suo portafoglio, ha rilevato a partire dall'ultima parte del 2022, la presenza di alcuni casi in cui la medesima copertura è stata emessa a beneficio della stessa entità assicurata (i.e. assicurato, immobile, ecc.). A fronte di tale fenomeno, la Compagnia aveva accantonato alla fine dell'esercizio precedente a fondo rischi un ammontare pari a 1 milione di Euro (di cui 0,3 milioni di Euro già rilasciati nel corso del 2023) a seguito delle attività di bonifica del portafoglio, tutt'ora in corso per le restanti posizioni, che hanno dato/daranno luogo alla restituzione, relativamente alle posizioni interessate, degli importi dovuti ai contraenti.

Evoluzione Normativa

Nel corso del periodo e comunque entro la data di presentazione della relazione, sono intervenute le seguenti novità normative, che impattano o potrebbero impattare l'attività/il settore in cui opera la Compagnia:

Lettera al mercato del 3 gennaio 2023 - Bilancio consolidato IAS/IFRS - Informativa sulla transizione all'IFRS 17 di cui all'All.4 del Reg. n.7/2007 modificato dal Provv.121/2022

Nell'ambito della revisione del Regolamento n.7 del 13 luglio 2022, modificato dal provvedimento IVASS n.121 del 7 giugno 2022, al fine di recepire principalmente le novità in materia di presentazione e informativa dei contratti assicurativi previste dal principio contabile IFRS 17, l'Allegato 6 "Relazione sulle poste del bilancio consolidato relative ai contratti emessi dalle imprese di assicurazione" è stato sostituito dal nuovo Allegato 4 " Relazione sulle poste del bilancio consolidato relative ai contratti di pertinenza delle imprese di assicurazione", al fine di tener conto di quanto previsto dall'IFRS 17 "Contratti Assicurativi".

L'Allegato 4 prevede, tra l'altro, che con riferimento al solo esercizio 2023 debba essere fornita un'informativa sulla transizione all'IFRS 17, distinguendo tra contratti assicurativi emessi, cessioni in riassicurazione e contratti di investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali. Informativa che dovrà essere trasmessa all'Istituto insieme alla documentazione relative alla relazione semestrale consolidata, esclusivamente in formato elettronico.

Provvedimento n. 127 del 14 febbraio 2023 recante modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 e al Regolamento ISVAP n. 38 del 3 giugno 2011 per l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli, a seguito delle modifiche al D.L. Aiuti quater

Il documento contiene le modifiche al Regolamento IVASS n. 52/2022, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Aiuti quater, attraverso il quale il legislatore, ha previsto per le sole imprese di assicurazione, la possibilità di dedurre dall'ammontare della riserva indisponibile la quota parte, attribuibile agli assicurati, della mancata svalutazione dei titoli, riferita all'esercizio di bilancio e fino ai cinque esercizi successivi (cd. *shadow accounting*). La modifica ha l'effetto di vincolare una parte minore del patrimonio dell'impresa consentendo una più elevata distribuzione di utili.

Inoltre, tale intervento da parte del legislatore, ha apportato modifiche al Regolamento ISVAP n. 38/2011 e, in particolare, all'articolo 8, comma 2, per chiarire che, nel determinare l'ammontare minimo delle attività da confrontare alla riserva matematica delle polizze afferenti a una gestione separata, le imprese devono fare riferimento ai criteri Local Gaap anche se redigono il bilancio di esercizio secondo i principi contabili internazionali.

IVASS – Lettera al mercato del 16 marzo 2023: Polizze dormienti - Richiesta Informazioni sul pagamento delle polizze ai beneficiari

Si fa seguito alla Lettera al mercato IVASS del 6 dicembre 2022 con la quale l'Autorità richiedeva alle imprese che esercitano le assicurazioni sulla vita e/o il ramo infortuni, l'elenco dei codici fiscali degli assicurati al fine di accertare l'eventuale decesso degli assicurati e la relativa data. Con la Lettera del 16 marzo 2023, al fine di consentire di verificare lo stato di pagamento delle somme relative alle polizze risultanti dall'incrocio dei dati, sia vita che infortuni, l'IVASS richiede alle imprese di fornire entro il 30 giugno 2023 una relazione sulle attività svolte per la liquidazione, comprensiva

Financial Office

di un aggiornamento sulle polizze oggetto di incrocio negli anni passati. Con riferimento alle sole polizze vita dovrà, inoltre essere fornito il prospetto in allegato, compilato sulla base delle istruzioni contenute nel file. Il prospetto richiede anche una serie di dati relativi ai pagamenti di polizze oggetto di incrocio negli anni passati.

La Compagnia Poste Assicura in data 30 giugno 2023 ha trasmesso le informazioni richieste all'Autorità di Vigilanza.

IVASS – Lettera al mercato del 30 marzo 2023: Rilevazione dati sui contratti collettivi sottoscritti nel ramo malattia

Con la Lettera al mercato del 30/03/2023, l'IVASS intende effettuare per il 2023 la quinta edizione della rilevazione sui contratti collettivi sottoscritti nel ramo malattia. Sono tenute a partecipare le imprese con sede legale in Italia che hanno raccolto nel ramo malattia almeno 10 milioni di premi diretti contabilizzati per l'esercizio 2022.

La trasmissione dei dati all'IVASS è da effettuare entro il 28 aprile 2023 per i dati di cui al punto a) ossia l'ammontare dei premi lordi contabilizzati nel 2022 ed entro il 26 maggio 2023 per quelli elencati nei punti b), c) e d) della citata Lettera riguardanti rispettivamente gli oneri relativi ai sinistri per il 2022; sviluppo per generazione dei sinistri pagati e a riserva alla fine dell'esercizio 2022 e numero delle unità di rischio per l'esercizio 2022, secondo le modalità indicate.

Le informazioni richieste sono state trasmesse dalla Compagnia Poste Assicura rispettivamente il 28 aprile e il 26 maggio 2023.

Regolamento di esecuzione (UE) 2023/894 della Commissione del 4 aprile 2023 che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione della direttiva 2009/138/CE per quanto riguarda i modelli per la presentazione, da parte delle imprese di assicurazione e di riassicurazione alle loro autorità di vigilanza, delle informazioni necessarie per la loro vigilanza e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2015/2450.

Regolamento di esecuzione (UE) 2023/895 della Commissione del 4 aprile 2023 che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione della direttiva 2009/138/CE riguardo le procedure, i formati e i modelli per la pubblicazione da parte delle imprese di assicurazione e di riassicurazione della loro relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452.

Provvedimento n. 131 del 10 Maggio 2023 per adeguamento alla normativa europea in materia di finanza sostenibile e Relazione al Provvedimento

L'IVASS ha adeguato le disposizioni regolamentari n. 24 del 6 giugno 2016, n. 38 del 3 luglio 2018, n. 40 del 2 agosto 2018 e n. 45 del 4 agosto 2020, al fine di un allineamento con le previsioni del Legislatore europeo, in particolare con il framework normativo Solvency II (Regolamento Delegato

Financial Office

UE 2015/35) e la Insurance Distribution Directive “IDD” (Regolamenti Delegati UE 2017/2358 e Regolamento delegato UE 2017/2359) in materia di finanza sostenibile.

Nell’ambito del Gruppo di Lavoro ESG recentemente costituito sono stati indirizzati gli adeguamenti necessari.

Provvedimento IVASS n. 132 del 6 giugno 2023 contenente modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016 concernente le regole applicative per la determinazione delle riserve tecniche

Il provvedimento introduce due nuovi orientamenti EIOPA relativi alla valutazione delle riserve tecniche e alla determinazione dei limiti contrattuali, applicabili dal 1° gennaio 2023.

Provvedimento n. 138 del 25 settembre 2023 - recante modifiche al Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022

Facendo seguito all’emanazione del Decreto del MEF del 14 settembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 23 settembre 2023 n. 223, attraverso il quale si estende anche ai bilanci 2023 la sospensione temporanea delle minusvalenze già in vigore per i bilanci 2022, IVASS ha pubblicato il Provvedimento n. 138 con il quale è intervenuta sul Regolamento n. 52/2022 modificando l’articolo 5 del citato Regolamento IVASS che disciplina la riserva indisponibile.

In particolare, IVASS interviene disponendo, in conformità con quanto previsto dal predetto decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze, che, nel calcolo della riserva indisponibile, riferita al bilancio di esercizio e alla relazione semestrale (2023), l’impresa non debba tenere conto anche dell’effetto delle svalutazioni dei titoli sugli impegni esistenti verso gli assicurati riferiti all’esercizio di bilancio e fino a cinque esercizi successivi.

Si fa presente che, la Compagnia Poste Assicura non si è avvalsa della facoltà introdotta dal suddetto provvedimento ai fini della redazione della semestrale civilistica 2023.

Decreto ministeriale del 8 febbraio 2024

In data 26 febbraio 2024 è avvenuta la pubblicazione nella G.U. del Decreto MEF 8 febbraio 2024 con cui è stato stabilito che le imprese di assicurazione, che si avvalgono della facoltà di sospendere le minusvalenze dei titoli non durevoli, nella determinazione della riserva indisponibile tengano conto dell’effetto sugli impegni esistenti verso gli assicurati riferiti all’esercizio di bilancio e fino a cinque esercizi successivi e assicurino che l’ammontare degli utili distribuibili tenga conto dell’importo già distribuito per l’esercizio 2022.

Si fa presente che per il bilancio al 31 dicembre 2023, la Compagnia non si è avvalsa della facoltà introdotta dal decreto-legge n. 73 del 21 giugno 2022¹³, di derogare, alle norme del codice civile sui criteri di valutazione dei titoli “non durevoli”.

Documento di consultazione IVASS n. 1/2024

In data 23 febbraio 2024 l’IVASS ha posto in consultazione il documento n. 1/2024 inerente al Provvedimento che intende adottare al fine di modificare il Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022, al fine di tener conto nella determinazione della riserva indisponibile delle disposizioni del

¹³ poi modificato dal decreto-legge n. 131/2023, ed estesa a tutto l’esercizio 2023, dallo stesso legislatore con decreto del 14 settembre 2023.

Financial Office

decreto ministeriale dell'8 febbraio 2024. La pubblica consultazione resterà aperta fino al 9 marzo 2024.

Principali novità normative in materia tributaria aventi rilevanza per la Società

Riportiamo di seguito le principali novità di interesse contenute nella Legge n. 213/2023 (c.d. "Legge di Bilancio 2024"), nel D. Lgs. 216/2023 (c.d. "Decreto IRPEF-IRES") e nel D. Lgs. n. 1/2024 (c.d. "Decreto Adempimenti"), attuativi della c.d. "Delega Fiscale", pubblicati rispettivamente in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 303 del 30 dicembre 2023 e in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 9 del 12 gennaio 2024.

Modifiche al regime transitorio di deducibilità di svalutazioni e perdite su crediti di banche e assicurazioni - Art. 1, commi 49-51 della Legge n. 213/2023 (c.d. "Legge di Bilancio 2024")

La norma interviene sulle quote di deducibilità fiscale relative ai reversal delle svalutazioni crediti verso gli assicurati operate dalle imprese di assicurazioni, come previsto dall'art. 16 del D.L. n. 83/2015 (già peraltro oggetto del susseguirsi di modifiche in passato), prevedendo il differimento, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2027 e al successivo (i.e. esercizi 2027 e 2028 per i soggetti "solari") della quota dell'1% dell'ammontare dei componenti negativi prevista per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2024 e della quota del 3% dell'ammontare dei componenti negativi prevista per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2026.

È altresì previsto l'obbligo di ricalcolo degli acconti IRES e IRAP relativi ai periodi d'imposta interessati dalle modifiche. In particolare, sulla base delle norme intervenute nel tempo, nella determinazione degli acconti dovuti per il periodo d'imposta 2024 occorre assumere, quale imposta del periodo precedente, quella che si sarebbe determinata disapplicando le suddette disposizioni transitorie, limitatamente alla quota dell'1% dell'ammontare dei citati componenti negativi. In pratica allo stato attuale gli acconti 2024 saranno determinati considerando una base imponibile dell'esercizio 2023 che tenga conto del 14% del c.d. "monte svalutazione e perdite su crediti".

Compensazioni di crediti d'imposta tramite modello F24 e divieto di compensazione per carichi di ruolo scaduti- Art. 1, commi 94-96 della Legge n. 213/2023 (c.d. "Legge di Bilancio 2024")

La norma introduce un obbligo generalizzato di utilizzo dei servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate per la presentazione dei modelli F24 contenenti compensazioni, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 241/1997; in particolare, tale obbligo si applica anche all'utilizzo in compensazioni tramite modello F24 dei crediti maturati a titolo di contributi INPS e di premi INAIL. Tale nuova disposizione troverà applicazione a decorrere dal prossimo 1° luglio 2024; con specifico riferimento ai crediti INPS e INAIL è tuttavia previsto che la decorrenza dell'efficacia, anche progressiva, delle nuove disposizioni e le relative modalità di attuazione saranno definite con appositi provvedimenti da adottarsi dal Direttore dell'Agenzia delle Entrate d'intesa con i direttori generali dell'INPS e dell'INAIL.

Inoltre, la norma in esame prevede - in presenza di "iscrizioni a ruolo per imposte erariali e relativi accessori (i.e. sanzioni, interessi, aggi spettanti all'Agente della Riscossione e altre spese collegate al ruolo, come quelle di notifica della cartella) o accertamenti esecutivi affidati agli agenti della riscossione per importi complessivamente superiori a € 100.000" - un divieto di compensazione assoluto; in particolare, il divieto si applica esclusivamente alle compensazioni c.d. "orizzontali" di

Financial Office

cui all'art. 17 del D. Lgs. n. 241/1997 e non alle compensazioni c.d. "verticali", anche qualora le stesse siano esposte nel modello F24. Stante la formulazione della norma, sulla base dei primi articoli di dottrina pubblicati è ragionevole ritenere che tale divieto si applichi anche in relazione ai crediti d'imposta di natura agevolativa di cui al quadro RU della dichiarazione dei redditi.

Abrogazione della disciplina dell'ACE e introduzione della c.d. "super deduzioni per le nuove assunzioni 2024" - Art. 4-5 del D. Lgs. n. 216/2023 (c.d. "Decreto IRPEF-IRES")

La norma prevede l'abrogazione della disciplina agevolativa dell'ACE, introdotta dall'art. 1 del D.L. n. 201/2011, con decorrenza a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 (i.e. esercizio 2024 per i soggetti "solari"). Per espressa previsione normativa, le imprese beneficiarie potranno utilizzare l'eccedenza non ancora utilizzate al termine dell'esercizio 2023, senza alcuna limitazione di carattere temporale. Ricordiamo brevemente che, le eccedenze ACE non utilizzate per incapienza del reddito possono essere (i) riportate a nuovo per la compensazione con gli eventuali redditi imponibili degli esercizi successivi oppure (ii) trasformate in un credito d'imposta, utilizzabile ai soli fini dell'IRAP e ripartito in cinque quote annuali di pari importo.

All'abrogazione dell'ACE ha fatto seguito l'introduzione della c.d. "super deduzioni per le nuove assunzioni 2024" (spettante a tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa), ai sensi della quale il costo del personale di nuova assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato è maggiorato, ai fini della determinazione del reddito d'impresa, di un importo pari al 20% del costo riferibile all'incremento occupazionale. In particolare, al fine di usufruire di tale "super deduzione", è necessario che il numero dei dipendenti a tempo indeterminato al termine del 2024 sia superiore al numero di dipendenti a tempo indeterminato mediamente occupato nel 2023. Inoltre, in presenza di incremento occupazionale, il costo da assumere è pari al minore importo tra quello effettivamente riferibile ai nuovi assunti e l'incremento complessivo del costo del personale dipendente, risultante da Conto Economico, rispetto a quello relativo all'esercizio 2023; al contempo, il numero complessivo di dipendenti (inclusi quelli a tempo determinato) a fine 2024 deve essere superiore al numero dei lavoratori dipendenti mediamente occupati nel corso del 2023.

Ai fini della determinazione dell'acconto ai fini IRES dovuto per il FY 2024, la norma prevede espressamente che occorre non considerare le disposizioni in esame; per quanto riguarda la

Financial Office

determinazione dell'acconto per il 2025 si assume, quale imposta del periodo precedente, quella che si sarebbe determinata non applicando le disposizioni in commento.

Eliminazione della Certificazione Unica forfettari e soggetti in regime fiscale di vantaggio - Art. 3 del D. Lgs. n. 1/2024 (c.d. "Decreto Adempimenti")

La norma introduce l'esonero per i sostituti d'imposta dall'obbligo di rilascio delle Certificazioni Uniche a favore di contribuenti che applicano il regime forfettario e il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile di cui all'art. 27, commi 1 e 2, del D.L. n. 98/2011.

Revisione dei termini di presentazione delle dichiarazioni fiscali - Art. 11 del D. Lgs. n. 1/2024 (c.d. "Decreto Adempimenti").

La norma introduce, per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, l'obbligo di effettuare la presentazione delle dichiarazioni in materia di imposte sui redditi e dell'IRAP entro il 30 settembre, a partire dalle dichiarazioni relative al FY 2023.

Inoltre, a partire dall'anno 2025, le dichiarazioni IRES e IRAP potranno essere presentate a partire dal 1° aprile.

Disciplina della ritenuta d'acconto nei rapporti assicurativi - Art. 1, commi 89-90 della Legge n. 213/2023 (c.d. "Legge di Bilancio 2024")

La norma interviene modificando il regime fiscale previsto dall'art. 25-bis del DPR n. 600/1973 in merito all'applicazione delle ritenute sulle provvigioni corrisposte agli agenti. In particolare, il citato art. 25-bis prevedeva l'applicazione di una ritenuta del 23%, commisurata al 50% dell'ammontare delle provvigioni percepite dagli intermediari con la possibilità di beneficiare (i) di una riduzione della base imponibile nella misura del 20% delle provvigioni qualora i percettori dichiarino ai committenti che nell'esercizio dell'attività si avvalgono "in via continuativa dell'opera di dipendenti o di terzi" attraverso un'apposita dichiarazione o (ii) dell'esenzione totale dalla ritenuta stessa quando le provvigioni sono corrisposte agli agenti assicurativi per i servizi resi direttamente alle compagnie di assicurazione e ai broker assicurativi per i loro rapporti diretti con le compagnie di assicurazione. Tale esenzione è stata riconosciuta anche per le provvigioni pagate per il collocamento di prodotti assicurativi agli intermediari di cui all'art. 109 del CAP (limitatamente ai rapporti diretti con la compagnia), nell'ambito dei cosiddetti accordi di bancassicurazione.

A partire dal prossimo 1° aprile 2024, la norma in questione ha eliminato la possibilità di esenzione, rendendo di fatto applicabile in via generale la ritenuta sulle provvigioni degli intermediari (eventualmente ridotta in presenza delle suddette dichiarazioni). Ne consegue che, a partire da tale data, le provvigioni di intermediazione corrisposte ad agenti e broker assicurativi sono soggette all'applicazione di una ritenuta del 23%. La relativa base imponibile è diversa a seconda che gli

Financial Office

agenti e i broker assicurativi, nell'esercizio della loro attività, si avvalgono o meno di dipendenti o di terzi in via continuativa, e in particolare:

- nel caso in cui gli intermediari assicurativi si avvalgono di dipendenti o terzi, la ritenuta d'acconto del 23% si applica sul 20% delle provvigioni pagate;
- nel caso in cui gli intermediari assicurativi non si avvalgono di dipendenti o terzi, la ritenuta d'acconto del 23% si applica sul 50% delle provvigioni pagate.

L'applicazione della ritenuta d'acconto sul 20% delle provvigioni pagate è subordinata alla presentazione di una dichiarazione da parte degli agenti e dei broker assicurativi che attesti la sussistenza dei requisiti richiesti; la dichiarazione può essere inviata tramite posta elettronica certificata (P.E.C.) o lettera raccomandata. L'attuale disciplina della dichiarazione, cui è subordinata l'applicazione dell'aliquota ridotta, è stabilita dal Decreto Ministeriale del 16 aprile 1983; in particolare, l'articolo 3 del citato Decreto Ministeriale prevede che tale dichiarazione sia inviata, per ciascun anno solare, entro il 31 dicembre dell'anno precedente, oppure, se le condizioni si verificano nel corso dell'anno, entro 15 giorni dal giorno in cui si sono verificate. Sul punto, si attendono chiarimenti sulle tempistiche relative alla richiesta che gli agenti di assicurazione e mediatori di assicurazione dovranno effettuare la richiesta ai committenti, al fine di avere diritto alla riduzione della ritenuta.

Financial Office

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Compagnia conferma la propria ambizione di ridurre la sottoassicurazione del Paese e di democratizzare l'accesso alla protezione e la propria strategia di crescita profittevole nel mercato danni.

Nel corso del 2024 la Compagnia intende (i) favorire sinergie con le occasioni di incontro relative agli investimenti grazie a un modello di consulenza integrata, (ii) continuare ad evolvere la propria offerta retail, (iii) ottimizzare la *customer experience* lungo tutto il *journey* del cliente, (iv) proseguire nel riequilibrio della profittabilità dei segmenti retail e collettive attraverso il rafforzamento del governo tecnico, in particolare nei prodotti salute.

In particolare, la Compagnia continuerà a monitorare l'evoluzione del contesto di mercato e dei bisogni della clientela e a evolvere la propria offerta modulare.

Poste Assicura sarà inoltre impegnata nel proseguire lo sviluppo del business *welfare*, e punta ad arricchire la proposizione commerciale corporate di servizi e prodotti per creare valore per il cliente, valorizzando al contempo la propria distintività.

La Compagnia inoltre continuerà a sviluppare l'offerta integrata con la Controllante Poste Vita tra i prodotti vita e le garanzie danni, e a potenziare per il tramite della controllata Poste Insurance Broker S.r.l. l'offerta delle polizze RC Auto.

La Società inoltre monitorerà attentamente l'evoluzione dell'inflazione e dei costi di gestione dei sinistri, valutando se necessario adeguamenti tariffari.

Infine, in risposta all'evoluzione del framework normativo, Poste Assicura e il Gruppo Poste Vita valuteranno di avviare una progettualità finalizzata a un'offerta business con coperture calamità naturali ed eventi catastrofici.

Financial Office

La proposta all'Assemblea

Signor Azionista,

a conclusione di questa relazione Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2023, come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e nelle singole appostazioni e Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio, pari a Euro 46.709.815

come segue:

- Euro 46.709.815 a utili a nuovo.

Roma, 14 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione

Allegato I

Società **Poste Assicura Spa**

Capitale sociale sottoscritto E. 25.000.000 Versato E. 25.000.000

Sede in Roma - Viale Europa , 190 00144
Tribunale Roma

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2023**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3	0		
b) rami danni	4	5		0
2. Altre spese di acquisizione		6		0
3. Costi di impianto e di ampliamento		7		0
4. Avviamento		8		0
5. Altri costi pluriennali		9	10	0
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11		0
2. Immobili ad uso di terzi		12		0
3. Altri immobili		13		0
4. Altri diritti reali		14		0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	1.500.000		
c) consociate	19	36.896		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	0	22	1.536.896
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	1.536.896
		da riportare		0

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

			riporto			0
C. INVESTIMENTI (segue)						
III - Altri investimenti finanziari						
1. Azioni e quote						
a) Azioni quotate	36	0				
b) Azioni non quotate	37	0				
c) Quote	38	0	39	0		
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a) quotati	41	730.315.439				
b) non quotati	42	0				
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	730.315.439		
4. Finanziamenti						
a) prestiti con garanzia reale	45	0				
b) prestiti su polizze	46	0				
c) altri prestiti	47	0	48	0		
5. Quote in investimenti comuni			49	0		
6. Depositi presso enti creditizi			50	0		
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52	730.315.439
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	0
					54	731.852.335
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					55	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					56	0
57	0					0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi	58	11.560.741				
2. Riserva sinistri	59	36.691.131				
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60					
4. Altre riserve tecniche	61		62	48.251.872		
II - RAMI VITA						
1. Riserve matematiche	63	0				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0				
3. Riserva per somme da pagare	65	0				
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0				
5. Altre riserve tecniche	67	0				
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	0	70	48.251.872
			da riportare			780.104.207

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		0
216	0			
217	0			
218	0	219	0	
		220	0	
221	564.070.408			
222	0			
223	0	224	564.070.408	
225	0			
226	0			
227	0	228	0	
		229	0	
		230	0	
		231	0	
		232	564.070.408	
		233	0	234
				565.607.304
		235	0	
		236	0	237
				0
		238	1.325.198	
		239	11.493.385	
		240		
		241		242
				12.818.582
		243	0	
		244	0	
		245	0	
		246	0	
		247	0	
		248	0	249
				0
				250
				12.818.582
		da riportare		
				578.425.886

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			780.104.207
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	71.929.714		
b) per premi degli es. precedenti	72	3.713.662	73	75.643.376
2. Intermediari di assicurazione			74	4.848.348
3. Compagnie conti correnti			75	885.996
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			77	81.377.720
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	1.643.776
2. Intermediari di riassicurazione			79	0
III - Altri crediti			80	1.643.776
			81	41.134.259
			82	124.155.755
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	2.749
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
3. Impianti e attrezzature			85	
4. Scorte e beni diversi			86	0
II - Disponibilità liquide			87	2.749
1. Depositi bancari e c/c postali			88	17.984.514
2. Assegni e consistenza di cassa			89	441
IV - Altre attività			90	17.984.955
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
2. Attività diverse			93	0
			94	0
			95	17.987.704
G. RATEI E RISCOINTI				
1. Per interessi			96	6.300.267
2. Per canoni di locazione			97	0
3. Altri ratei e risconti			98	167.756
			99	6.468.023
TOTALE ATTIVO			100	928.715.689

Valori dell'esercizio precedente

riporto				578.425.886	
251	85.419.631				
252	5.702.876	253	91.122.507		
		254	5.448.092		
		255	1.313.565		
		256	0	257	97.884.164
		258	2.543.747		
		259	0	260	2.543.747
				261	42.530.379
				262	142.958.290
		263	8.248		
		264	0		
		265	0		
		266	0	267	8.248
		268	38.479.086		
		269	1.946	270	38.481.032
		272	0		
		273	0	274	0
				275	38.489.280
				276	3.344.866
				277	0
				278	31.419
				279	3.376.285
				280	763.249.741

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	25.000.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	8.051.429
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	2.313.601
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	228.203.215
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	46.709.815
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	110 310.278.060
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	170.213.584
	2. Riserva sinistri	113	297.010.348
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	53.951
	5. Riserve di perequazione	116	1.585.917
		117	468.863.800
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	0
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
	3. Riserva per somme da pagare	120	0
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	0
		123	0
		124	468.863.800
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
		125	0
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
		126	0
		127	0
	da riportare		779.141.860

Valori dell'esercizio precedente

	281	25.000.000			
	282	0			
	283	0			
	284	8.051.429			
	285	0			
	286	0			
	287	2.313.601			
	288	210.932.262			
	289	17.270.952			
	501		290	263.568.244	
			291	0	
292	151.737.462				
293	223.633.671				
294	0				
295	67.420				
296	1.272.592	297	376.711.145		
298	0				
299	0				
300	0				
301	0				
302	0	303	0	304	376.711.145
		305	0		
		306	0	307	0
da riportare					640.279.389

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto			779.141.860
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2. Fondi per imposte	129	0	
3. Altri accantonamenti	130	1.467.275	131 1.467.275
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	19.017.274	
2. Compagnie conti correnti	134	11.636.993	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 30.654.267
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	37.301.387	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 37.301.387
III - Prestiti obbligazionari			141 0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0
V - Debiti con garanzia reale			143 0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 15
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 359.687
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	990.296	
2. Per oneri tributari diversi	147	7.746.842	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	441.767	
4. Debiti diversi	149	70.039.977	150 79.218.882
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0	
3. Passività diverse	153	572.316	154 572.316 155 148.106.554
da riportare			928.715.689

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		640.279.389
		308	0
		309	0
		310	1.774.100
		311	1.774.100
		312	0
	313	22.400.327	
	314	8.651.502	
	315	0	
	316	0	
	317	31.051.829	
	318	993.721	
	319	0	
	320	993.721	
	321	0	
	322	0	
	323	0	
	324	14.519	
	325	215.068	
	326	752.676	
	327	777.721	
	328	364.753	
	329	86.649.193	
	330	88.544.343	
	331	0	
	332	0	
	333	376.772	
	334	376.772	
	335	121.196.252	
	da riportare		763.249.741

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		928.715.689
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	0
2. Per canoni di locazione		157	0
3. Altri ratei e risconti		158	159
			0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	928.715.689

Valori dell'esercizio precedente

riporto		763.249.741
	336	0
	337	0
	338	339 0
		340 763.249.741

Allegato II

Società **Poste Assicura Spa**

Capitale sociale sottoscritto E. 25.000.000 Versato E. 25.000.000

Sede in Roma - Viale Europa, 190 00144
Tribunale Roma

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2023

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Premi lordi contabilizzati	1	496.033.819		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	39.795.446		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	18.476.122		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	(9.453.411)	5	428.308.840
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6	16.009.985
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7	2.450.509
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Importi pagati				
aa) Importo lordo	8	245.301.475		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	10.783.770	10	234.517.705
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
aa) Importo lordo	11	(156.567)		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12		13	(156.567)
c) Variazione della riserva sinistri				
aa) Importo lordo	14	73.376.677		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	25.197.746	16	48.178.931
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17	282.540.069
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18	(13.469)
7. SPESE DI GESTIONE:			19	
a) Provvigioni di acquisizione	20	70.010.097		
b) Altre spese di acquisizione	21	15.139.192		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22			
d) Provvigioni di incasso	23			
e) Altre spese di amministrazione	24	23.036.423		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	8.440.853	26	99.744.859
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27	12.600.117
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28	313.325
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29	51.584.433

Valori dell'esercizio precedente

		111	392.136.148			
		112	9.398.202			
		113	22.873.664			
		114	(438.155)	115	359.426.128	
				116		
				117	972.716	
	118	175.602.490				
	119	4.478.198	120	171.124.292		
	121	(313.197)				
	122		123	(313.197)		
	124	46.713.287				
	125	(8.786.843)	126	55.500.129	127	226.311.224
					128	(13.394)
					129	
			130	56.567.873		
			131	11.638.396		
			132			
			133			
			134	22.042.435		
			135	2.424.071	136	87.824.633
					137	3.448.287
					138	278.010
					139	42.550.084

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Premi lordi contabilizzati	30	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	32
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34	(di c
b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa) da terreni e fabbricati	35	
bb) da altri investimenti	36	37
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41	42
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
		43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
		44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Somme pagate		
aa) Importo lordo	45	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47
b) Variazione della riserva per somme da pagare		
aa) Importo lordo	48	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50
		51
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Riserve matematiche:		
aa) Importo lordo	52	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
aa) Importo lordo	55	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57
c) Altre riserve tecniche		
aa) Importo lordo	58	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
aa) Importo lordo	61	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63
		64

Valori dell'esercizio precedente

	140	
	141	142
	143	
di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	144)	
	145	
	146	147
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148)	
	149	
	150	
di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	151)	152
		153
		154
	155	
	156	157
	158	
	159	160
	162	
	163	164
	165	
	166	167
	168	
	169	170
	171	
	172	173
		174

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				65	
8. SPESE DI GESTIONE:					
a) Provvigioni di acquisizione	66				
b) Altre spese di acquisizione	67				
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68				
d) Provvigioni di incasso	69				
e) Altre spese di amministrazione	70				
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71			72	
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:					
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73				
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74				
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75			76	
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				77	
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				78	
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)				79	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)				80	
III. CONTO NON TECNICO					
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)				81	51.584.433
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)				82	
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83				
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84				(di c
b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
aa) da terreni e fabbricati	85				
bb) da altri investimenti	86	17.638.519	87	17.638.519	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89			11.757.417	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90			1.131.137	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91)
				92	30.527.073

Valori dell'esercizio precedente

					175
					176
					177
					178
					179
					180
					181
					182
					183
					184
					185
					186
					187
					188
					189
					190
					191
					42.550.084
					192
					193
di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate					194
					195
					196
		12.182.352			197
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			12.182.352		198
					199
					200
			1.506.568		201
di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate					202
					13.688.920

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	2.643.643		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	155.750		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	19.697	97	2.819.090
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98	16.009.985
7. ALTRI PROVENTI			99	2.182.345
8. ALTRI ONERI			100	306.506
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101	65.158.270
10. PROVENTI STRAORDINARI			102	606.002
11. ONERI STRAORDINARI			103	218.500
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104	387.502
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105	65.545.772
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	18.835.957
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107	46.709.815

Valori dell'esercizio precedente

		203	
		
204	1.948.862		
.....		
205	26.963.850		
.....		
206	391.857	207	29.304.569
		
		208	
		
		209	673.647
		
		210	1.546.432
		
		211	26.061.648
		
		212	456.985
		
		213	493.055
		
		214	(36.070)
		
		215	26.025.578
		
		216	8.754.626
		
		217	17.270.952
		

Poste Assicura S.p.A. Nota Integrativa

Financial Office

Premessa

Il presente bilancio, riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, si compone degli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché della Nota Integrativa, del Rendiconto Finanziario e dei relativi allegati ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione della Compagnia.

Il bilancio della Compagnia è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche del settore assicurativo. In particolare, è stato redatto in osservanza delle disposizioni di cui al titolo VIII del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni), del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 e del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (il "Regolamento") e successive integrazioni o modificazioni, recependo le indicazioni emanate in materia dall'Autorità di Vigilanza. Per quanto non espressamente disciplinato dalla normativa di settore, si fa riferimento alla disciplina generale in materia di bilancio di cui al Codice Civile nonché ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono stati individuati nel presupposto della continuità dell'attività aziendale, in applicazione dei principi di competenza, prudenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile come disposto dall' art. 2423 bis del codice civile.

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo che possano incidere sulle risultanze del bilancio.

La Nota Integrativa è suddivisa, conformemente a quanto previsto dal citato Regolamento n° 22 dell'ISVAP, nelle seguenti parti:

parte A - Criteri di valutazione;

parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico;

parte C - Altre informazioni.

Ogni parte della Nota è articolata a sua volta in sezioni ciascuna delle quali illustra, mediante note di commento, prospetti, dettagli e singoli aspetti della gestione aziendale.

Il Bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi degli articoli 14 del Decreto Legislativo n° 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del Decreto Legislativo n° 209/2005.

I dati di Bilancio sono espressi in unità di euro, la Nota Integrativa è esposta in migliaia di euro secondo quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008, salvo diversa indicazione. Gli importi sono arrotondati secondo le modalità previste nel regolamento stesso.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione del presente Bilancio sono conformi alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005 (Codice delle Assicurazioni), al Decreto Legislativo n° 173 del 26 Maggio 1997, ai regolamenti attuativi emanati dall'IVASS, nonché, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalle predette disposizioni, alla normativa del codice civile. I criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione del presente bilancio risultano omogenei con quelli usati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Inoltre, si fa presente che per il bilancio al 31 dicembre 2023, la Compagnia non si è avvalsa della facoltà introdotta dal decreto-legge n. 73 del 21 giugno 2022, poi modificato dal decreto-legge n. 131/2023, ed estesa a tutto l'esercizio 2023, dallo stesso legislatore con decreto del 14 settembre 2023 di derogare, alle norme del codice civile sui criteri di valutazione dei titoli "non durevoli" e pertanto attribuisce alle imprese la facoltà di valutare i titoli non durevoli in base al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale.

Uso di stime

Per la redazione dei conti annuali è richiesta l'applicazione di principi e metodologie contabili che talvolta si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica, e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni potrebbero pertanto differire a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Nel corso dell'esercizio corrente si è fatto ricorso all'uso di stime nei seguenti casi:

- nella determinazione del valore di mercato (*fair value*) di attività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era osservabile su mercati attivi;
- nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive;
- nella determinazione delle riserve tecniche;

Financial Office

- nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri, in considerazione della indeterminatezza o dell'ammontare o della data di sopravvenienza.

Attivi materiali

La voce comprende le immobilizzazioni materiali che vengono iscritte al costo d'acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori ed ammortizzati sistematicamente in base alla residua possibilità di utilizzazione, così come disposto dall'art. 16 del D.Lgs. 173/97.

Il valore da ammortizzare è calcolato in base alla differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile.

La voce viene espressa in bilancio al netto dei Fondi rettificativi.

Per gli attivi materiali iscritti in bilancio non sono state effettuate rivalutazioni nel corso dell'esercizio.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- Mobili e arredi 12%
- Impianti e macchine elettroniche 20%

Per il primo anno di entrata in funzione dell'attivo materiale le percentuali vengono ridotte della metà.

Non sono state effettuate modifiche dei criteri e dei coefficienti di ammortamento nel corso dell'esercizio.

Portafoglio Titoli

La classificazione dei titoli in portafoglio è stata effettuata in base a criteri fissati da specifica delibera del Consiglio di Amministrazione.

I titoli a utilizzo durevole sono valutati al costo medio ponderato, per movimento, rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature, nonché, per i titoli a reddito fisso, dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di negoziazione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso.

I titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore valore fra il costo medio ponderato, per movimento, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato; quest'ultimo pari al prezzo puntuale di chiusura rilevato alla data di osservazione.

Financial Office

Per i titoli non quotati, il valore di mercato viene determinato sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo. Il costo dei titoli a reddito fisso è rettificato dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di emissione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di emissione ed il valore di rimborso. La struttura del portafoglio titoli è conforme ai criteri previsti dal Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005 e dalla normativa IVASS relativa alla disciplina prevista in tema di copertura delle riserve tecniche.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici, tenendo anche in considerazione l'anzianità dei crediti stessi. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Riserve Tecniche

Le riserve tecniche sono costituite, al lordo delle cessioni in riassicurazione, nel rispetto delle disposizioni e dei metodi di valutazione stabiliti dall'ISVAP con il Regolamento n° 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni.

Le riserve tecniche del lavoro diretto, costituite al lordo delle cessioni in riassicurazione ed in base alle vigenti norme di legge, sono sufficienti a consentire all'impresa di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni, prudenzialmente stimati, derivanti dai contratti di assicurazione.

La valutazione delle riserve tecniche assicurative, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio, è quindi basata su conclusioni raggiunte dalla Compagnia Poste Assicura e sono sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e riassicurazione, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari ed a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni. Pertanto, la determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima, che include numerose variabili la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale.

Di seguito si sintetizzano i criteri di valutazione adottati per ognuna delle riserve tecniche costituite.

Financial Office

Riserva premi

La riserva premi comprende l'ammontare complessivo delle somme necessarie per far fronte al costo futuro dei sinistri relativi ai rischi non estinti alla data di valutazione. È composta dalla riserva per frazioni di premi, correlata al criterio della ripartizione temporale del premio per competenza, e dall'eventuale accantonamento della riserva per rischi in corso, connessa all'andamento tecnico del rischio.

La riserva per frazioni di premio è stata determinata in conformità all'art. 23-ter, comma 6, del Regolamento 22 e al paragrafo 5 dell'Allegato 15 Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008. Il calcolo è stato effettuato secondo il metodo *pro rata temporis* sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili. In conformità al paragrafo 9 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22 sono state inoltre incluse le integrazioni previste dalla normativa vigente per rischi di particolare natura (grandine e altre calamità naturali e terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi).

La riserva per rischi in corso è costituita dall'importo da accantonare a copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui l'importo superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti. La riserva per rischi in corso è calcolata, in conformità al paragrafo 7 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP n° 22. Più in dettaglio, è stato determinato il valore prospettico del rapporto sinistri a premi di competenza su ciascun ramo basato su principi di prudenza, ed è stato analizzato il costo atteso dei futuri rischi che gravano sui contratti, in misura pari al prodotto tra il valore prospettico del rapporto sinistri a premi di competenza e la somma della riserva per frazioni di premi maggiorata delle rate a scadere.

Riserva Sinistri

La riserva sinistri è determinata dall'impresa secondo quanto disposto dall'art. 23-ter, commi 7 e 8, del Regolamento 22 e dai paragrafi 21-29 dell'Allegato n.15 al Regolamento 22 e comprende l'ammontare complessivo delle somme che da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, qualunque sia la data di denuncia, e non ancora pagati, nonché alle relative spese di liquidazione.

Financial Office

La riserva sinistri è valutata dall'impresa seguendo i criteri di cui al paragrafo 24 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22, assumendo quale criterio di determinazione il costo ultimo, per tener conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Essa include anche la stima relativa ai sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio (IBNR) calcolata nel rispetto dei criteri di cui ai paragrafi 27-29 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22.

La riserva per sinistri avvenuti e denunciati rappresenta il risultato di una valutazione tecnica che scaturisce da una prima valutazione effettuata attraverso l'esame analitico delle singole posizioni aperte. Per i rami attualmente esercitati dall'impresa sono stati considerati come valori della riserva sinistri i valori d'inventario stimati dai liquidatori che adottano la tecnica della cosiddetta "riserva continua". In occasione delle chiusure di bilancio l'ufficio preposto provvede, inoltre, a revisionare analiticamente le singole pratiche di sinistro. Le riserve provenienti dalla rete liquidativa vengono poi monitorate attraverso l'implementazione di analisi statistiche finalizzate ad individuare l'andamento della sinistrosità con particolare riferimento all'evoluzione del costo di ciascuna generazione ed il suo trend di sviluppo nel corso del tempo. Obiettivo prioritario dell'analisi degli smontamenti è quello di rilevare, attraverso il confronto temporale con quanto avvenuto negli esercizi precedenti, la capacità della rete liquidativa di definire il costo ultimo dei sinistri posti a riserva ed individuare eventuali cambiamenti nel comportamento della rete stessa. La riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati IBNR (*Incurring But Not Reported*) alla chiusura dell'esercizio comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una stima prudente, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data delle valutazioni nonché alle relative spese di liquidazione. Con riferimento al paragrafo 28 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22 la riserva è costituita separatamente per ciascun ramo assicurativo esercitato e valutata a costo ultimo tenendo conto, in relazione alla diversa natura dei rischi, di tutti i futuri oneri prevedibili. In coerenza con i criteri definiti dal paragrafo 29 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22, la determinazione del numero e dell'ammontare di tale riserva è basata sulle esperienze acquisite negli esercizi precedenti facendo particolare attenzione ai valori di frequenza e di costo medio dei sinistri denunciati tardivamente nell'esercizio.

Tenuto conto che, a partire dal 2017, l'impresa ha sviluppato il business relativo agli Employee Benefits, ai fini della stima della riserva IBNR si è proceduto a differenziare, a partire dal suddetto esercizio i portafogli di riferimento.

Altre riserve tecniche

Financial Office

Nelle altre riserve tecniche dei rami danni è compresa solamente la riserva di senescenza del ramo malattia destinata a coprire l'aggravarsi del rischio al crescere dell'età degli assicurati. Tale accantonamento è stato costituito ai sensi dell'art. 23-ter, comma 10, del Regolamento 22 e dei paragrafi 42-44 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22, utilizzando il criterio forfettario, nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio afferenti ai contratti aventi le caratteristiche indicate nel Regolamento stesso.

Riserve di perequazione

Le riserve di perequazione, accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni nel tasso dei sinistri degli anni futuri o coprire rischi particolari quali il rischio del credito, di calamità naturali o dei danni derivanti dall'energia nucleare, sono determinate secondo le disposizioni contenute nell'art. 23-ter, comma 9, del Regolamento 22 e nei paragrafi 37 e seguenti dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22.

La riserva di perequazione è costituita dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale di cui al paragrafo 41 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono determinate con i medesimi criteri adottati per il lavoro diretto e coerentemente ai criteri previsti dai contratti di riassicurazione in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo T.F.R. è stato calcolato in modo analitico per ciascun dipendente in base all'articolo 5 della Legge 297 del 1982, nonché nel rispetto della riforma del TFR di cui al D.Lgs. 252/2005 e successive modifiche e copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a fine esercizio.

Ratei e Risconti attivi e passivi

Sono determinati secondo i criteri della competenza economica e temporale dei costi e ricavi.

Financial Office

Premi

I premi lordi contabilizzati comprendono gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione. Ai sensi dell'articolo 45 del Decreto Legislativo n° 173 del 26 maggio 1997 e delle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008 includono gli annullamenti da storni tecnici di singoli titoli emessi nell'esercizio e le variazioni di contratto, con o senza variazioni di premio, operate tramite sostituzioni o appendici.

Oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione

Gli oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione, non capitalizzabili, sono imputati interamente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, secondo il principio della prudenza.

Spese generali

Le spese generali, determinate secondo il principio della competenza economica, sono state allocate secondo quanto indicato dal Regolamento ISVAP n° 22/2008 alle diverse gestioni cui si riferiscono (sinistri, produzione, investimenti, amministrazione generale). L'attribuzione è stata effettuata sulla base della contabilità gestionale per centro di costo.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico

Secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n°173/97, la quota dell'utile degli investimenti, determinata in base al Regolamento ISVAP n° 22, viene trasferita dal conto non tecnico a quello tecnico.

Altre poste economiche

I costi e i ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio di competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa si è operato nel rispetto delle disposizioni applicabili al conto economico di cui al Decreto Legislativo n° 173 del 26 maggio 1997 e in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008. Le spese di liquidazione, sia pagate

Financial Office

che riservate, includono tutte le spese riguardanti l'indagine, l'accertamento, la valutazione e la liquidazione dei sinistri e sono state attribuite ai singoli rami in funzione dei sinistri trattati, tenuto conto delle loro differenti incidenze.

Imposte sul reddito dell'esercizio

A decorrere dal periodo d'imposta 2018, Poste Assicura aderisce al regime di tassazione di Gruppo disciplinato dall'art. 117 e seguenti del DPR 917/86, facente capo alla consolidante Poste Italiane.

Con la consolidante è stato sottoscritto un accordo relativo alla regolamentazione degli aspetti economico-finanziari e di procedura disciplinanti l'opzione in oggetto.

Le imposte sul reddito sono appostate secondo competenza tra i costi dell'esercizio e calcolate in conformità alle vigenti norme tributarie. Esse rappresentano:

- gli oneri/proventi per le imposte correnti dell'esercizio;
- l'ammontare delle imposte anticipate e differite originate nell'esercizio e utilizzabili in esercizi futuri;
- lo scarico, per la quota di competenza dell'esercizio, delle imposte anticipate e differite generatesi in esercizi precedenti;
- l'eventuale onere per imposte sostitutive delle imposte sui redditi correlate a fattispecie particolari.

Le imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra il risultato di bilancio e quello fiscale sorte o scaricatesi nell'esercizio (comprese la quota parte della fiscalità anticipata e differita passiva relativa alle società partecipate per le quali si è optato per il regime di tassazione previsto dall'art. 115 e seg. del TUIR), vengono rilevate interessando rispettivamente le attività per imposte anticipate ed il fondo imposte. La fiscalità anticipata e differita passiva è quantificata sulla base delle aliquote previste dalla normativa in vigore e riferibili agli esercizi futuri nei quali si prevede di assorbire in tutto o in parte le differenze temporanee ad essa sottese.

Le attività per imposte anticipate vengono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri. Le imposte differite vengono sempre rilevate.

Financial Office

L'informativa di cui all'art. 2427 comma 1, n. 14 del Codice Civile, unitamente al prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo, sono riportati nella sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico.

Parti correlate

Per parti correlate, oltre alle entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, dalla Capogruppo Poste Italiane S.p.A., si intendono la Controllante Poste Vita S.p.A., il Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF"), Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Fondo Poste, le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

Financial Office

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

(Gli importi sono espressi in migliaia di euro salvo diversa indicazione)

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Sezione 2 - Investimenti (voce C)

(31.12.2022 € 565.607) € 731.852

2.2.1 Azioni e quote di imprese (voce C.II.1)

(31.12.2022 € 1.537) € 1.537

La voce si riferisce alla partecipazione, valutata al costo, detenuta in Poste Insurance Broker Srl, controllata al 100% dalla Compagnia per 1.500 migliaia di Euro e per la restante parte, pari a 37 migliaia di Euro, si riferisce al costo della partecipazione, pari al 5% del capitale sociale, della Società "Consorzio Logistica Pacchi Spca".

2.2.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (voce C.III.3)

(31.12.2022 € 564.070) € 730.315

La voce è costituita da investimenti in Titoli di Stato per 623.331 migliaia di Euro (di cui 512.669 migliaia di Euro relativi a Titoli di Stato Italiani) e da obbligazioni quotate per 106.985 migliaia di Euro.

Nel rispetto di quanto deliberato dall'Organo Amministrativo in materia di strategie di investimento, una parte degli stessi sono stati destinati al Comparto Durevole, per un valore di carico pari a 219.799 migliaia di Euro ed una parte è destinata all'Attivo Circolante per un valore di carico pari a 510.517 migliaia di Euro. Dal confronto del valore di bilancio con il valore di mercato puntuale rilevato al 31 dicembre 2023 pari a 726.032 migliaia di Euro, emergono minusvalenze potenziali pari a 4.284 migliaia di Euro; di cui minusvalenze potenziali per 9.264 migliaia di Euro riferite al comparto attivo durevole. Mentre con riferimento al comparto circolante si rilevano plusvalenze potenziali pari a 4.980 migliaia di Euro.

(migliaia di euro)	Valore di Carico 31/12/2023			Valore di Carico 31/12/2022			Delta
	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	
Titoli di Stato	403.532	219.799	623.331	276.745	210.181	486.926	136.405
Obbligazioni Quotate	106.985		106.985	77.144		77.144	29.841
Saldo finale	510.517	219.799	730.315	353.889	210.181	564.070	166.245

Nella tabella seguente si riporta la composizione del portafoglio titoli suddiviso per scadenza (espressa in anni):

Financial Office

(migliaia di euro)	31/12/2023			31/12/2022				
	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	Delta	Delta %
fino a 1	65.273	1.752	67.025	40.178	8.097	48.275	18.750	39%
da 1 a 3	194.747	18.060	212.807	117.012	4.601	121.613	91.194	75%
da 3 a 5	151.541	25.482	177.023	89.240	21.390	110.630	66.393	60%
da 5 a 7	75.054	37.321	112.375	54.213	24.681	78.895	33.480	42%
da 7 a 10	23.901	59.294	83.195	48.599	46.156	94.755	(11.560)	(12%)
oltre 10	0	77.890	77.890	4.646	105.257	109.902	(32.013)	(29%)
Saldo finale	510.517	219.799	730.315	353.889	210.181	564.070	166.245	29%

Nella tabella seguente si evidenziano i movimenti del portafoglio titoli, con confronto rispetto al precedente esercizio:

(migliaia di euro)	31/12/2023			31/12/2022					
	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	Delta	Delta %	
Saldo al 01.01		353.889	210.181	564.070	316.564	167.593	484.157	79.913	17%
Incrementi per:	Acquisti e sottoscrizioni	204.914	17.359	222.274	120.806	44.866	165.672	56.602	34%
	Capitalizzazioni attive	810	1.477	2.288	2.214	2.032	4.246	(1.959)	(46%)
	Riprese di valore	11.757		11.757				11.757	n.s.
Decrementi per:	Vendite/Rimborsi	(60.230)	(8.300)	(68.530)	(58.615)	(3.500)	(62.115)	(6.414)	10%
	Capitalizzazioni passive	(469)	(919)	(1.388)	(115)	(810)	(926)	(463)	50%
	Rettifiche di valore	(156)		(156)	(26.964)		(26.964)	26.808	(99%)
Saldo finale		510.516	219.799	730.315	353.889	210.181	564.070	166.245	29%

In riferimento al Comparto Circolante si evidenzia un incremento del portafoglio pari complessivamente a 156.627 migliaia di Euro dovuto principalmente agli investimenti netti effettuati nel corso del periodo per 144.684 migliaia di Euro e alle riprese nette di valore rilevate nel corso del 2023 pari a 11.601 migliaia di Euro. Il Comparto Durevole registra nel corso del periodo un incremento di 9.618 migliaia di Euro per effetto principalmente degli investimenti netti pari a 9.059 migliaia di euro.

Gli strumenti finanziari che presentano al 31 dicembre 2023 clausole di subordinazione ammontano complessivamente a 7.556 migliaia di Euro; per il dettaglio si veda la tabella di seguito riportata:

Financial Office

Codice ISIN	Emittente	Divisa	Tasso d'interesse	Data Estinzione	Clausola di rimborso anticipato	valore carico LC al 31/12/2023 (in migliaia di Euro)
DE000CZ40LD5	COMMERZBANK AG	EUR	4,0	23/03/2026	NO	1.970
FR0014003Y09	MUTUELLE ASSURAN	EUR	0,6	21/06/2027	SI	633
FR0014004EF7	CAISSE NAT REASS	EUR	0,8	07/07/2028	SI	531
XS1109765005	INTESA SANPAOLO	EUR	3,9	15/09/2026	NO	1.476
XS1689540935	ING GROEP NV	EUR	EUSA5+1,25	26/09/2029	SI	877
XS2299135819	DANSKE BANK A/S	EUR	EUSA5+1,4	15/05/2031	SI	746
XS2319954710	STANDARD CHARTER	EUR	EUSA5+1,55	23/09/2031	SI	635
XS2343459074	NORDEA BANK ABP	EUR	EUSA5+0,92	18/08/2031	SI	689
Saldo finale						7.556

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

(31.12.2022 € 12.818)

€ 48.252

(migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022	Delta	Delta %
Riserva premi	11.561	1.325	10.236	773%
Riserva sinistri	36.691	11.493	25.198	219%
Altre riserve tecniche				
Totale	48.252	12.818	35.434	276%

Alla chiusura del periodo, la voce ammonta a 48.252 migliaia di Euro, rispetto al saldo rilevato al 31 dicembre 2022 pari a 12.818 migliaia di Euro.

La riserva premi a carico dei riassicuratori, determinata con i medesimi criteri adottati per il lavoro diretto, si riferisce ai seguenti rami:

(migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022	Delta	Delta %
1 - Infortuni	470	568	(98)	(17%)
2 - Malattia	10.833	327	10.506	3.213%
8 - Incendio ed elementi naturali				
9 - Altri danni ai beni				
13 - R. C. generale				
14 - Credito				
16 - Perdite pecuniarie	258	430	(172)	(40%)
17 - Tutela legale				
18 - Assistenza				
Totale	11.561	1.325	10.236	773%

Financial Office

La riserva sinistri a carico dei riassicuratori, pari a complessivi 36.691 migliaia di Euro (11.493 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si riferisce per: i) 18.072 migliaia di Euro alla riserva sinistri avvenuti e denunciati; ii) 17.951 migliaia di Euro alla riserva per sinistri avvenuti ma non denunciati (IBNR) e iii) per 668 migliaia di Euro alla riserva spese dirette e di liquidazione. L'incremento della riserva premi e della riserva sinistri a carico dei riassicuratori rispetto al dato di fine 2022 è riconducibile allo sviluppo del business e riconducibile anche agli effetti derivanti dal nuovo trattato in quota share sul ramo malattia sottoscritto nell'ultimo trimestre. La riserva sinistri a carico dei riassicuratori si riferisce ai seguenti rami:

(migliaia di euro)	Riserva Sinistri	Riserva IBNR	Riserva Spese	31/12/2023	31/12/2022	Delta	Delta %
1 - Infortuni	1.871	113	46	2.030	4.457	(2.427)	-54%
2 - Malattia	6.841	17.592	14	24.447	2.875	21.572	750%
8 - Incendio ed elementi naturali	1.459	0	28	1.487	317	1.170	369%
9 - Altri danni ai beni	5.069	0	28	5.097	75	5.022	6.696%
13 - R. C. generale	2.025	2	532	2.559	2.575	(16)	(1%)
14 - Credito							
16 - Perdite pecuniarie	90	38	4	132	265	(133)	(50%)
17 - Tutela legale	717	206	14	937	927	10	1%
18 - Assistenza	0	0	2	2	2	0	0%
Totale	18.072	17.951	668	36.691	11.493	25.198	219%

Sezione 5 - Crediti (voce E)

(31.12.2022 € 142.959) € 124.156

5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce E.I)

(31.12.2022 € 97.885) € 81.378

La voce, pari a 81.378 migliaia di Euro si riferisce per:

- i) 71.930 migliaia di Euro, a "crediti verso assicurati per premi dell'esercizio";
- ii) 3.714 migliaia di Euro, a "crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti" emessi ma non incassati alla fine del 2023.

Il saldo della voce pari a 75.643 è riferito principalmente alle polizze collettive afferenti il business "Welfare" e risulta in diminuzione del 17% rispetto ai 91.123 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 nonostante il significativo aumento dei volumi.

Si precisa che a fronte dei crediti verso assicurati, sono già stati incassati dalla Compagnia pagamenti per 35.236 migliaia di Euro (di cui 23.845 migliaia di Euro esposti tra gli Altri Debiti-Debiti diversi e 11.391 migliaia di Euro esposti tra i Debiti nei confronti di Intermediari di assicurazione) e in corso di riconciliazione. La Compagnia è impegnata nel miglioramento della gestione dei crediti arretrati e degli incassi sospesi per polizze collettive.

Financial Office

I crediti verso assicurati sono espressi al netto del relativo fondo per tener conto della effettiva recuperabilità di detti crediti pari alla fine del periodo a 2.004 migliaia di Euro. Si segnala che nel Periodo sono stati svalutati crediti verso assicurati per 1.751 migliaia di Euro relativi al business welfare, per le posizioni di maggiore anzianità (2019-2021) non ancora regolate.

L'ammontare della voce suddiviso per ramo ministeriale è il seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2023
1 - Infortuni	18.225
2 - Malattia	54.810
8 - Incendio ed elementi naturali	713
9 - Altri danni ai beni	207
13 - R. C. generale	924
14 - Credito	37
16 - Perdite pecuniarie	101
17 - Tutela legale	98
18 - Assistenza	528
Totale	75.643

- iii) 4.848 migliaia di Euro ai crediti verso gli intermediari con i quali la Compagnia effettua il collocamento dei prodotti assicurativi;
- iv) 886 migliaia di Euro ai crediti verso compagnie con le quali Poste Assicura intrattiene rapporti di coassicurazione.

5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce E.II)

(31.12.2022 € 2.544) € 1.644

La voce accoglie i crediti nei confronti degli intermediari di riassicurazione derivanti dal rapporto con i medesimi¹. Il credito si riferisce ai recuperi da ottenere dai riassicuratori per sinistri e provvigioni relativi al quarto trimestre del 2023.

5.3 Altri crediti (voce E.III)

(31.12.2022 € 42.530) € 41.134

La voce altri crediti al 31 dicembre 2023, pari a 41.134 migliaia di Euro (42.530 al 31 dicembre 2022) risulta così composta:

¹ I crediti e i debiti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 verso la stessa controparte sono stati compensati.

Financial Office

Voce E.III - composizione altri crediti

(migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022	Delta	Delta %
Crediti per acconti imposta sulle ass.ni	19.501	17.730	1.771	10%
Crediti per imposte anticipate	18.484	16.860	1.624	10%
Crediti vs Controllante PI	609	6.316	(5.707)	(90%)
Crediti vs Controllante PV	545	300	245	82%
Crediti vs Società Gruppo	437	449	(12)	(3%)
Depositi cauzionali PI	16	16	0	0%
Altri crediti tributari	43	117	(74)	(63%)
Anticipi a fornitori	43	3	40	n.s.
Altro	1.456	739	717	97%
Totale	41.134	42.530	(1.396)	(3%)

Il credito verso erario per acconti imposta sulle assicurazioni, pari a 19.501 migliaia di Euro, fa riferimento all'anticipo dell'imposta sulle assicurazioni che sarà recuperato mediante compensazione dai versamenti dell'imposta sulle assicurazioni a decorrere dal mese di febbraio 2024.

Il credito per imposte anticipate, pari a 18.484 migliaia di Euro, è relativo principalmente alla quota non deducibile nel periodo dell'eccedenza della riserva sinistri.

I crediti verso Poste Italiane pari a 609 migliaia di Euro si riferiscono principalmente a i) crediti inerenti i distacchi del personale (325 migliaia di Euro); ii) cessioni di personale (9 migliaia di Euro); iii) conto corrente di corrispondenza (170 migliaia di Euro); iv) crediti per interessi su CCP (95 migliaia di Euro).

I crediti verso la Controllante Poste Vita, pari a 545 migliaia di Euro, si riferiscono ai costi del personale distaccato (362 migliaia di Euro) e del personale trasferito (183 migliaia di Euro) presso la Controllante stessa.

I crediti verso le altre società del Gruppo pari a 437 migliaia di Euro si riferiscono a: i) fatture da emettere verso la Controllata Poste Insurance Broker relative ai recuperi dei compensi del CDA (59 migliaia di Euro) e dei costi previsti dal contratto di service (283 migliaia di Euro) e ii) crediti verso Poste Welfare Servizi relativi a distacchi di personale (95 migliaia di Euro).

Gli altri crediti tributari pari a 43 migliaia di Euro si riferiscono principalmente ai crediti verso erario per rimborso IRES (29 migliaia di Euro).

Gli anticipi ai fornitori ammontano a 43 migliaia di Euro.

La voce "Altro", pari a 1.456 migliaia di Euro, si riferisce principalmente agli importi a credito verso le compagnie di coassicurazione non ancora regolati dalla stanza di compensazione in quanto contestate dalle compagnie stesse.

Financial Office

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo (voce F)

(31.12.2022 € 38.489) € 17.988

6.1 Attivi materiali e scorte (voce F.I)

(31.12.2022 € 8) € 3

Le immobilizzazioni materiali sono considerate come attivo ad utilizzo durevole. La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio ed il relativo prospetto degli ammortamenti sono così sintetizzabili:

(migliaia di euro)	Immobilizzazioni Materiali
Saldo al 31.12.2022	33
Incrementi per: acquisizioni dell'esercizio	
Decrementi per: dismissioni dell'esercizio	
Saldo al 31.12.2023	33
Fondo al 31.12.2022	(25)
Incrementi per: ammortamento	(5)
Decrementi per: utilizzo per dismissioni	
Fondo al 31.12.2023	(30)
Valore netto al 31.12.2023	3

Il decremento rilevato rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla quota di ammortamento registrato nel corso del 2023.

6.2 Disponibilità liquide (voce F.II)

(31.12.2022 € 38.481) € 17.985

La composizione della voce è esposta nella tabella che segue:

(migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022	Delta	Delta %
Depositi bancari e postali	17.985	38.479	(20.494)	(53%)
Assegni e consistenze di cassa	-	2	(200%)	(100%)
Totale	17.985	38.481	(20.496)	(53%)

Sezione 7 - Ratei e risconti (voce G)

(31.12.2022 € 3.376)

€ 6.468

La voce pari alla fine del 2023 a 6.468 migliaia di Euro è composta per 6.300 migliaia di Euro da ratei attivi relativi a interessi sui titoli ancora da incassare alla data di chiusura del periodo e per 168 migliaia di Euro da risconti attivi relativi a costi per servizi sostenuti nell' esercizio corrente e di competenza del periodo successivo.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 8 - Patrimonio netto (voce A)

(31.12.2022 € 263.568)

€ 310.278

Nella tabella che segue, si rappresentano la composizione e la movimentazione del Patrimonio Netto:

(migliaia di euro)	31/12/2022	Destinazione Utile	Risultato 31.12.2023	Patrimonio Netto 31.12.2023
Capitale Sociale	25.000			25.000
Riserva legale	8.051			8.051
Altre riserve	2.314			2.314
Utili portati a nuovo	210.932	17.271		228.203
Utile (perdita) dell'esercizio	17.271	(17.271)	46.710	46.710
Totale	263.568	0	46.710	310.278

La variazione rispetto al dato di inizio anno è da ricondurre esclusivamente al risultato dell'esercizio 2023 pari a 46.710 migliaia di Euro.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è evidenziata inoltre nell'Allegato B, mentre il prospetto di formazione e disponibilità delle poste di Patrimonio Netto viene riportato nell'Allegato F.

Il capitale sociale e le riserve patrimoniali al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a 310.278 migliaia di euro.

L'Assemblea degli azionisti, riunitasi in data 27 aprile 2023, ha deliberato di approvare il bilancio individuale dell'esercizio 2022 di Poste Assicura e, nel rispetto dei privilegi di priorità e di maggiorazione indicati nello statuto sociale, la destinazione dell'utile dell'esercizio con le seguenti modalità:

- accantonamento a "Utili a portati a nuovo" dell'utile di esercizio pari a complessivi 17.271 migliaia di euro.

Financial Office

La voce "Altre riserve" si riferisce pressoché esclusivamente al fondo patrimoniale destinato alla copertura delle spese di impianto, costituito ai sensi dell'art. 6 del Regolamento ISVAP. N° 10. A partire dall'esercizio 2013 (essendo decorsi più di 3 anni dal rilascio dell'autorizzazione alla costituzione del suddetto Fondo), le disponibilità destinate alla copertura delle spese di impianto sono state imputate a specifica voce disponibile di Patrimonio Netto.

Si rappresenta inoltre, che Il capitale sociale della Compagnia al 31 dicembre 2023 è pari a 25.000.000 Euro (invariato rispetto all'esercizio precedente) ed è diviso in un numero 25.000.000 di azioni ordinarie nominative del valore nominale di 1 Euro ciascuna.

Sezione 10 - Riserve tecniche (voce C. I - rami danni)

(31.12.2022 € 376.711)

€ 468.864

La voce, rappresentata al lordo delle cessioni in riassicurazione, è composta da: riserva premi per un importo pari a 170.214 migliaia di Euro, riserva sinistri per 297.010 migliaia di Euro, riserva di perequazione per 1.586 migliaia di Euro e riserva di senescenza per 54 migliaia di Euro. Nella tabella riportata è evidenziata la composizione della riserva premi e della riserva sinistri.

(in migliaia di Euro)	31.12.2023		31.12.2022		Variazione Riserva Premi	Variazione Riserva Sinistri	Var. % Riserva Premi	Var. % Riserva Sinistri
	Riserva premi	Riserva sinistri	Riserva premi	Riserva sinistri				
1 - Infortuni	33.973	117.455	33.009	97.164	964	20.291	61%	21%
2 - Malattia	58.216	129.109	50.802	92.057	7.414	37.052	73%	40%
8 - Incendio ed elementi naturali	28.559	9.349	21.949	5.785	6.610	3.564	16%	62%
9 - Altri danni ai beni	3.280	11.243	2.948	3.579	332	7.664	260%	214%
13 - R. C. generale	4.297	23.544	3.701	18.822	596	4.722	128%	25%
14 - Credito	1.170	78	639	38	531	40	6%	105%
16 - Perdite pecuniarie	35.963	4.138	36.154	4.285	(191)	(147)	(0%)	-3%
17 - Tutela legale	2.658	1.834	646	1.741	2.012	93	14%	5%
18 - Assistenza	2.098	260	1.889	163	209	97	5%	60%
Totale	170.214	297.010	151.737	223.634	18.477	73.376	48%	33%

La variazione della riserva premi (calcolata pro - rata temporis in base alla durata dei contratti di ciascun prodotto come quota di premi emessi, dedotte le spese di acquisizione, per competenza) è riconducibile, alla crescita della raccolta. L'incremento rispetto al 2022 è ascrivibile principalmente alla crescita della raccolta per i rami Infortuni, Malattia in virtù dello sviluppo rispettivamente dell'offerta modulare e del business *employee benefits* e del ramo Incendio ed Altri Elementi stante la crescita della linea pagamenti (CPI).

Altre informazioni di sintesi vengono riportate nell'allegato 13 alla Nota integrativa.

Sezione 12 – Fondo Rischi ed Oneri (voce E)

(31.12.2022 € 1.774)

€ 1.467

Financial Office

Il **fondo rischi e oneri**, al 31 dicembre 2023, è pari a 1.467 migliaia di Euro (pari a 1.774 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e relativo per 774 migliaia di Euro all'accantonamento effettuato in via prudenziale dalla Compagnia a seguito di possibili ritardi riscontrati nella gestione dei sinistri della polizza sottoscritta dalla Fondazione Enasarco, e per 693 migliaia di Euro all'accantonamento effettuato nel corso del 2022 a seguito dell'acquisto da parte di alcuni contraenti delle medesime coperture per stessa entità assicurata (c.d. Sovrassicurazione) collegate all'offerta modulare. La variazione rispetto al 2022 pari a 307 migliaia di Euro è pressoché integralmente attribuibile al rilascio effettuato nel corso del periodo a seguito delle attività di bonifica del portafoglio, tutt'ora in corso per le restanti posizioni, che hanno dato/daranno luogo alla restituzione, relativamente alle posizioni interessate, degli importi dovuti ai contraenti, come dettagliatamente specificato all'interno del paragrafo "Altre Informazioni". della Relazione sulla Gestione.

Sezione 13 - Debiti ed altre passività (voce G)

(31.12.2022 € 121.196) € 148.107

13.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I)

(31.12.2022 € 31.052) € 30.654

1 – Nei confronti degli intermediari di assicurazione: la voce, pari a 19.017 migliaia di euro, accoglie i debiti verso gli intermediari, di cui (i) 11.391 migliaia di Euro relativi a somme incassate e in corso di riconciliazione alla fine del periodo. Si rimanda in proposito al commento della voce "crediti verso assicurati" nella Sezione 5 – Crediti (voce E); (ii) 3.871 migliaia di Euro verso la Capogruppo Poste Italiane per provvigioni, dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi relativi all'ultimo trimestre dell'esercizio.

2 – Nei confronti di compagnie conti correnti: la voce, pari a 11.637 migliaia di Euro, si riferisce principalmente per: i) 1.998 migliaia di Euro al debito verso Poste Vita per premi relativi al prodotto C.P.I. Credit Protection Insurance. Tale prodotto offre una copertura assicurativa "danni" prestata da Poste Assicura ed una copertura assicurativa "vita" prestata dalla controllante Poste Vita. I relativi premi sono incassati interamente dalla Compagnia che matura, quindi, un debito nei confronti di Poste Vita per la quota parte di premio a copertura della garanzia "vita" e ii) ai debiti verso coassicuratori per 9.637 migliaia di Euro riferita alla quota premi da corrispondere ai coassicuratori alla fine di dicembre 2023.

13.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce G.II)

(31.12.2022 € 994) € 37.301

La voce comprende i debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di presentazione del Bilancio e coerenti con la delibera quadro ex art. 2 della circolare dispositiva ISVAP n 574/D del 2005.

Financial Office

13.4 Prestiti diversi e altri debiti finanziari (voce G.VI)

(31.12.2022 € 14)

€ 15

La voce comprende esclusivamente il debito verso la Capogruppo Poste Italiane per commissioni passive sui conti correnti postali.

13.5 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

(31.12.2022 € 215)

€ 360

La movimentazione del fondo viene dettagliata nella tabella di seguito riportata:

(migliaia di euro)	31/12/2023
Saldo al 01.01.2023	215
Rettifiche 1/1	28
Accantonamento esercizio	36
Rivalutazioni	5
Trasferimenti	76
Utilizzi	
Totale al 31.12.2023	360

13.6 Altri debiti (voce G.VIII)

(31.12.2022 € 88.544)

€ 79.220

La voce risulta così composta:

Voce G.V - composizione altri debiti

(in migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022	Delta	Delta %
Per imposte a carico degli assicurati	990	753	237	31%
Per oneri tributari diversi	7.747	777	6.970	897%
Verso enti assistenziali e previdenziali	442	365	77	21%
Debiti diversi	70.041	86.649	(16.608)	(19%)
Totale	79.220	88.544	(9.324)	(11%)

I debiti per imposte a carico degli assicurati, pari a 990 migliaia di Euro (753 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si riferiscono alle imposte sui premi incassati del mese di dicembre. Il debito

Financial Office

verso enti previdenziali, pari a 442 migliaia di Euro (365 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), rappresenta il debito per contributi previdenziali, versati all'Erario nel mese di gennaio 2024.

Il dettaglio dei debiti per oneri tributari diversi, pari a 7.747 migliaia di Euro (777 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si riferisce per: i) 5.859 migliaia di Euro ai debiti per imposte trasferite in virtù del regime di consolidato fiscale vigente con la Capogruppo Poste Italiane; ii) per 678 migliaia di Euro ai debiti per IRAP; iii) per 969 migliaia di Euro al debito verso Erario e iv) per la restante parte pari a 239 migliaia di Euro a debiti per ritenute sui redditi da lavoro dipendente e autonomo.

Il dettaglio dei debiti diversi, pari a 70.040 migliaia di Euro (86.649 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) è rappresentato nella tabella che segue:

Voce G.V - di cui: debiti diversi

(migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022	Delta	Delta %
Debiti vs Assicurati	26.492	39.148	(12.656)	(32%)
Debito vs Poste Vita	13.808	9.072	4.736	52%
Debito vs Poste Italiane	13.701	18.882	(5.181)	(27%)
Debito vs altre società del gruppo	7.434	11.943	(4.509)	(38%)
Debito vs altri per fatture da ricevere	6.474	4.372	2.102	48%
Debiti vs fornitori diversi	1.379	2.685	(1.306)	(49%)
Debiti vs personale	752	547	205	37%
Totale	70.040	86.649	(16.609)	(19%)

La voce "debiti verso assicurati" pari a 26.492 migliaia di Euro si riferisce per 23.845 migliaia di Euro a somme incassate e in corso di riconciliazione alla fine del periodo. Si rimanda in proposito al commento della voce "crediti verso assicurati" nella Sezione 5 – Crediti (voce E).

I debiti verso Poste Vita S.p.A., pari a 13.808 migliaia di Euro, si riferiscono: i) al contratto di Service e fornitura di servizi generali (9.739 migliaia di Euro); ii) al costo relativo al personale distaccato (2.692 migliaia di Euro); iii) alle cessioni di personale (757 migliaia di Euro) e iii) al ribaltamento del costo dell'Amministratore Delegato (600 migliaia di Euro) e dell'ODV di competenza dell'esercizio 2023 (20 migliaia di Euro).

I debiti nei confronti di Poste Italiane, pari a 13.701 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a: i) outsourcing dei servizi IT (7.028 migliaia di Euro), dei servizi amministrativo-contabili (58 migliaia di Euro), acquisti (33 migliaia di Euro), comunicazione (33 migliaia di Euro) e risorse umane (101 migliaia di Euro); ii) servizio di Call Center reso dalla Capogruppo (733 migliaia di Euro); iii) servizio di teleselling (80 migliaia di Euro); iv) servizio di supporto alla gestione delle richieste informative (139 migliaia di Euro); v) servizio di sicurezza informatica (66 migliaia di Euro); vi) compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione (119 migliaia di Euro) e vii) altre spese (cedolini, foresteria) relative al personale dipendente (124 migliaia di Euro) e (viii) debiti per provvigioni (4.370 migliaia di Euro).

I debiti verso le altre società del Gruppo, pari a 7.434 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a: i) servizi di gestione delle liquidazioni resi da Poste Welfare Servizi Srl (10.956 migliaia di Euro);

Financial Office

ii) servizi resi da Postel (1.566 migliaia di Euro) relativi all'invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi; iii) ai debiti per distacchi di personale (96 migliaia di Euro) e servizi di telefonia resi da PostePay (31 migliaia di Euro); iv) ai debiti verso Bancoposta Fondi SGR per fatture da ricevere relative alle commissioni di gestione (65 migliaia di Euro) e ai v) contributi consortili verso Consorzio Logistica Pacchi (39 migliaia di Euro).

La voce debiti verso altri per fatture da ricevere (6.474 migliaia di Euro) si riferisce esclusivamente a debiti per fatture da ricevere di competenza dell'esercizio 2023 da parte di società non appartenenti al Gruppo Poste Italiane, per attività svolte nel corso del 2023 e non ancora fatturate alla fine dell'esercizio.

I debiti verso fornitori diversi, pari a 1.379 migliaia di Euro, si riferiscono prevalentemente ai servizi di supporto IT, alla gestione e liquidazione dei sinistri, servizi commerciali e spese di pubblicità.

La voce debiti verso il personale pari a 752 migliaia di Euro riguarda principalmente la componente variabile della retribuzione.

Non sono presenti debiti con scadenza superiore ai 5 anni.

13.8 Altre passività (voce G.IX)

(31.12.2022 € 377) € 572

La voce si riferisce principalmente a debiti nei confronti del personale dipendente per retribuzioni e per ferie residue.

Sezione 14 - Ratei e Risconti (voce H)

(31.12.2022 € 0) € 0

La voce non ha avuto alcuna manifestazione contabile.

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

Per il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese facenti parte del gruppo si rimanda all'allegato 16 della presente nota.

Le voci dell'attivo nei confronti delle società del gruppo sono comprese nelle voci di Bilancio indicate nella seguente tabella:

Financial Office

(migliaia di euro)	Poste Vita	Poste Italiane	Altre
Voce B.1 - Provvigioni da ammortizzare		0	
Voce C.II - Azioni e quote			1.537
Voce E.I - Crediti per premi	520	945	136
Voce E.III - Altri crediti	545	625	436
Voce F.II.1 - Depositi postali		5.905	
Voce F. I - Attivi materiali e scorte			
Voce G - Ratei e risconti	0	19	3
Totale	1.065	7.493	2.112

Nella voce C.II.1 figurano le partecipazioni detenute dalla Compagnia in Poste Insurance Broker (1.500 migliaia di Euro) e Consorzio Logistica Pacchi (37 migliaia di Euro).

Nella voce E.I figurano crediti per premi verso Poste Italiane (945 migliaia di Euro), non ancora incassati al 31 dicembre 2023, di cui 23 migliaia di Euro relativi alla polizza infortuni; crediti verso Poste Vita relativi alle polizze malattia e infortuni (520 migliaia di Euro); crediti verso la Consociata Consorzio Logistica Pacchi (3 migliaia di Euro), relativi alla regolazione premio della polizza collettiva All Risk e infine, crediti verso Bancoposta Fondi SGR (133 migliaia di Euro) relativi al rinnovo della polizza infortuni.

Nella voce E.III figurano crediti verso le Controllanti Poste Italiane (625 migliaia di Euro) e Poste Vita (545 migliaia di Euro); verso la Controllata Poste Insurance Broker (341 migliaia di Euro) e Poste Welfare Servizi (95 migliaia di Euro).

I crediti verso Poste Italiane, pari a 625 migliaia di Euro, sono connessi principalmente: al conto corrente di corrispondenza (170 migliaia di Euro); a depositi cauzionali (16 migliaia di Euro), relativi alla partecipazione alla gara di assegnazione di una polizza collettiva per i rischi relativi al ramo ministeriale 13 (RC generale); a fatture da emettere per distacchi del personale (325 migliaia di Euro); a crediti per interessi su CCP (95 migliaia di Euro) e a cessioni di personale (9 migliaia di Euro).

I crediti verso Poste Vita, pari a 545 migliaia di Euro, si riferiscono alle cessioni (183 migliaia di Euro) e ai distacchi del personale (362 migliaia di Euro).

I crediti verso Altre società del Gruppo fanno riferimento a crediti verso la Controllata Poste Insurance Broker (341 migliaia di Euro), relativi al service amministrativo contabile (283 migliaia di Euro) e ai compensi del CDA (58 migliaia di Euro) e a crediti per distacchi verso Poste Welfare Servizi (95 migliaia di Euro).

Nella voce F.II.1 viene evidenziato il saldo attivo dei depositi postali in essere al 31 dicembre 2023.

Nella voce G figurano i risconti di costi sostenuti nell'esercizio e di competenza dell'esercizio successivo relativi a contratti di telefonia mobile sottoscritti con Postepay (3 migliaia di Euro) e a canoni di locazione verso Poste Italiane (19 migliaia di Euro).

Le voci del passivo sono dettagliate nella tabella che segue:

Financial Office

(migliaia di euro)	Poste Vita	Poste Italiane	Altre
Voce G.I.1 - debiti per provvigioni		3.871	
Voce G.I.2 - debiti per premi CPI	1.998		
Voce G.VIII.4 - altri debiti	13.808	19.991	7.434
Voce G.VI - prestiti diversi e altri debiti finanziari		0	
Totale	15.806	23.862	7.434

Alla voce G.I.1 figurano debiti per fatture da ricevere da Poste Italiane, riferite a provvigioni per il collocamento delle polizze.

Alla voce G.I.2 vengono evidenziati i debiti nei confronti di Poste Vita per la parte di premi incassati per il prodotto CPI (Credit Protection Insurance), ancora da trasferire alla data di chiusura del bilancio. Tali partite sono state regolate finanziariamente alla data di redazione del presente documento.

Alla voce G.VIII.4 figurano:

- i debiti nei confronti di Poste Vita, per un importo pari a 13.808 migliaia di Euro;
- i debiti nei confronti di Poste Italiane, per un importo pari a 19.991 migliaia di Euro;
- i debiti nei confronti delle altre imprese del gruppo, per un importo pari a 7.432 migliaia di Euro.

I debiti verso Poste Vita S.p.A., pari a 13.808 migliaia di Euro, si riferiscono: i) al contratto di Service e fornitura di servizi generali (9.739 migliaia di Euro); ii) al costo relativo al personale distaccato (2.692 migliaia di Euro); iii) alle cessioni di personale (757 migliaia di Euro) e iv) al ribaltamento del costo dell'Amministratore Delegato e dell'ODV di competenza dell'esercizio 2023 (620 migliaia di Euro).

Tali posizioni sono state in gran parte regolate alla data di redazione del presente documento.

I debiti nei confronti di Poste Italiane pari a 19.991 migliaia di Euro riguardano principalmente: i) outsourcing dei servizi IT (7.028 migliaia di Euro), dei servizi amministrativo-contabili (58 migliaia di Euro), acquisti (33 migliaia di Euro), comunicazione (33 migliaia di Euro) e risorse umane (101 migliaia di Euro); ii) servizio di Call Center reso dalla Capogruppo (733 migliaia di Euro); iii) servizio di teleselling (80 migliaia di Euro); iv) servizio di supporto alla gestione delle richieste informative (139 migliaia di Euro); v) servizio di sicurezza informatica (66 migliaia di Euro); vi) compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione (119 migliaia di Euro) e vii) altre spese (cedolini, foresteria) relative al personale dipendente (124 migliaia di Euro); viii) debiti per provvigioni (4.370 migliaia di Euro) e IX) debiti per imposte trasferite in virtù del regime di consolidato fiscale vigente con la Capogruppo (6.290 migliaia di Euro).

I debiti verso le altre società del Gruppo, pari a 7.434 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a: i) servizi di gestione delle liquidazioni resi da Poste Welfare Servizi Srl (10.956 migliaia di Euro); ii) servizi resi da Postel (1.566 migliaia di Euro) relativi all'invio della

Financial Office

corrispondenza, stampa e servizi informativi; iii) ai debiti per distacchi di personale (96 migliaia di Euro) e servizi di telefonia resi da PostePay (31 migliaia di Euro); iv) ai debiti verso Bancoposta Fondi SGR per fatture da ricevere relative alle commissioni di gestione (65 migliaia di Euro) e ai v) contributi consortili verso Consorzio Logistica Pacchi (39 migliaia di Euro).

Tali posizioni sono state in gran parte regolate nei primi mesi del 2024.

Sezione 16 - Crediti e debiti

Nella voce E.III figurano crediti per imposte anticipate pari a 18.419 migliaia di Euro, costituiti principalmente dalla quota non deducibile dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari a 310 migliaia di Euro, all'eccedenza della riserva sinistri per un importo pari a 17.631 migliaia di Euro e ad accantonamenti relativi al fondo rischi per un importo pari a 352 migliaia di Euro, oltre ad altri componenti negativi di reddito la cui competenza fiscale è da imputare agli esercizi successivi.

Tra le passività iscritte nella voce G.VIII è presente un debito nei confronti di Poste Italiane per effetto degli accordi di Consolidato fiscale pari a 5.859 migliaia di Euro riferito alle imposte IRES relative al periodo di imposta 2023 al netto degli acconti versati.

È presente un ulteriore debito nei confronti dell'Erario pari a 678 migliaia di Euro riferito alle imposte IRAP relative al periodo di imposta 2023 al netto degli acconti versati.

Non sono presenti debiti per imposte differite passive.

CONTO ECONOMICO

Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico

18.1. Premi di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2022 € 359.426) € 428.309

L'ammontare della voce al 31 dicembre 2023 è pari a 428.309 migliaia di Euro (359.426 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) ed è composta come segue:

(migliaia di euro)	2023	2022	Delta	Delta %
Premi lordi contabilizzati	496.034	392.136	103.898	26%
Premi ceduti in riassicurazione	(39.796)	(9.398)	(30.398)	323%
Variazione dell'importo lordo riserva premi	(18.476)	(22.874)	4.398	(19%)
Variazione della riserva premi a carico riassicuratori	(9.453)	(438)	(9.015)	2.058%
Totale	428.309	359.426	68.883	19%

L'ammontare della voce suddivisa per ramo ministeriale è il seguente:

Financial Office

(migliaia di euro)	2023					2022					delta	delta %
	Premi lordi	Premi ceduti	Var.Ris. Lorda	Var.Ris. Ceduta	Totale	Premi lordi	Premi ceduti	Var. Ris lorda	Var. Ris ceduta	Totale		
1 - Infortuni	123.305	(2.047)	(964)	(97)	120.197	118.580	(2.252)	(5.790)	(117)	110.421	9.776	9%
2 - Malattia	274.391	(27.858)	(7.414)	(9.911)	229.208	186.787	(1.071)	(7.829)	(135)	177.752	51.456	29%
8 - Incendio ed elementi naturali	21.102	(2.499)	(6.610)		11.993	17.737	(1.873)	(6.005)		9.859	2.134	22%
9 - Altri danni ai beni	14.101	(1.802)	(332)		11.967	12.540	(1.477)	(365)		10.698	1.269	12%
13 - R. C. generale	23.328	(1.208)	(596)	16	21.540	21.555	(946)	(391)	8	20.226	1.314	6%
14 - Credito	663		(531)		132	690		(639)		51	81	n.s.
16 - Perdite pecuniarie	16.837	599	191	(96)	16.333	17.832	(65)	(1.412)	(234)	16.121	212	1%
17 - Tutela legale	7.635	(3.783)	(2.011)		1.841	3.467	(1.714)	(162)	40	1.631	210	13%
18 - Assistenza	14.672		(209)	635	15.098	12.948		(281)		12.667	2.431	19%
Totale	496.034	(39.796)	(18.476)	(9.453)	428.309	392.136	(9.398)	(22.874)	(438)	359.426	68.883	19%

La variazione rispetto al precedente esercizio è in linea con l'andamento crescente della raccolta, riconducibile principalmente ai rami Infortuni e Malattia. Altre informazioni di sintesi vengono riportate nell'Allegato 19.

18.2 Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

(31.12.2022 € 0) € 16.010

L'ammontare della voce è pari a 16.010 migliaia di Euro ed è calcolata in base a quanto previsto dall'allegato 10 del Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008 e nel rispetto dell'art. 55 del Dlgs 173/97. La non valorizzazione di tale voce alla fine del 2022 è riconducibile alle condizioni negative dei mercati finanziari che hanno dato luogo alla registrazione di proventi finanziari netti negativi.

18.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2022 € 973) € 2.451

La voce comprende principalmente lo storno delle provvigioni relative all'esercizio precedente (2.443 migliaia di Euro) collegato ai premi annullati.

18.4 Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2022 € 226.311) € 282.540

La voce risulta così composta:

(migliaia di euro)	2023	2022	Delta	Delta %
Importi pagati	245.301	175.602	69.699	40%
Quota a carico dei riassicuratori	(10.784)	(4.478)	(6.306)	141%
Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	(156)	(313)	157	-50%
Variazione dell'importo lordo della riserva sinistri	73.377	46.713	26.664	57%
Quota a carico dei riassicuratori	(25.198)	8.787	(33.985)	-387%
Totale	282.540	226.311	56.229	25%

Financial Office

Gli importi pagati si riferiscono, per 150.428 migliaia di Euro, a sinistri accaduti nell'esercizio e, per 94.873 migliaia di Euro, a sinistri accaduti nell'esercizio precedente. Entrambi gli importi comprendono le spese sia interne che esterne sostenute per la gestione dei sinistri.

Si evidenzia nella voce "Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori", pari a 156 migliaia di Euro, gli importi da recuperare relativamente ai sinistri per i quali è stato effettuato il pagamento dell'indennizzo.

Nella variazione dell'importo lordo della riserva sinistri pari a 73.377 migliaia di Euro è compresa anche la variazione di riserva per sinistri accaduti ma non ancora denunciati (IBNR), per 26.902 migliaia di Euro.

L'ammontare degli importi pagati e ceduti in riassicurazione suddivisi per ramo ministeriale è il seguente:

(migliaia di euro)	2023			2022			Delta	Delta %
	Importi pagati e Var.Recuperi	Importi ceduti	Importi Conservati	Importi pagati e Var.Recuperi	Importi ceduti	Importi Conservati		
1 - Infortuni	44.623	(1.786)	42.837	29.932	(1.045)	28.887	8.001	38%
2 - Malattia	187.749	(8.223)	179.526	137.197	(3.035)	134.162	40.758	44%
8 - Incendio ed elementi naturali	2.287	(8)	2.279	1.196	(15)	1.181	132	13%
9 - Altri danni ai beni	5.082	(3)	5.079	2.750	(4)	2.746	119	5%
13 - R. C. generale	2.134	(393)	1.741	1.789	(105)	1.684	(665)	(28%)
14 - Credito								
16 - Perdite pecuniarie	2.320	(55)	2.265	1.829	(62)	1.767	50	3%
17 - Tutela legale	584	(316)	268	432	(212)	220	(2)	(1%)
18 - Assistenza	366		366	164		164	(38)	(19%)
Totale	245.145	(10.784)	234.361	175.289	(4.478)	170.811	48.355	28%

Dalla tabella sopra riportata, si evince una crescita pari al 28% del conservato rispetto al dato del 2022, stante la crescita nel periodo degli importi pagati specie con riferimento al ramo Infortuni e al ramo Malattia e l'orientamento della politica riassicurativa sempre più verso un approccio di tipo non proporzionale.

Il dettaglio della variazione delle riserve lorde e cedute per ramo ministeriale è il seguente:

(migliaia di euro)	Var. lorda ris sinistri	Quota riass	Var. lorda ris IBNR	Quota riass	Totale
1 - Infortuni	13.566	2.342	6.725	85	22.718
2 - Malattia	17.378	(4.279)	19.674	(17.293)	15.480
8 - Incendio	3.368	(1.170)	196		2.394
9 - Altri danni ai beni	7.572	(5.022)	92		2.642
13 - R. C. generale	4.753	15	(31)	1	4.738
14 - Credito	4		37		41
16 - Perdite pecuniarie	(151)	84	4	49	(14)
17 - Tutela legale	(33)	52	127	(61)	85
18 - Assistenza	18		78		96
Totale	46.475	(7.978)	26.902	-17.219	48.180

18.5 Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2022 € -13)

€ -13

Financial Office

Il saldo è completamente riconducibile all'accantonamento per riserva di senescenza, così come definita dall'articolo 42 dell'Allegato 15, calcolato sui contratti a copertura dei rischi malattia necessaria per compensare l'aumentare dell'età degli assicurati presenti in portafoglio.

I criteri di determinazione della riserva in questione sono quelli previsti dall'articolo 44 dell'Allegato 15 al citato Regolamento.

18.6 Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2022 € 0) € 0

18.7 Spese di gestione

(31.12.2022 € 87.825) € 99.745

La voce si compone come segue:

(migliaia di euro)	2023	2022	Delta	Delta %
Provvigioni di acquisizione	70.010	56.568	13.442	24%
Altre spese di acquisizione	15.139	11.638	3.501	30%
Variazione delle provvigioni da ammortizzare				
Altre spese di amministrazione	23.037	22.043	994	5%
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	(8.441)	(2.424)	(6.017)	248%
Totale	99.745	87.825	11.920	14%

Le provvigioni di acquisizione rappresentano le provvigioni riconosciute dalla Compagnia principalmente alla rete di distribuzione di Poste Italiane S.p.A. per l'attività di collocamento delle polizze oltre ai broker per il collocamento delle polizze collettive. L'aliquota media delle provvigioni di acquisizione è pari al 14,1% dei premi lordi contabilizzati sostanzialmente in linea rispetto al dato dello scorso anno (pari al 14,4%).

La voce altre spese di acquisizione comprende le spese derivanti dalla conclusione dei contratti assicurativi diverse dalle provvigioni di acquisizione. In particolare, il conto comprende le spese di pubblicità sostenute per la commercializzazione dei prodotti assicurativi, le spese amministrative dovute alle formalità di espletamento della domanda e alla stesura delle polizze e le quote di costi del personale dipendente addetto, in tutto o in parte, all'organizzazione produttiva o alla produzione.

Le spese non imputabili (direttamente o indirettamente) all'acquisizione dei premi e dei contratti, alla liquidazione dei sinistri o alla gestione degli investimenti costituiscono le altre spese di amministrazione.

Nella voce provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori sono comprese le provvigioni riconosciute alla Compagnia da parte dei riassicuratori, calcolate sulla parte di premio ceduta in relazione ai trattati stipulati per 8.441 migliaia di Euro.

Financial Office

18.8 Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2022 € 3.448) € 12.600

La voce si riferisce principalmente agli storni dei premi dell'esercizio precedente per 9.582 migliaia di Euro e alla svalutazione crediti di 1.751 migliaia di Euro, relativa al business welfare, per le posizioni di maggiore anzianità (2019-2021) non ancora regolate.

18.9. Variazione delle riserve di perequazione

(31.12.2022 € 278) € 313

L'ammontare della voce si riferisce interamente alla variazione economica per la costituzione di riserve integrative con lo scopo di coprire rischi particolari, nella fattispecie sono state costituite per la copertura dei rischi di calamità naturali nei prodotti a copertura del ramo ministeriale 8 (incendio ed altri elementi naturali) e ramo ministeriale 9 (Altri danni ai beni).

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Nell'allegato 25 e 26 si riporta una sintesi dei conti tecnici per ramo ministeriale. Tutte le voci tecniche vengono attribuite ai rami ministeriali di appartenenza. Per quanto riguarda le spese generali sono state ripartite ai singoli rami in funzione dei seguenti parametri:

- Spese di acquisizione: in base ai premi di competenza;
- Spese relative ai sinistri: in base agli importi dei sinistri con seguito;
- Altre spese di amministrazione: In base ai premi di competenza.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico

21.1 Proventi da investimenti dei rami danni

(31.12.2022 € 13.689) € 30.527

21.2 Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni

(31.12.2022 € 29.305) € 2.820

Di seguito il confronto tra le poste principali che compongono il saldo delle voci, confrontate con i dati registrati nel corso del precedente esercizio.

Financial Office

(migliaia di euro)	2023	2022	Delta	Delta %
Proventi derivanti da altri investimenti	17.639	12.182	5.457	45%
Profitti su realizzo di investimenti	1.131	1.507	(376)	-25%
Riprese di rettifiche di valore	11.757		11.757	n.s.
Totale Proventi	30.527	13.689	16.838	123%
Oneri di gestione degli investimenti	2.644	1.949	695	36%
Rettifiche di valore sugli investimenti	156	26.964	(26.808)	-99%
Perdite su realizzo di investimenti	20	392	(372)	-95%
Totale Oneri	2.820	29.305	(26.485)	-90%
Saldo Proventi e Oneri	27.707	(15.616)	43.323	(277%)

I proventi, pari a 30.527 migliaia di Euro (pari a 13.689 migliaia di Euro nel 2022) si riferiscono per 17.639 migliaia di Euro (12.182 migliaia di Euro nel 2022) a proventi ordinari e relativi principalmente a: i) interessi sui Titoli di Stato per 14.186 migliaia di Euro e ii) a interessi su obbligazioni quotate per 1.626 migliaia di Euro. Inoltre, si rilevano nel periodo proventi da realizzo per 1.131 migliaia di Euro (1.507 migliaia di Euro nel corso del 2022) e riprese di valore, stante il miglioramento delle dinamiche dei mercati finanziari per 11.757 migliaia di Euro.

Gli oneri patrimoniali, pari a 2.820 migliaia di Euro alla chiusura dell'esercizio (29.305 migliaia di Euro nel 2022), si riferiscono a: i) scarti di emissione e negoziazione per 927 migliaia di Euro; ii) oneri di gestione diretti e indiretti per 1.462 migliaia di Euro; iii) rettifiche di valore per 155 migliaia di Euro; iv) perdite da realizzo e rimborso di Titoli di Stato per 20 migliaia di Euro; v) commissioni di gestione corrisposte a BancoPosta Fondi SGR per 237 migliaia di Euro e vi) alle commissioni di custodia titoli, per 17 migliaia di Euro.

I proventi finanziari netti risultano quindi pari alla fine del 2023 a 27.707 migliaia di Euro (negativi per 15.616 migliaia di Euro nel 2022) in aumento rispetto al periodo precedente, per effetto principalmente del miglioramento dei mercati finanziari rispetto al 2022 (condizionato dall'andamento dei tassi di interesse) che hanno dato luogo nel periodo a riprese nette di valore per 11.601 migliaia di Euro rispetto a rettifiche nette di valore registrate nel 2022 per 26.964 migliaia di Euro.

21.3 Altri proventi

(31.12.2022 € 674) € 2.182

Gli altri proventi si riferiscono principalmente: i) agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari (1.195 migliaia di Euro) e postali (214 migliaia di Euro); ii) ai ricavi connessi al contratto di service (283 migliaia di Euro) e iii) all'utilizzo del fondo rischi per 307 migliaia di Euro con riferimento al fenomeno della "sovrassicurazione", come meglio illustrato all'interno del paragrafo "Altre informazioni".

21.4 Altri oneri

(31.12.2022 € 1.546) € 307

Financial Office

Gli altri oneri si riferiscono principalmente all'accantonamento a: i) tasse e imposte diverse (203 migliaia di Euro) e ii) ai costi relativi al contributo consortile connesso alla partecipazione detenuta presso Consorzio Logistica Pacchi (71 migliaia di Euro).

21.5 Proventi straordinari

(31.12.2022 € 457) € 606

La voce si riferisce a sopravvenienze attive relative a maggiori costi accantonati nell'esercizio precedente.

21.6 Oneri straordinari

(31.12.2022 € 493) € 219

La voce si riferisce principalmente a sopravvenienze passive relative a costi non accantonati nell'esercizio precedente.

21.7 Imposte sul reddito dell'esercizio

(31.12.2022 € 8.755) € 18.836

(migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022
Imposte correnti:	20.395	13.584
- IRES	16.678	10.506
- IRAP	3.718	3.078
Imposte differite:	(1.559)	(4.830)
- utilizzo imposte differite a credito	5.505	3.570
- imposte differite a credito dell'esercizio	(7.064)	(8.400)
Totale	18.836	8.755

L'ammontare delle imposte correnti è stato calcolato considerando i redditi imponibili così determinati:

IRES

Financial Office

(migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022
Risultato ante imposte	65.546	26.026
Differenza temporanee deducibili in esercizi futuri	29.434	35.000
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(22.556)	(14.827)
Differenze permanenti	(2.933)	(2.423)
Reddito imponibile IRES	69.490	43.776
Aliquota IRES	24%	24%
Imposta IRES corrente sul reddito d'esercizio	16.678	10.506

IRAP

(migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022
Risultato del conto tecnico	51.584	42.550
Differenza temporanee deducibili in esercizi futuri	-	-
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(380)	(175)
Differenze permanenti	3.308	2.759
Reddito imponibile IRAP	54.513	45.134
Aliquota IRAP	6,82%	6,82%
Imposta corrente sul reddito d'esercizio	3.718	3.078

La società ha provveduto ad applicare il principio contabile sulla fiscalità differita.

A tal proposito le voci interessate sono essenzialmente relative alla quota non deducibile dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari a 310 migliaia di Euro, all'eccedenza della riserva sinistri per un importo pari a 17.631 migliaia di Euro e ad accantonamenti relativi al fondo rischi per un importo pari a 352 migliaia di Euro, oltre ad altri componenti negativi di reddito la cui competenza fiscale è da imputare agli esercizi successivi.

Nella seguente tabella sono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione dell'aliquota applicata e delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)	Diff temporanee al 31 12 2023	Effetto fiscale	Diff temporanee al 31 12 2022	Effetto fiscale
Compensi CDA e ODV	526	126	426	102
Variazione riserva sinistri	73.462	17.631	65.853	15.805
Svalutazione crediti - ante 2013	295	71	440	106
Svalutazione crediti - post 2013	775	239	1.155	356
Accantonamento fondo rischi e oneri	1.467	352	1.774	426
Altro	0	0	956	65
Totale	76.526	18.419	70.604	16.860

Financial Office

La tabella seguente riepiloga la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, calcolato in base all'aliquota nominale IRES del 24%.

(in migliaia di euro)

Risultato ante imposte	65.546	
Totale imposte corr. e diff. IRES accantonate a	15.027	22,93%
Imposta teorica	15.731	24,00%
SCOSTAMENTO DA RICONCILIARE		-1,07%
	imposta	%
Variazioni in aumento permanenti	109	0,17%
Sopravvenienze passive indeducibili	52	0,08%
Spese auto	19	0,03%
Spese telefoniche non deducibili	16	0,02%
Varie non deducibili + foresteria	22	0,03%
Variazioni in diminuzione permanenti	(813)	-1,24%
ACE	(795)	-1,21%
Altro	(18)	-0,03%
Totale riconciliazione	15.027	22,93%

La tabella seguente riepiloga la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, calcolato in base all'aliquota nominale IRAP del 6,82%.

(in migliaia di euro)

Risultato ante imposte	65.546	
Imposta teorica	4.470	6,82%
Imposta effettiva a conto economico	3.809	5,81%
SCOSTAMENTO DA RICONCILIARE		-1,01%
Variazioni in aumento permanenti	imposta	%
Delta tra utile e risultato tecnico	(952)	-1,45%
10% spese di amministrazione	155	0,24%
Spese per il personale non dedotte	70	0,11%
Adj imposte anticipate IRAP	65	0,10%
Totale riconciliazione	3.809	5,81%

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Forniamo in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate (allegato n. 30)
- Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato n. 31)
- Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato n. 32).

Financial Office

In relazione alle informazioni contenute nell'allegato 32 la consistenza dell'organico della Compagnia al 31 dicembre 2023 risulta così costituito:

Composizione dell'Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Dirigenti	7	6	1
Quadri	58	49	9
Impiegati	50	46	4
Contratti a tempo determinato		1	
Organico diretto	115	102	13
Organico distaccato	11	10	1
Oragnico disponibile	126	112	15

Financial Office

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

Direzione e coordinamento della società - articolo 2497 bis del codice civile

La Compagnia è controllata al 100% da Poste Vita S.p.A. che fa capo a Poste Italiane S.p.A.. Poste Vita S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento. Di seguito vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato di Poste Vita S.p.A. e Poste Italiane S.p.A.. Si rinvia la lettura dei bilanci di Poste Vita S.p.A. e di Poste Italiane S.p.A., che corredati dalla relazione della società di revisione, sono disponibili nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Per completezza di informazione è opportuno segnalare che sia la Capogruppo Poste Italiane che Poste Vita redigono il Bilancio Consolidato.

Financial Office

Dati essenziali del Bilancio d'esercizio di Poste Vita S.p.A.

Lo stato patrimoniale e il conto economico di Poste Vita S.p.A. sono redatti secondo gli schemi e le disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Dati essenziali del Bilancio d'esercizio di Poste Vita S.p.A.

Stato Patrimoniale		<i>dati in migliaia di Euro</i>	
		31/12/2022	31/12/2021
Attivo			
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato			
B) Attivi immateriali	36.422	42.216	
C) Investimenti	144.121.392	135.627.045	
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	9.846.499	7.846.556	
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	30.769	28.312	
E) Crediti	3.407.206	3.336.596	
F) Altri elementi dell'attivo	2.415.164	4.301.186	
G) Ratei e risconti	841.797	762.768	
Totale attivo	160.699.249	151.944.679	
Passivo e Patrimonio netto			
A) Patrimonio netto	5.054.778	4.970.403	
Capitale sociale	1.216.608	1.216.608	
Riserve e utili portati a nuovo	3.356.456	3.034.257	
Utile (perdita) dell'esercizio	481.714	719.538	
B) Passività subordinate	1.050.000	550.000	
C.I) Riserve tecniche (danni)	-	-	
C.II) Riserve tecniche (vita)	143.774.502	137.757.706	
D) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	9.839.095	7.846.448	
E) Fondi per rischi ed oneri	18.829	18.800	
F) Depositi ricevuti da riassicuratori			
G) Debiti e altre passività	935.872	793.562	
H) Ratei e risconti	26.173	7.760	
Totale passivo e patrimonio netto	160.699.249	151.944.679	

Conto Economico		<i>dati in migliaia di Euro</i>	
		31/12/2022	31/12/2021
I. Conto tecnico dei rami danni			
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione			
2) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico			
3) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
4) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione			
5) Variazione delle riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione			
6) Ristomi e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione			
7) Spese di gestione	(1)	(2)	
8) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
9) Variazione delle riserve di perequazione			
10) Risultato del Conto Tecnico dei rami danni (voce III.1)	(1)	(2)	
II. Conto tecnico dei rami vita			
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	17.169.729	17.564.580	
2) Proventi da investimenti	4.262.800	3.548.153	
3) Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti deri	75.261	728.575	
4) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	118.547	81.707	
5) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	(9.566.699)	(9.491.226)	
6) Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	(8.023.230)	(10.013.410)	
7) Ristomi e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione	(1.645)	-	
8) Spese di gestione	(414.289)	(411.185)	
9) Oneri patrimoniali e finanziari	(1.198.928)	(552.489)	
10) Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il risc	(1.439.783)	(140.153)	
11) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(307.374)	(236.631)	
12) (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	(121.023)	(112.038)	
13) Risultato del Conto Tecnico dei rami vita (voce III.2)	553.366	965.883	
III. Conto non tecnico			
1) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	(1)	(2)	
2) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	553.366	965.883	
3) Proventi da investimenti dei rami danni	100	89	
4) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	121.023	112.038	
5) Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(483)	(87)	
6) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
7) Altri proventi	15.937	8.354	
8) Altri oneri	(87.279)	(62.543)	
9) Risultato dell'attività ordinaria	602.663	1.023.732	
10) Proventi straordinari	56.131	2.311	
11) Oneri straordinari	(1.790)	(3.821)	
12) Risultato dell'attività straordinaria	54.341	(1.510)	
13) Risultato prima delle imposte	657.004	1.022.222	
14) Imposte sul reddito dell'esercizio	(175.292)	(302.684)	
15) Utile dell'esercizio	481.712	719.538	

Financial Office

Dati essenziali del Bilancio d'esercizio di Poste Italiane

POSTE ITALIANE SPA

STATO PATRIMONIALE

	(€/000)	
ATTIVO	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Attività non correnti	81.371.702	83.842.991
Attività correnti	34.681.071	37.229.519
Attività non correnti destinate alla vendita	0	0
TOTALE ATTIVO	116.052.773	121.072.510
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.306.110	1.306.110
Azioni proprie	(62.851)	(39.809)
Riserve	162.829	3.485.766
Risultati portati a nuovo	2.401.421	2.282.304
Totale	3.807.510	7.034.371
Passività non correnti	14.157.530	18.822.087
Passività correnti	98.087.733	95.216.052
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	116.052.773	121.072.510

POSTE ITALIANE SPA

PROSPETTO DELL'UTILE/ (PERDITA) D'ESERCIZIO

	(€/000)	
	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Ricavi e proventi	8.903.677	8.487.732
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	427.965	523.114
Altri ricavi e proventi	721.244	680.375
Totale ricavi	10.052.886	9.691.221
Costi per beni e servizi	2.497.561	2.485.746
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	215.135	177.864
Costo del lavoro	4.986.728	5.235.410
Ammortamenti e svalutazioni	743.981	715.251
Incrementi per lavori interni	(36.896)	(30.766)
Altri costi e oneri	473.146	209.129
Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, credi	97.051	14.083
Risultato operativo e di intermediazione	1.076.180	884.504
Oneri finanziari	71.126	64.136
Proventi finanziari	94.605	76.054
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziaria	(599)	(184)
Risultato prima delle imposte	1.100.258	896.606
Imposte dell'esercizio	253.145	99.414
UTILE DELL'ESERCIZIO	847.113	797.192

Principali rapporti con le imprese del Gruppo

rapporti di natura economica sono riepilogati come segue:

(migliaia di euro)	Poste Vita	Poste Italiane	Altre
Ricavi per servizi	20.325	266	2.817
Altri costi	(6.665)	(76.008)	(12.327)
Totale	13.661	(75.742)	(9.510)

I ricavi verso la Controllante Poste Vita (20.325 migliaia di Euro) si riferiscono al recupero dei costi relativi al personale distaccato, per 137 migliaia di Euro e ai premi afferenti la polizza collettiva a copertura della malattia grave (20.124 migliaia di Euro) e la polizza collettiva Infortuni (64 migliaia di Euro).

I ricavi verso la Controllante Poste Italiane (266 migliaia di Euro) si riferiscono principalmente ai premi di competenza relativi alla polizze collettiva Infortuni Conducente prova moto e Calciatori (50 migliaia di Euro) e a interessi attivi sul conto corrente di Corrispondenza (85 migliaia di Euro) e su CCP (129 migliaia di Euro).

I ricavi verso le altre società del gruppo, pari a 2.817 migliaia di Euro, riguardano: i premi di competenza relativi a coperture assicurative ramo infortuni emessi per la società BancoPostaFondi Sgr (177 migliaia di Euro); i premi di competenza relativi a coperture assicurative RC generale emessi per la società Poste Pay (135 migliaia di Euro); i premi di competenza emessi per le società EGI (103 migliaia di Euro) e Consorzio Logistica Pacchi (2.092 migliaia di Euro) inerenti le polizze *All Risks*²; i recuperi dei compensi degli organi societari (28 migliaia di Euro) e dei costi afferenti il contratto di service (283 migliaia di Euro) dalla Controllata Poste Insurance Broker.

Gli oneri verso Poste Vita, pari a 6.665 migliaia di Euro, sono imputabili a: i) costi relativi ai servizi inerenti il contratto di service (4.917 migliaia di Euro); ii) costi relativi al distacco del personale (1.418 migliaia di Euro); iii) ribaltamento del costo dell'ODV (10 migliaia di Euro) e del CDA (320 migliaia di Euro).

I costi verso Poste Italiane, pari a 76.008 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente alle provvigioni di competenza corrisposte alla Capogruppo per il collocamento delle polizze (55.885 migliaia di Euro). La restante parte si riferisce prevalentemente a spese riconducibili al servizio di Call Center (1.825 migliaia di Euro); al servizio PEIE (Posta Elettronica Ibrida Epistolare), relativo all'invio massivo di comunicazione istituzionale alla clientela (795 migliaia di Euro); alle commissioni SEPA (497 migliaia di Euro); ai costi inerenti i contratti di service delle funzioni acquisti (104 migliaia di Euro), comunicazione (577 migliaia di Euro), amministrazione e contabilità (122 migliaia di Euro), IT (14.670 migliaia di Euro), risorse umane (201 migliaia di Euro); ai servizi di supporto alla gestione delle richieste informative (285 migliaia di Euro) e di

² prevedono l'assicurazione di tutti i beni mobili e immobili, di proprietà e/o in uso e/o in locazione e/o a disposizione/concessione a qualsiasi titolo all'Assicurato, ovunque ubicati in Italia, anche se di proprietà di terzi.

Financial Office

sicurezza informatica (451 migliaia di Euro); affitti passivi (271 migliaia di Euro) e utenze immobile locato (117 migliaia di Euro); al ribaltamento dei costi del CDA (119 migliaia di Euro) e ai distacchi del personale (84 migliaia di Euro).

I costi verso le altre società del gruppo, pari a 12.327 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente ai servizi di sviluppo informatico, invio della corrispondenza e stampa erogati da Postel (1.240 migliaia di Euro), a spese per ricariche telefoniche e canoni di noleggio e personalizzazioni effettuate sulla piattaforma software relativa al Contact Center corrisposti a PostePay (119 migliaia di Euro), a commissioni di gestione relative alle liquidazioni corrisposte a Poste Welfare Servizi (10.660 migliaia di Euro), a commissioni di gestione corrisposte a BancoPosta Fondi SGR per la gestione del portafoglio titoli (237 migliaia di Euro) e, infine, ai contributi consortili inerenti la partecipazione in Consorzio Logistica Pacchi (71 migliaia di Euro).

Operazioni con parti correlate e con le società del Gruppo Poste Italiane

Premesso quanto sopra, si rappresenta che, nel corso dell'esercizio 2023, non sono state poste in essere operazioni con parte correlate esterne al Gruppo Poste Italiane.

La Società è interamente controllata da Poste Vita S.p.A. ("Poste Vita") che svolge un'attività di Direzione e coordinamento a livello di Gruppo Assicurativo, secondo modalità approvate dal Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2010, che ha previsto la graduale implementazione di tali attività tenendo conto della fase di evoluzione organizzativa della Compagnia. Entrambe le società Poste Vita e Poste Assicura sono parte del Gruppo Poste Italiane.

Si rileva che in data 12 aprile 2019, è stata costituita la società Poste Insurance Broker Srl (controllata al 100% da Poste Assicura) con l'obiettivo di esercitare l'attività di intermediazione assicurativa e che esercita a partire dal mese di dicembre 2019, la propria attività nel segmento RC auto e garanzie accessorie. Poste Assicura inoltre detiene una partecipazione pari al 5% del Capitale Sociale della Società "Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a."

I rapporti con Poste Vita, tutti conclusi a condizioni di mercato, sono disciplinati da un contratto di service e sono relativi a:

- distacco di personale utilizzato dalla Compagnia;
- attività di organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- contratto di sublocazione dei locali aziendali;
- gestione operativa relativa agli adempimenti sulla salute e sicurezza del lavoro;
- attività operativa e gestionale relativa alla tematica privacy;
- marketing operativo;
- polizze collettiva per la copertura malattia grave e infortuni;
- gestione della reportistica di Vigilanza;

Financial Office

- accentramento delle funzioni di controllo interno, funzione attuariale, organizzazione, affari legali e societari, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete.

I rapporti con la Capogruppo Poste Italiane si riferiscono a contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardanti principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco parziale di personale utilizzato dalla Compagnia;
- servizio di Call Center;
- polizze afferenti il ramo Infortuni;
- supporto amministrativo nella gestione del personale e organizzazione;
- service delle funzioni amministrativo-contabile, acquisti, risorse umane, comunicazione e IT.

La Compagnia intrattiene, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane con particolare riferimento a:

- invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi (Postel);
- gestione del portafoglio titoli (BancoPosta Fondi SGR);
- servizi di Telefonia mobile (PostePay);
- spedizioni nazionali (SDA);
- polizze afferenti al Ramo Infortuni con Bancoposta;
- polizze *All Risks* (Europa Gestioni Immobiliari e Consorzio Logistica Pacchi);
- polizze afferenti il ramo RC generale con PostePay;
- gestione liquidazione sinistri (Poste Welfare Servizi);
- servizi di approvvigionamento in E-procurement di modulistica, consumabili, cancelleria e servizi connessi (Consorzio Logistica Pacchi);
- contributi consortili (Consorzio Logistica Pacchi);
- ribaltamento compensi organi societari (Poste Insurance Broker);
- servizi inerenti il contratto di service (Poste Insurance Broker);
- distacco di personale (Poste Welfare Servizi, PostePay).

Ciascuna delle tipologie di rapporti sopra menzionata è disciplinata da contratti scritti e regolata a condizioni di mercato.

Financial Office

La descrizione delle suddette operazioni è dettagliata nella Nota Integrativa. Le informazioni riguardanti gli aspetti economici sono riportate in dettaglio nell'allegato 30.

Nel corso dell'esercizio 2023, oltre a quanto già specificato sopra, non sono state poste in essere operazioni con parti correlate dagli Amministratori né dai Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia.

Corrispettivi alla società di revisione

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB, di seguito sono dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio, al netto delle spese e dell'IVA, a fronte di servizi forniti congiuntamente da Deloitte & Touche SpA, società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili e all'Albo tenuto dalla CONSOB:

- Attività di revisione contabile: 276 migliaia di Euro.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2023.

Allegati che fanno parte integrante della nota integrativa

Previsti dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008

Allegato 1 - Stato patrimoniale Gestione Danni

Allegato 3 - Prospetto relativo alla ripartizione del risultato d'esercizio tra Rami danni e Rami Vita

Allegato 4 - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C)

Allegato 5 - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

Allegato 6 - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate

Allegato 7 - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate

Allegato 8 - Ripartizione in base all'utilizzo degli investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

Allegato 9 - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

Allegato 13 - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Allegato 15 - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

Financial Office

Allegato 16 - Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del Gruppo e altre partecipate

Allegato 17 - Informativa su “garanzie, impegni e altri conti d’ordine”

Allegato 19 - Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

Allegato 21 - Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

Allegato 23 - Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

Allegato 25 - Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – Portafoglio italiano

Allegato 26 - Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni – Portafoglio italiano

Allegato 30 - Rapporti con imprese del Gruppo e altre partecipate

Allegato 31 - Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

Allegato 32 - Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Gli allegati n. 2,10,11,12,14,18,20,22,24,27,28 e 29 non sono stati inseriti perché non sono applicabili.

Ulteriori allegati

Allegato A – Rendiconto Finanziario

Allegato B – Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

Allegato C – Portafoglio titoli a reddito fisso e portafoglio azioni e quote

Allegato D – Prospetto di formazione e disponibilità delle poste di Patrimonio Netto

Allegato E – Prospetto di rilevazione delle imposte differite

Allegato F – Dati Bilancio delle società Controllate

Roma, 14 Marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione

Società **Poste Assicura S.p.A.**

Capitali sociale sottoscritti E. 25.000.000,00 Versato E. 25.000.000

Sede in Roma - Viale Europa 190

Tribunale

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2023

Società Poste Assicura S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

				Valori dell'esercizio	
				1	0
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					
di cui capitale richiamato		2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		4	0		
2. Altre spese di acquisizione		6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	0		
4. Avviamento		8	0		
5. Altri costi pluriennali		9	0	10	0
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	0		
2. Immobili ad uso di terzi		12	0		
3. Altri immobili		13	0		
4. Altri diritti reali		14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	1.500			
c) consociate	19	37			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	0	22	1.537	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	0	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	0	35
				1.537	
			da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	1.500			
199	37			
200	0			
201	0	202	1.537	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
				1.537
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			0
C.INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	0			
b) Azioni non quotate	37	0			
c) Quote	38	0	39	0	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:					
a) quotati	41	730.315			
b) non quotati	42	0			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	730.315	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	0			
b) prestiti su polizze	46	0			
c) altri prestiti	47	0	48	0	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	
IV - Depositi presso imprese cedenti				52	730.315
				53	0
				54	731.852
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi			58	11.561	
2. Riserva sinistri			59	36.691	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0	
4. Altre riserve tecniche			61	0	
				62	48.252
			da riportare		780.104

Valori dell'esercizio precedente

riporto				0
216	0			
217	0			
218	0	219	0	
		220	0	
221	564.070			
222	0			
223	0	224	564.070	
225	0			
226	0			
227	0	228	0	
		229	0	
		230	0	
		231	0	
		232	564.070	
		233	0	234
				565.607
		238	1.325	
		239	11.493	
		240	0	
		241	0	242
				12.818
	da riportare			578.425

Valori dell'esercizio

		riporto			780.104
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	71.930			
b) per premi degli es. precedenti	72	3.714	73	75.644	
2. Intermediari di assicurazione			74	4.848	
3. Compagnie conti correnti			75	886	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0	77
					81.378
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	1.644	
2. Intermediari di riassicurazione			79	0	80
					1.644
III - Altri crediti					
				81	41.134
					82
					124.156
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	3	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0	
3. Impianti e attrezzature			85	0	
4. Scorte e beni diversi			86	0	87
					3
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali			88	17.985	
2. Assegni e consistenza di cassa			89	0	90
					17.985
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0	
2. Attività diverse			93	0	94
di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	0	
					95
					17.988
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi				96	6.300
2. Per canoni di locazione				97	0
3. Altri ratei e risconti				98	168
					99
					6.468
TOTALE ATTIVO					
					100
					928.716

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			578.425
251	85.420			
252	5.703	253	91.123	
		254	5.448	
		255	1.314	
		256	0	257
				97.885
		258	2.544	
		259	0	260
				2.544
				261
				42.530
				262
				142.959
		263	8	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267
				8
		268	38.479	
		269	2	270
				38.481
		272	0	
		273	0	274
				0
		275		38.489
		903	0	
				276
				3.345
				277
				0
				278
				32
				279
				3.377
				280
				763.250

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	25.000
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	0
III - Riserve di rivalutazione		103	0
IV - Riserva legale		104	8.051
V - Riserve statutarie		105	0
VI - Riserva per azioni della controllante		400	0
VII - Altre riserve		107	2.314
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	228.203
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	46.710
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	0
		110	310.278
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
			0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	170.214	
2. Riserva sinistri	113	297.010	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4. Altre riserve tecniche	115	54	
5. Riserve di perequazione	116	1.586	117
			468.864
	da riportare		779.142

Valori dell'esercizio precedente

	281	25.000		
	282	0		
	283	0		
	284	8.051		
	285	0		
	500	0		
	287	2.314		
	288	210.932		
	289	17.271		
	501	0	290	263.568
			291	0
	292	151.737		
	293	223.634		
	294	0		
	295	67		
	296	1.273	297	376.711
da riportare				640.279

Valori dell'esercizio

	riporto			779.142
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2. Fondi per imposte		129	0	
3. Altri accantonamenti		130	1.467	131 1.467
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	19.017		
2. Compagnie conti correnti	134	11.637		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 30.654	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	37.301		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 37.301	
III - Prestiti obbligazionari			141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V - Debiti con garanzia reale			143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	360
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	990		
2. Per oneri tributari diversi	147	7.747		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	442		
4. Debiti diversi	149	70.041	150 79.220	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0		
3. Passività diverse	153	572	154 572	155 148.107
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0		
		da riportare		928.716

Valori dell'esercizio precedente

riporto			640.279
	308	0	
	309	0	
	310	1.774	311 1.774
			312 0
313	22.400		
314	8.652		
315	0		
316	0	317 31.052	
318	994		
319	0	320 994	
		321 0	
		322 0	
		323 0	
		324 15	
		325 215	
326	753		
327	777		
328	365		
329	86.649	330 88.544	
331	0		
332	0		
333	377	334 377	335 121.197
904	0		
da riportare			763.250

Valori dell'esercizio

	riporto			928.716
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi		156	0	
2. Per canoni di locazione		157	0	
3. Altri ratei e risconti		158	0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				160 928.716

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			763.250
		336	0	
		337	0	
		338	0	339
				0
			340	763.250

Società Poste Assicura S.p.A.Esercizio 2023

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico.....		1 51.585	21	41 51.585
Proventi da investimenti.....	+	2 30.527		42 30.527
Oneri patrimoniali e finanziari.....	-	3 2.820		43 2.820
Quote dell'utile degli investimenti trasferite	+		24	44
Quote dell'utile degli investimenti trasferite	-	5 16.010		45 16.010
Risultato intermedio di gestione.....		6 63.282	26	46 63.282
Altri proventi.....	+	7 2.182	27	47 2.182
Altri oneri.....	-	8 307	28	48 307
Proventi straordinari.....	+	9 607	29	49 607
Oneri straordinari.....	-	10 218	30	50 218
Risultato prima delle imposte.....		11 65.546	31	51 65.546
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	-	12 18.836	32	52 18.836
Risultato di esercizio		13 46.710	33	53 46.710

Società Poste Assicura S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 9.747	31
Incrementi nell'esercizio	+	2	32
per: acquisti o aumenti		3	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 9.747	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 9.747	42
Incrementi nell'esercizio	+	13	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14	44
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b).....		19 9.747	49
Valore di bilancio (a - b)		20 0	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Società Poste Assicura S.p.A.Esercizio 2023

Attivo - Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali.....	+	1 1.537	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni -		3	23	43
riprese di valore.....		4	24	44
rivalutazioni.....		5		
altre variazioni.....		6	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47
per: vendite o rimborsi.....		8	28	48
svalutazioni.....		9	29	49
altre variazioni.....		10	30	50
Valore di bilancio.....		11 1.537	31	51
Valore corrente.....		12 1.537	32	52
Rivalutazioni totali.....		13		
Svalutazioni totali.....		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate.....	61
Obbligazioni non quotate.....	62
Valore di bilancio.....	63
di cui obbligazioni convertibili.....	64

Società Poste Assicura S.p.A.

Esercizio 2023

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	B	NQ	9	Poste Insurance Broker SRL	Euro	600	1	377	-219	100,00		100,00
2	C	NQ	7	Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a.	Euro	516	1290	788		5,00		5,00

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

- 1) Tipo
- a = Società controllanti
 - b = Società controllate
 - c = Società consociate
 - d = Società collegate
 - e = Altre

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Società Poste Assicura S.p.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N ord (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
				Per acquisti		Altri	Per vendite		Altri	Quantità	Valore		
				Quantità	Valore		Quantità	Valore					
1.0	B	D	Poste Insurance Broker SRL							1.0	1.500.000	1.500.000	1.500.000
2.0	C	D	Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a.							1290.0	36.896	36.896	36.896
			Totali C.II.1		0		0		0		1.536.896	1.536.896	1.536.896
	a		Società controllanti		0		0		0		0	0	0
	b		Società controllate		0		0		0		1.500.000	1.500.000	1.500.000
	c		Società consociate		0		0		0		36.896	36.896	36.896
	d		Società collegate		0		0		0		0	0	0
	e		Altre		0		0		0		0	0	0
			Totale D.I		0		0		0		0	0	0
			Totale D.II		0		0		0		0	0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:
D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società Poste Assicura S.p.A.Esercizio 2023

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101						
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102						
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103						
c) quote	4	24	44	64	84	104						
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105						
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	219.799	26	210.535	46	510.517	66	515.497	86	730.316	106	726.032
a1) titoli di Stato quotati	7	219.799	27	210.535	47	403.532	67	407.940	87	623.331	107	618.475
a2) altri titoli quotati	8		28		48	106.985	68	107.557	88	106.985	108	107.557
b1) titoli di Stato non quotati	9		29		49		69		89		109	
b2) altri titoli non quotati	10		30		50		70		90		110	
c) obbligazioni convertibili	11		31		51		71		91		111	
5. Quote in investimenti comuni	12		32		52		72		92		112	
7. Investimenti finanziari diversi	13		33		53		73		93		113	

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

Società Poste Assicura S.p.A.Esercizio 2023

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7	
Esistenze iniziali.....	+	1	21	41	210.181	81	101
Incrementi nell'esercizio.....	+	2	22	42	18.836	82	102
per: acquisti.....		3	23	43	17.359	83	103
riprese di valore.....		4	24	44		84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole.....		5	25	45		85	105
altre variazioni.....		6	26	46	1.477	86	106
Decrementi nell'esercizio.....	-	7	27	47	9.219	87	107
per: vendite.....		8	28	48	8.300	88	108
svalutazioni.....		9	29	49		89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole.....		10	30	50		90	110
altre variazioni.....		11	31	51	919	91	111
Valore di bilancio.....		12	32	52	219.798	92	112
Valore corrente.....		13	33	53	210.535	93	113

Società Poste Assicura S.p.A.Esercizio 2023Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami
danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	170.214	11	151.737	21	18.477
Riserva per rischi in corso	2		12	0	22	
Valore di bilancio	3	170.214	13	151.737	23	18.477
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	189.775	14	146.206	24	43.569
Riserva per spese di liquidazione	5	8.453	15	5.548	25	2.905
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	98.782	16	71.880	26	26.902
Valore di bilancio	7	297.010	17	223.634	27	73.376

Società Poste Assicura S.p.A.Esercizio 2023

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1	11	21 1.774	31 215
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22	32 36
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33 109
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24	34
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25 307	35
Valore di bilancio		6	16	26 1.467	36 360

Società Poste Assicura S.p.A.Esercizio 2023

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2 1.500	3 37	4	5	6 1.537
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato.....	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione.....	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	55 1.465	56	57 3	58	59 133	60 1.601
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67 1.170	68 341	69	70	71 95	72 1.606
Depositi bancari e c/c postali	73 5.905	74	75	76	77	78 5.905
Attività diverse	79 19	80	81	82	83 3	84 22
Totale	85 8.559	86 1.841	87 40	88	89 231	90 10.671
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	109 1.998	110	111	112	113	114 1.998
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139 37.670	140	141 39	142	143 7.396	144 45.105
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151 39.668	152	153 39	154	155 7.396	156 47.103

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurtuni e malattia (rami 1 e 2)	1 397.696	2 389.319	3 289.715	4 79.281	5 -5.162
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 0	7 0	8 0	9 0	10 0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 0	12 0	13 0	14 0	15 0
Assicurazione maritime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7 11, e 12).....	16 0	17 0	18 0	19 0	20 0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 35.203	22 28.261	23 18.597	24 8.831	25 1.907
R.C. generale (ramo 13)	26 23.328	27 22.732	28 6.856	29 6.282	30 -721
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 663	32 132	33 41	34 27	35 0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 16.837	37 17.028	38 2.173	39 7.940	40 -389
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 7.635	42 5.623	43 678	44 2.610	45 -461
Assistenza (ramo 18)	46 14.672	47 14.464	48 462	49 3.216	50 0
Totale assicurazioni dirette	51 496.034	52 477.559	53 318.522	54 108.187	55 -4.826
Assicurazioni indirette	56 0	57 0	58 0	59 0	60 0
Totale portafoglio italiano	61 496.034	62 477.559	63 318.522	64 108.187	65 -4.826
Portafoglio estero	66 0	67 0	68 0	69 0	70 0
Totale generale	71 496.034	72 477.559	73 318.522	74 108.187	75 -4.826

Società Poste Assicura S.p.A.

Esercizio 2023

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	1	41	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	42	82
Totale	3	43	83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44	84
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate.....	5	45	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate.....	6	46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	17.639	88
Interessi su finanziamenti	9	49	89
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93
Totale	14	17.639	94
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16	56	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	17	57	97
Altre azioni e quote	18	58	98
Altre obbligazioni	19	11.757	99
Altri investimenti finanziari	20	60	100
Totale	21	11.757	101
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	23	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	24	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25	65	105
Profitti su altre obbligazioni	26	1.131	106
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	107
Totale	28	1.131	108
TOTALE GENERALE	29	30.527	109

Società Poste Assicura S.p.A.

Esercizio 2023

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62
Oneri inerenti obbligazioni	3	927	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	1.717	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	67
Totale	8	2.644	68
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9	39	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	71
Altre azioni e quote	12	42	72
Altre obbligazioni	13	156	73
Altri investimenti finanziari	14	44	74
Totale	15	156	75
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76
Perdite su azioni e quote	17	47	77
Perdite su obbligazioni	18	20	78
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	79
Totale	20	20	80
TOTALE GENERALE	21	2.820	81

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01	Codice ramo 02	Codice ramo 03	Codice ramo 04	Codice ramo 05	Codice ramo 06
	(denominazione)	(denominazione)	Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Corpo di veicoli aerei (denominazione)	Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in assicurazione						
Premi contabilizzati.....	1 123.305	1 274.391	1	1	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -).....	2 964	2 7.414	2	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri.....	3 64.922	3 224.801	3	3	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	4	4 -13	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	5 -2.906	5 -5.051	5	5	5	5
Spese di gestione.....	6 31.549	6 47.732	6	6	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....A	7 21.964	7 -10.594	7	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B	8 -2.249	8 -2.913	8	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C	9	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D	10	10	10	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E	11 5.668	11 5.789	11	11	11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C - D + E)	12 26.383	12 -7.718	12	12	12	12

	Codice ramo 07	Codice ramo 08	Codice ramo 09	Codice ramo 10	Codice ramo 11	Codice ramo 12
	Merci trasportate (denominazione)	Incendio ed elementi naturali (denominazione)	Altri danni ai beni (denominazione)	R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	R.C. aeromobili (denominazione)	R.C. Veicoli marittimi (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in assicurazione						
Premi contabilizzati.....	1	1 21.101	1 14.101	1	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -).....	2	2 6.610	2 332	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri.....	3	3 5.851	3 12.742	3	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	4	4	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	5	5 -411	5 -1.101	5	5	5
Spese di gestione.....	6	6 5.102	6 3.729	6	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....A	7	7 3.127	7 -3.803	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B	8	8 -1.320	8 3.227	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C	9	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D	10	10 254	10 39	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E	11	11 1.433	11 373	11	11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C - D + E)	12	12 2.986	12 -362	12	12	12

	Codice ramo 13	Codice ramo 14	Codice ramo 15	Codice ramo 16	Codice ramo 17	Codice ramo 18
	R.C. generale (denominazione)	Credito (denominazione)	Cauzione (denominazione)	Perdite pecuniarie (denominazione)	Tutela legale (denominazione)	Assistenza (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in assicurazione						
Premi contabilizzati.....	1 23.328	1 663	1	1 16.837	1 7.635	1 14.672
Variazione della riserva premi (+ o -).....	2 -596	2 531	2	2 -190	2 2.011	2 -209
Oneri relativi ai sinistri.....	3 6.852	3 40	3	3 2.173	3 678	3 462
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	4	4	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	5 -351	5	5	5 -73	5 -34	5 -201
Spese di gestione.....	6 6.282	6 27	6	6 7.940	6 2.610	6 3.216
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....A	7 9.247	7 65	7	7 6.841	7 2.282	7 10.584
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B	8 -720	8	8	8 -389	8 -461	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C	9	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D	10	10	10	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E	11 962	11 48	11	11 1.511	11 136	11 90
Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C - D + E)	12 9.489	12 113	12	12 7.963	12 1.957	12 10.674

Book riepilogativo degli alelcati da NIAL17 a NIAL32

Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati	
		Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totale 5= 1 -2 + 3 - 4	
Premi contabilizzati.....	+	1 496.033	11 39.796	21	31	41	456.237
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2 18.477	12 -9.453	22	32	42	27.930
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3 318.521	13 35.982	23	33	43	282.539
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	4 -13	14	24	34	44	-13
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5 -10.148	15	25	35	45	-10.148
Spese di gestione.....	-	6 108.187	16 8.441	26	36	46	99.746
Saldo tecnico (+ o -).....		7 40.713	17 4.826	27	37	47	35.887
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	-					48	313
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	+	9 16.010		29		49	16.010
Risultato del conto tecnico (+ o -).....		10 56.723	20 4.826	30	40	50	51.584

Società Poste Assicura S.p.A.Esercizio 2023

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
Totale	37	38	39	40	41	42
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60
Altri proventi e recuperi	61	20.592	311	2.092	415	23.410
Totale	67	20.592	311	2.092	415	23.410
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84
TOTALE GENERALE	85	20.592	311	2.092	415	23.410

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale			
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi									
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96			
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102			
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108			
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114			
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120			
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126			
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132			
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138			
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144			
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150			
Oneri diversi	151	82.673	152	153	71	155	12.257	156	95.001
Totale	157	82.673	158	159	71	161	12.257	162	95.001
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione									
	163	164	165	166	167	168			
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174			
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180			
TOTALE GENERALE	181	82.673	182	183	71	185	12.257	186	95.001

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società Poste Assicura S.p.A.Esercizio 2023

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia.....	1 496.034	5	11	15	21 496.034	25
in altri Stati dell'Unione Europea.....	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi.....	3	7	13	17	23	27
Totale.....	4 496.034	8	14	18	24 496.034	28

Società Poste Assicura S.p.A.

Esercizio 2023

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 6	31	61
- Contributi sociali	2 2	32	62
simili.....	3 591	33	63
- Spese varie inerenti al personale	4 2.104	34	64
Totale	5 2.703	35	65
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	36	66
- Contributi sociali	7	37	67
- Spese varie inerenti al personale	8	38	68
Totale	9	39	69
Totale complessivo	10 2.703	40	70
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11	41	71
Portafoglio estero	12	42	72
Totale.....	13	43	73
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 2.703	44	74

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 272	45	75 272
Oneri relativi ai sinistri	16 2.628	46	76 2.628
Altre spese di acquisizione	17 2.855	47	77 2.855
Altre spese di amministrazione	18 4.500	48	78 4.500
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	49	79
Totale	20 10.255	50	80 10.255
	21	51	81 10.255

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 7
Impiegati	92 108
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 115

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 5	98 485
Sindaci	97 3	99 101

Rendiconto finanziario dell'esercizio 2023

Importi in migliaia di Euro	2023	2022
Fonti di finanziamento		
Risultato dell'esercizio	46.710	17.271
Incremento netto delle riserve	56.719	79.160
Rettifiche nette di valore	11.602	(26.964)
Ammortamenti dell'esercizio	0	6
Accantonamento TFR	145	42
Variazione provvigioni da ammortizzare	0	0
Variazione altri accantonamenti con destinazione specifica	(307)	1.274
Variazione dei crediti e altre attività	18.808	(48.277)
Variazione dei ratei e risconti attivi	(3.092)	(1.057)
Variazione dei debiti e altre passività	26.766	59.604
Variazione dei ratei e risconti passivi	0	0
Liquidità generata dalla gestione reddituale	157.351	81.060
Movimenti patrimonio netto		
Distribuzione dividendi		
Versamento azionisti prestito subordinato		
Aumento capitale sociale a pagamento		
	157.351	81.060
Finanziamento in conto capitale		
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	157.351	81.060
Impieghi di liquidità		
Incremento degli investimenti:		
- mobili, impianti e costi pluriennali	0	6
- titoli	177.847	52.949
- partecipazioni	0	900
Trasferimento di TFR		
Utilizzo Fondo Rischi		
Utilizzo del fondo di ammortamento		
T.F.R. liquidato		
Totale incremento degli investimenti	177.847	53.855
Variazione disponibilità liquide	(20.496)	27.205
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	157.351	81.060
Disponibilità liquide al 1 gennaio	38.481	11.276
Disponibilità liquide al 31 dicembre	17.985	38.481
	(20.496)	27.205

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023

Importi in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve				Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale
			Riserva straordinaria	Fondo organizzazione	Ris.per rivalutaz. partecipazioni	Riser .ex art.5 Reg.Isvap 28/09			
Saldo al 31.12.2021	25.000	8.051	0	2.314	0	0	189.858	21.075	246.297
Destinazione utile esercizio 2021 (Assemblea ordinaria del 26/04/2022)								(21.075)	
- a riserva legale									
- a riserva utili su cambi									
- a altre riserve									
- a utili portati a nuovo							21.075		
Aumento capitale sociale									
Utile (perdita) del periodo								17.271	
Saldo al 31.12.2022	25.000	8.051	0	2.314	0	0	210.933	17.271	263.568
Destinazione utile esercizio 2021 (Assemblea ordinaria del 26/04/2022)								(17.271)	
- a riserva legale									
- a riserva utili su cambi									
- a altre riserve									
- a utili portati a nuovo							17.271		
Aumento capitale sociale									
Utile (perdita) del periodo								46.710	
Saldo al 31.12.2023	25.000	8.051	0	2.314	0	0	228.204	46.710	310.278

COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO TITOLI AL 31/12/2023

(importi espressi in migliaia di euro)

RAMO DANNI

Descrizione	Divisa	Valore nominale o quantità in valuta	Cambio	Valore unitario	Valore di carico	Prezzo 31 dic 2023	Comparto
Poste Insurance Broker Srl	EUR	0	1,00	464.808,34	465		0 84-Aimm
Consorzio Logistica Pacchi	EUR	1	1,00	30,54	39		0 84-Aimm
Classe CII 1							
Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate							
Azioni e quote di imprese - b) controllate c) consociata		1			504		
TOTALE GENERALE - Classe C.II		1			504		

BELGIAN 0334 0.8 06/22/25	EUR	1.500	1,00	97,00	1.455		0 84-Ta/c
BELGIAN 0337 1 06/22/26	EUR	4.100	1,00	96,76	3.967		0 84-Ta/c
BELGIAN GOVT 2.6 06/22/24	EUR	3.400	1,00	99,47	3.382		0 84-Ta/c
BPIFRANCE 3 09/10/26	EUR	1.500	1,00	99,11	1.487		0 84-Ta/c
BTPS 0 04/01/26	EUR	5.500	1,00	93,86	5.162		0 84-Ta/c
BTPS 0 08/01/26	EUR	7.800	1,00	93,10	7.262		0 84-Ta/c
BTPS 0,25 03/15/28	EUR	13.500	1,00	89,55	12.089		0 84-Ta/c
BTPS 0,5 02/01/26	EUR	2.200	1,00	95,23	2.095		0 84-Ta/c
BTPS 0,5 07/15/28	EUR	1.700	1,00	89,74	1.526		0 84-Ta/c
BTPS 0.35 02/01/25	EUR	5.000	1,00	96,92	4.846		0 84-Ta/c
BTPS 0.35 11/17/28	EUR	6.000	1,00	88,89	5.333		0 84-Ta/c
BTPS 0.45 02/15/29	EUR	6.900	1,00	87,85	6.062		0 84-Ta/c
BTPS 0.6 08/01/31	EUR	4.500	1,00	81,73	3.678		0 84-Ta/c
BTPS 0.95 06/01/32	EUR	2.200	1,00	81,96	1.803		0 84-Ta/c
BTPS 0.95 08/01/30	EUR	9.400	1,00	86,46	8.127		0 84-Ta/c
BTPS 0.95 09/15/27	EUR	1.000	1,00	93,41	934		0 84-Ta/c
BTPS 0.95 12/01/31	EUR	7.900	1,00	83,21	6.574		0 84-Ta/c
BTPS 1,25 12/01/26	EUR	2.000	1,00	95,76	1.915		0 84-Ta/c
BTPS 1,5 05/15/29 I/L	EUR	6.000	1,00	99,17	6.117		0 84-Ta/c
BTPS 1,5 06/01/25	EUR	800	1,00	97,84	783		0 84-Ta/c
BTPS 1,75 05/30/24	EUR	5.300	1,00	98,20	5.204		0 84-Ta/c
BTPS 1,75 07/01/24	EUR	7.400	1,00	99,00	7.326		0 84-Ta/c
BTPS 1.1 04/01/27	EUR	1.500	1,00	94,75	1.421		0 84-Ta/c
BTPS 1.15 07/14/30	EUR	2.200	1,00	87,32	1.921		0 84-Ta/c
BTPS 1.2 08/15/25	EUR	4.000	1,00	97,18	3.887		0 84-Ta/c
BTPS 1.35 04/01/30	EUR	2.700	1,00	89,64	2.420		0 84-Ta/c
BTPS 1.45 11/15/24	EUR	900	1,00	98,34	885		0 84-Ta/c
BTPS 1.6 06/01/26	EUR	800	1,00	97,22	778		0 84-Ta/c
BTPS 1.6 06/28/30 I/L ITALIA	EUR	3.900	1,00	94,97	3.704		0 84-Ta/c
BTPS 1.6 11/22/28 ITALIA I/L	EUR	3.000	1,00	96,55	2.896		0 84-Ta/c
BTPS 1.65 12/01/30	EUR	1.800	1,00	89,88	1.618		0 84-Ta/c
BTPS 1.85 05/15/24	EUR	700	1,00	98,47	689		0 84-Ta/c
BTPS 1.85 07/01/25	EUR	4.500	1,00	98,25	4.421		0 84-Ta/c
BTPS 2 12/01/25	EUR	2.300	1,00	98,36	2.262		0 84-Ta/c
BTPS 2,5 11/15/25	EUR	3.600	1,00	99,32	3.576		0 84-Ta/c
BTPS 2,5 12/01/32	EUR	3.000	1,00	92,43	2.773		0 84-Ta/c
BTPS 2.1 07/15/26	EUR	10.000	1,00	97,35	9.735		0 84-Ta/c
BTPS 2.2 06/01/27	EUR	3.000	1,00	95,32	2.860		0 84-Ta/c
BTPS 2.65 12/01/27	EUR	10.500	1,00	96,47	10.129		0 84-Ta/c
BTPS 3,5 01/15/26	EUR	10.200	1,00	100,17	10.217		0 84-Ta/c
BTPS 3,75 09/01/24	EUR	2.000	1,00	99,94	1.999		0 84-Ta/c
BTPS 3.4 04/01/28	EUR	15.700	1,00	99,04	15.550		0 84-Ta/c
BTPS 3.7 06/15/30	EUR	2.000	1,00	98,54	1.971		0 84-Ta/c
BTPS 3.8 04/15/26	EUR	6.500	1,00	100,45	6.529		0 84-Ta/c
BTPS 3.8 08/01/28	EUR	13.700	1,00	100,55	13.776		0 84-Ta/c
BTPS 3.85 09/15/26	EUR	13.000	1,00	100,46	13.060		0 84-Ta/c
BTPS 3.85 12/15/29	EUR	3.000	1,00	99,49	2.985		0 84-Ta/c
BTPS 4 11/15/30	EUR	2.000	1,00	98,86	1.977		0 84-Ta/c
BTPS 4,5 03/01/24	EUR	250	1,00	99,85	250		0 84-Ta/c
BTPS 4.1 02/01/29	EUR	9.500	1,00	99,46	9.448		0 84-Ta/c
BTPS 4.4 05/01/33	EUR	2.000	1,00	101,34	2.027		0 84-Ta/c
BTPS I/L 0.1 05/15/33	EUR	2.000	1,00	85,66	1.974		0 84-Ta/c
BTPS I/L 0.4 05/15/30	EUR	4.000	1,00	93,39	4.480		0 84-Ta/c
BTPS I/L 1.3 05/15/28	EUR	7.300	1,00	99,82	9.018		0 84-Ta/c
BTPS I/L 2.35 09/15/24	EUR	300	1,00	100,15	374		0 84-Ta/c
BTPS ITALIA I/L 0.4 04/11/24	EUR	200	1,00	98,97	199		0 84-Ta/c
BTPS ITALIA I/L 1.4 05/26/25	EUR	3.823	1,00	98,35	3.758		0 84-Ta/c
BUNDESSCHATZANW 2,5 03/13/25	EUR	3.500	1,00	99,25	3.474		0 84-Ta/c
BUNDESSCHATZANW 2.2 12/12/24	EUR	1.800	1,00	98,68	1.776		0 84-Ta/c
CCTS EU Float 01/15/25	EUR	10.000	1,00	100,46	10.046		0 84-Ta/c
CCTS EU Float 02/15/24	EUR	2.550	1,00	99,65	2.541		0 84-Ta/c
CCTS EU Float 04/15/25	EUR	21.000	1,00	99,60	20.916		0 84-Ta/c
CCTS EU Float 04/15/29	EUR	5.000	1,00	98,08	4.904		0 84-Ta/c
CCTS EU Float 10/15/24	EUR	12.700	1,00	99,90	12.687		0 84-Ta/c
CCTS EU Float 10/15/28	EUR	2.000	1,00	100,26	2.005		0 84-Ta/c
CCTS EU Float 10/15/30	EUR	11.000	1,00	98,32	10.815		0 84-Ta/c
CCTS EU Float 10/15/31	EUR	2.000	1,00	99,77	1.995		0 84-Ta/c
CHILE 1,75 01/20/26	EUR	400	1,00	94,96	380		0 84-Ta/c
CHILE 1,875 05/27/30	EUR	200	1,00	87,53	175		0 84-Ta/c
CORP ANDINA FOM 2,375 07/13/27	EUR	800	1,00	96,52	772		0 84-Ta/c
CORP ANDINA FOM 4,5 03/07/28	EUR	2.200	1,00	100,14	2.203		0 84-Ta/c
CZECH REPUBLIC 0 04/24/24	EUR	800	1,00	98,08	785		0 84-Ta/c
EFSF 2,75 08/17/26	EUR	1.500	1,00	98,85	1.483		0 84-Ta/c
ESM 3 03/15/28	EUR	2.000	1,00	100,69	2.014		0 84-Ta/c
EUROPEAN UNION 2 10/04/27	EUR	6.700	1,00	96,31	6.453		0 84-Ta/c
EUROPEAN UNION 2,75 02/04/33	EUR	1.000	1,00	100,89	1.009		0 84-Ta/c
EUROPEAN UNION 2,75 10/05/26	EUR	4.000	1,00	98,87	3.955		0 84-Ta/c
EUROPEAN UNION 2,875 04/04/28	EUR	2.000	1,00	100,30	2.006		0 84-Ta/c
EUROPEAN UNION 3 09/04/26	EUR	7.200	1,00	100,45	7.233		0 84-Ta/c
FINNISH GOVT 1,375 04/15/27	EUR	2.600	1,00	96,29	2.504		0 84-Ta/c
FINNISH GOVT 2,75 07/04/28	EUR	6.700	1,00	99,95	6.697		0 84-Ta/c
FRANCE O.A.T. 1 05/25/27	EUR	4.300	1,00	95,88	4.123		0 84-Ta/c
FRANCE O.A.T. 2,25 05/25/24	EUR	9.000	1,00	99,37	8.943		0 84-Ta/c
FRANCE O.A.T. 2,5 05/25/30	EUR	500	1,00	99,31	497		0 84-Ta/c
FRANCE O.A.T. 2,5 09/24/26	EUR	5.000	1,00	99,64	4.982		0 84-Ta/c
FRANCE O.A.T. 2,75 10/25/27	EUR	5.000	1,00	100,45	5.022		0 84-Ta/c
FRANCE O.A.T. 3,5 04/25/26	EUR	1.700	1,00	102,46	1.742		0 84-Ta/c
IRISH GOVT 1 05/15/26	EUR	3.300	1,00	96,97	3.200		0 84-Ta/c

IRISH GOVT 2.4 05/15/30	EUR	500	1,00	99,06	495	0 84-Ta/c
LITHUANIA 2,125 10/29/26	EUR	500	1,00	95,97	480	0 84-Ta/c
LITHUANIA 3,375 01/22/24	EUR	600	1,00	99,78	599	0 84-Ta/c
LITHUANIA 4,125 04/25/28	EUR	1.000	1,00	102,84	1.028	0 84-Ta/c
NIEDERSACHSEN 2,875 04/18/28	EUR	2.000	1,00	99,97	1.999	0 84-Ta/c
REP OF AUSTRIA 0,75 10/20/26	EUR	1.200	1,00	95,40	1.145	0 84-Ta/c
REP OF AUSTRIA 2 07/15/26	EUR	4.100	1,00	98,63	4.044	0 84-Ta/c
REP OF KOREA 2,125 06/10/24	EUR	500	1,00	98,65	493	0 84-Ta/c
REP OF LATVIA 2,875 04/30/24	EUR	700	1,00	99,53	697	0 84-Ta/c
REP OF LATVIA 3,875 03/25/27	EUR	500	1,00	100,99	505	0 84-Ta/c
REP OF POLAND 1,5 09/09/25	EUR	200	1,00	96,17	192	0 84-Ta/c
REP OF POLAND 3 01/15/24	EUR	250	1,00	99,74	249	0 84-Ta/c
REP OF POLAND 3,375 07/09/24	EUR	250	1,00	99,58	249	0 84-Ta/c
REP OF POLAND 5,25 01/20/25	EUR	150	1,00	101,71	153	0 84-Ta/c
STATE OF ISRAEL 2,875 01/29/24	EUR	800	1,00	99,52	796	0 84-Ta/c
UNITED MEXICAN 1,625 04/08/26	EUR	200	1,00	94,62	189	0 84-Ta/c
UNITED MEXICAN 3,625 04/09/29	EUR	200	1,00	95,33	191	0 84-Ta/c
BELGIAN 0344 1.45 06/22/37	EUR	4.200	1,00	80,98	3.401	0 84-Timm
BELGIAN 3 06/22/33	EUR	8.300	1,00	99,20	8.234	0 84-Timm
BTPS 1.45 03/01/36	EUR	6.000	1,00	95,45	5.727	0 84-Timm
BTPS 1.65 03/01/32	EUR	11.950	1,00	98,49	11.769	0 84-Timm
BTPS 2 02/01/28	EUR	1.500	1,00	98,95	1.484	0 84-Timm
BTPS 2,25 09/01/36	EUR	13.800	1,00	92,41	12.753	0 84-Timm
BTPS 2,5 12/01/24	EUR	1.750	1,00	100,11	1.752	0 84-Timm
BTPS 2.05 08/01/27	EUR	2.300	1,00	99,51	2.289	0 84-Timm
BTPS 2.2 06/01/27	EUR	3.300	1,00	99,93	3.298	0 84-Timm
BTPS 2.45 09/01/33	EUR	18.700	1,00	105,57	19.741	0 84-Timm
BTPS 2.8 12/01/28	EUR	5.900	1,00	97,86	5.774	0 84-Timm
BTPS 2.95 09/01/38	EUR	9.900	1,00	95,97	9.501	0 84-Timm
BTPS 3 08/01/29	EUR	5.750	1,00	101,39	5.830	0 84-Timm
BTPS 3,5 03/01/30	EUR	26.750	1,00	106,16	28.398	0 84-Timm
BTPS 3.1 03/01/40	EUR	1.800	1,00	104,01	1.872	0 84-Timm
BTPS 3.35 03/01/35	EUR	26.070	1,00	109,46	28.537	0 84-Timm
BTPS 4 04/30/35	EUR	10.300	1,00	97,15	10.006	0 84-Timm
BTPS 4,5 03/01/26	EUR	12.700	1,00	99,30	12.611	0 84-Timm
BTPS 4,75 09/01/28	EUR	2.400	1,00	106,45	2.555	0 84-Timm
BTPS 4.4 05/01/33	EUR	13.100	1,00	100,97	13.227	0 84-Timm
BTPS 5 03/01/25	EUR	2.200	1,00	100,69	2.215	0 84-Timm
BTPS 5 08/01/34	EUR	400	1,00	103,27	413	0 84-Timm
BTPS I/L 1,25 09/15/32	EUR	1.500	1,00	101,51	1.885	0 84-Timm
BTPS I/L 1.3 05/15/28	EUR	7.500	1,00	99,95	9.278	0 84-Timm
BTPS I/L 2.35 09/15/35	EUR	300	1,00	94,57	420	0 84-Timm
BTPS I/L 2.55 09/15/41	EUR	400	1,00	121,85	656	0 84-Timm
BTPS I/L 3.1 09/15/26	EUR	750	1,00	100,31	989	0 84-Timm
EUROPEAN UNION 2,75 12/04/37	EUR	4.800	1,00	95,87	4.602	0 84-Timm
ITALY BTPS HYBRD 0 05/01/31	EUR	1.250	1,00	68,03	850	0 84-Timm
ITALY BTPS HYBRD 0 11/01/26	EUR	1.850	1,00	86,10	1.593	0 84-Timm
ITALY BTPS HYBRD 0 11/01/27	EUR	1.000	1,00	80,52	805	0 84-Timm
ITALY BTPS STRIP 0 03/01/33	EUR	4.500	1,00	65,40	2.943	0 84-Timm
ITALY BTPS STRIP 0 05/01/25	EUR	700	1,00	93,20	652	0 84-Timm
ITALY BTPS STRIP 0 08/01/33	EUR	1.000	1,00	64,41	644	0 84-Timm
SPANISH GOV'T 1.95 07/30/30	EUR	3.050	1,00	101,41	3.093	0 84-Timm

Classe CIII 3

Altri investimenti finanziari

Titoli di Stato a reddito fisso - a) quotati

631.243

623.331

ABN AMRO BANK NV 1,25 05/28/25	EUR	500	1,00	96,89	484	0 84-Ta/c
ACQUIRENTE UNI 2.8 02/20/26	EUR	1.000	1,00	97,90	979	0 84-Ta/c
ADIDAS AG 3,125 11/21/29	EUR	1.000	1,00	100,69	1.007	0 84-Ta/c
AMERICAN HONDA F 0.3 07/07/28	EUR	600	1,00	88,41	530	0 84-Ta/c
AMERICAN HONDA F 1.95 10/18/24	EUR	200	1,00	98,47	197	0 84-Ta/c
APRR SA 1,25 01/06/27	EUR	500	1,00	95,33	477	0 84-Ta/c
AROUNDTOWN SA 2 11/02/26	EUR	400	1,00	87,86	351	0 84-Ta/c
ASB FINANCE LTD 0,25 09/08/28	EUR	500	1,00	86,95	435	0 84-Ta/c
ASML HOLDING NV 1,625 05/28/27	EUR	1.000	1,00	95,93	959	0 84-Ta/c
ASML HOLDING NV 3,5 12/06/25	EUR	1.000	1,00	99,46	995	0 84-Ta/c
AT&T INC 1.8 09/05/26	EUR	1.000	1,00	96,47	965	0 84-Ta/c
AUTOROUTES DU SU 2.95 01/17/24	EUR	1.000	1,00	99,96	1.000	0 84-Ta/c
AVINOR AS 0,75 10/01/30	EUR	600	1,00	85,37	512	0 84-Ta/c
BANCO BILBAO VIZ 0,5 01/14/27	EUR	600	1,00	92,19	553	0 84-Ta/c
BANCO BILBAO VIZ 1 06/21/26	EUR	500	1,00	94,91	475	0 84-Ta/c
BANCO BPM SPA 4,875 01/18/27	EUR	1.500	1,00	99,85	1.498	0 84-Ta/c
BANCO SABADELL 0,875 07/22/25	EUR	500	1,00	96,18	481	0 84-Ta/c
BANCO SABADELL 1,625 03/07/24	EUR	500	1,00	99,34	497	0 84-Ta/c
BANCO SANTANDER 0,5 02/04/27	EUR	600	1,00	91,69	550	0 84-Ta/c
BANCO SANTANDER 1,375 01/05/26	EUR	400	1,00	95,84	383	0 84-Ta/c
BANCO SANTANDER 3,375 01/11/26	EUR	1.600	1,00	99,15	1.586	0 84-Ta/c
BANK OF AMER CRP 0.583 08/24/28	EUR	1.000	1,00	90,06	901	0 84-Ta/c
BANK OF MONTREAL 3,375 07/04/26	EUR	1.000	1,00	99,27	993	0 84-Ta/c
BANQ FED CRD MUT 0,25 07/19/28	EUR	1.000	1,00	86,45	865	0 84-Ta/c
BARCLAYS PLC 0,75 06/09/25	EUR	900	1,00	98,46	886	0 84-Ta/c
BASF SE 2,5 01/22/24	EUR	1.000	1,00	99,91	999	0 84-Ta/c
BHP BILLITON FIN 3,25 09/24/27	EUR	1.000	1,00	100,36	1.004	0 84-Ta/c
BP CAPITAL PLC 0.831 11/08/27	EUR	1.200	1,00	92,39	1.109	0 84-Ta/c
BPCE 0,5 02/24/27	EUR	200	1,00	91,50	183	0 84-Ta/c
BPCE 0,5 09/15/27	EUR	300	1,00	92,17	277	0 84-Ta/c
BPCE 0,625 04/28/25	EUR	1.000	1,00	96,27	963	0 84-Ta/c
BPER BANCA 3,375 06/30/25	EUR	1.000	1,00	98,96	990	0 84-Ta/c
BRIT SKY BROADCA 2,5 09/15/26	EUR	500	1,00	98,46	492	0 84-Ta/c
CAISSE NA REA MU 0,75 07/07/28	EUR	600	1,00	88,53	531	0 84-Ta/c
CAIXABANK 0,625 10/01/24	EUR	800	1,00	97,62	781	0 84-Ta/c
CAIXABANK 1,375 06/19/26	EUR	600	1,00	94,84	569	0 84-Ta/c
CATERPILLAR FINL 3.742 09/04/26	EUR	1.000	1,00	100,14	1.001	0 84-Ta/c
CELLNEX TELECOM 2,875 04/18/25	EUR	800	1,00	97,25	778	0 84-Ta/c
CHUBB INA HLDGS 0.3 12/15/24	EUR	500	1,00	96,80	484	0 84-Ta/c

CITIGROUP INC 0,5 10/08/27	EUR	400	1,00	92,36	369	0 84-Ta/c
COMMERZBANK AG 4 03/23/26	EUR	2.000	1,00	98,50	1.970	0 84-Ta/c
COOPERATIEVE RAB 0,25 10/30/26	EUR	800	1,00	93,12	745	0 84-Ta/c
CRD MUTUEL ARKEA 0,375 10/03/28	EUR	800	1,00	87,41	699	0 84-Ta/c
CRED AGRICOLE SA 0,125 12/09/27	EUR	800	1,00	88,62	709	0 84-Ta/c
CRED AGRICOLE SA 0,375 04/20/28	EUR	200	1,00	88,20	176	0 84-Ta/c
CREDIT AG HOME L 3,25 09/28/26	EUR	1.000	1,00	99,43	994	0 84-Ta/c
CREDIT AGRICOLE 0,5 06/24/24	EUR	500	1,00	98,35	492	0 84-Ta/c
CREDIT SUISSE 0,65 01/14/28	EUR	700	1,00	91,33	639	0 84-Ta/c
CRITERIA CAIXA 1,375 04/10/24	EUR	300	1,00	99,24	298	0 84-Ta/c
CROWN EUROPEAN 3,375 05/15/25	EUR	1.700	1,00	98,28	1.671	0 84-Ta/c
DAIMLER AG 1 11/15/27	EUR	800	1,00	93,38	747	0 84-Ta/c
DANSKE BANK A/S 1 05/15/31	EUR	800	1,00	93,24	746	0 84-Ta/c
DEUTSCH BAHN FIN 3,5 09/20/27	EUR	1.000	1,00	99,81	998	0 84-Ta/c
DEUTSCHE BANK AG 0,75 02/17/27	EUR	700	1,00	93,27	653	0 84-Ta/c
DIAGEO FIN PLC 1,875 03/27/27	EUR	1.500	1,00	96,74	1.451	0 84-Ta/c
ELIS SA 4,125 05/24/27	EUR	1.000	1,00	100,02	1.000	0 84-Ta/c
ENBW INTL FIN 4,875 01/16/25	EUR	1.000	1,00	101,11	1.011	0 84-Ta/c
ENGIE 3,625 12/06/26	EUR	800	1,00	101,24	810	0 84-Ta/c
ENI SPA 0,625 01/23/30	EUR	1.000	1,00	86,06	861	0 84-Ta/c
ENI SPA 1,25 05/18/26	EUR	300	1,00	95,77	287	0 84-Ta/c
ESSILORLUXOTTICA 2,625 02/10/24	EUR	1.000	1,00	99,83	998	0 84-Ta/c
EXXON MOBIL CORP 0,524 06/26/28	EUR	500	1,00	90,43	452	0 84-Ta/c
FERROVIAL EMISIO 1,382 05/14/26	EUR	1.000	1,00	96,23	962	0 84-Ta/c
FORD MOTOR CRED 3,25 09/15/25	EUR	1.000	1,00	95,85	958	0 84-Ta/c
GEN MOTORS FIN 0,6 05/20/27	EUR	500	1,00	91,29	456	0 84-Ta/c
GLENCORE FINANCE 0,625 09/11/24	EUR	400	1,00	97,61	390	0 84-Ta/c
GOLDMAN SACHS GP 1,375 05/15/24	EUR	700	1,00	99,01	693	0 84-Ta/c
GSK CAPITAL BV 3 11/28/27	EUR	1.500	1,00	99,55	1.493	0 84-Ta/c
ILIAD 5,375 06/14/27	EUR	500	1,00	98,70	494	0 84-Ta/c
ING GROEP NV 1,625 09/26/29	EUR	900	1,00	97,44	877	0 84-Ta/c
INTESA SANPAOLO 1 07/04/24	EUR	600	1,00	98,47	591	0 84-Ta/c
INTESA SANPAOLO 1,375 01/18/24	EUR	400	1,00	98,35	393	0 84-Ta/c
INTESA SANPAOLO 3,928 09/15/26	EUR	1.500	1,00	98,38	1.476	0 84-Ta/c
INTL GAME TECH 3,5 06/15/26	EUR	1.000	1,00	97,99	980	0 84-Ta/c
JAB HOLDINGS 1 12/20/27	EUR	500	1,00	91,78	459	0 84-Ta/c
JEFFERIES GROUP 1 07/19/24	EUR	600	1,00	98,26	590	0 84-Ta/c
JPMORGAN CHASE 0,389 02/24/28	EUR	850	1,00	91,00	773	0 84-Ta/c
LA BANQUE POSTAL 0,5 06/17/26	EUR	900	1,00	95,51	860	0 84-Ta/c
LA POSTE SA 2,75 11/26/24	EUR	1.000	1,00	98,99	990	0 84-Ta/c
LB BADEN-WUERTT 0,375 02/18/27	EUR	1.000	1,00	90,49	905	0 84-Ta/c
LINDE PLC 3,625 06/12/25	EUR	500	1,00	100,09	500	0 84-Ta/c
MACQUARIE GROUP 0,625 02/03/27	EUR	700	1,00	91,78	642	0 84-Ta/c
MACQUARIE GROUP 0,35 03/03/28	EUR	200	1,00	88,41	177	0 84-Ta/c
MEDIOBANCA SPA 1,625 01/07/25	EUR	300	1,00	97,66	293	0 84-Ta/c
MEDTRONIC GLOBAL 1,125 03/07/27	EUR	500	1,00	94,43	472	0 84-Ta/c
MEDTRONIC GLOBAL 3 10/15/28	EUR	800	1,00	98,19	786	0 84-Ta/c
MERCK & CO INC 1,875 10/15/26	EUR	1.000	1,00	97,20	972	0 84-Ta/c
MIZUHO FINANCIAL 0,214 10/07/25	EUR	1.200	1,00	94,86	1.138	0 84-Ta/c
MORGAN STANLEY 0,406 10/29/27	EUR	800	1,00	91,77	734	0 84-Ta/c
MUTUELLE ASSUR 0,625 06/21/27	EUR	700	1,00	90,46	633	0 84-Ta/c
NATIONWIDE BLDG 0,25 09/14/28	EUR	500	1,00	87,18	436	0 84-Ta/c
NATWEST MARKETS 1 05/28/24	EUR	1.000	1,00	98,81	988	0 84-Ta/c
NEW YORK LIFE GL 0,25 10/04/28	EUR	300	1,00	88,46	265	0 84-Ta/c
NIBC BANK NV 0,875 07/08/25	EUR	500	1,00	95,61	478	0 84-Ta/c
NN BANK NV 0,5 09/21/28	EUR	400	1,00	88,10	352	0 84-Ta/c
NORDEA BANK AB 0,625 08/18/31	EUR	750	1,00	91,84	689	0 84-Ta/c
NYKREDIT 0,25 01/13/26	EUR	500	1,00	93,85	469	0 84-Ta/c
OMV AG 3,5 09/27/27	EUR	2.000	1,00	99,97	1.999	0 84-Ta/c
OP CORPORATE BK 0,375 06/16/28	EUR	500	1,00	88,05	440	0 84-Ta/c
PHILIP MORRIS IN 2,875 03/03/26	EUR	1.500	1,00	98,65	1.480	0 84-Ta/c
PRICELINE GROUP 2,375 09/23/24	EUR	1.000	1,00	98,63	986	0 84-Ta/c
RAIFFEISEN BK IN 0,05 09/01/27	EUR	300	1,00	87,12	261	0 84-Ta/c
RCI BANQUE 2 07/11/24	EUR	300	1,00	98,91	297	0 84-Ta/c
ROCHE FINANCE EU 3,204 08/27/29	EUR	1.500	1,00	100,19	1.503	0 84-Ta/c
ROYAL SCHIPHOL 0,375 09/08/27	EUR	300	1,00	91,15	273	0 84-Ta/c
SANOFI 1,125 04/05/28	EUR	1.000	1,00	93,85	939	0 84-Ta/c
SCHLUMBERGER FIN 0,25 10/15/27	EUR	300	1,00	90,43	271	0 84-Ta/c
SCHLUMBERGER FIN 1,375 10/28/26	EUR	1.500	1,00	95,41	1.431	0 84-Ta/c
SCHNEIDER ELEC 3,25 11/09/27	EUR	1.000	1,00	100,52	1.005	0 84-Ta/c
SCHNEIDER ELEC 3,375 04/06/25	EUR	700	1,00	99,99	700	0 84-Ta/c
SHELL INTL FIN 1,625 01/20/27	EUR	700	1,00	96,10	673	0 84-Ta/c
SIEMENS FINAN 0,25 02/20/29	EUR	200	1,00	88,25	176	0 84-Ta/c
SIEMENS FINAN 2,25 03/10/25	EUR	1.000	1,00	98,63	986	0 84-Ta/c
SIEMENS FINAN 2,75 09/09/30	EUR	500	1,00	98,89	494	0 84-Ta/c
SNAM 0,75 06/20/29	EUR	1.000	1,00	87,20	872	0 84-Ta/c
SOCIETE GENERALE 0,875 09/24/29	EUR	200	1,00	85,43	171	0 84-Ta/c
SOCIETE GENERALE 4 11/16/27	EUR	1.500	1,00	99,61	1.494	0 84-Ta/c
SODEXO SA 0,5 01/17/24	EUR	1.400	1,00	99,84	1.398	0 84-Ta/c
STANDARD CHART 1,2 09/23/31	EUR	700	1,00	90,65	635	0 84-Ta/c
STATOIL ASA 2,875 09/10/25	EUR	500	1,00	98,88	494	0 84-Ta/c
SUMITOMO MITSUI 0,303 10/28/27	EUR	1.200	1,00	89,75	1.077	0 84-Ta/c
SVENSKA HNDLSBKN 1 04/15/25	EUR	200	1,00	96,99	194	0 84-Ta/c
SWEDBANK AB 0,2 01/12/28	EUR	900	1,00	87,12	784	0 84-Ta/c
THERMO FISHER 1,375 09/12/28	EUR	1.000	1,00	93,36	934	0 84-Ta/c
TOTAL CAP INTL 2,875 11/19/25	EUR	1.000	1,00	99,00	990	0 84-Ta/c
TOYOTA MOTOR FIN 3,375 01/13/26	EUR	800	1,00	100,09	801	0 84-Ta/c
TOYOTA MTR CRED 0,25 07/16/26	EUR	1.000	1,00	93,27	933	0 84-Ta/c
UBS GROUP 0,25 02/24/28	EUR	800	1,00	87,86	703	0 84-Ta/c
UNIBAIL-RODAMCO 1,125 09/15/25	EUR	500	1,00	96,25	481	0 84-Ta/c
UNIPOL GRUPPO FI 3 03/18/25	EUR	500	1,00	98,04	490	0 84-Ta/c
UNIQA INSURANCE 1,375 07/09/30	EUR	200	1,00	86,52	173	0 84-Ta/c
VALEO SA 3,25 01/22/24	EUR	1.000	1,00	99,69	997	0 84-Ta/c
VINCI SA 3,375 02/04/25	EUR	1.300	1,00	99,66	1.296	0 84-Ta/c
VOLKSWAGEN INTFN Float 11/16/24	EUR	400	1,00	100,00	400	0 84-Ta/c
VOLKSWAGEN LEAS 0,25 01/12/26	EUR	900	1,00	93,69	843	0 84-Ta/c
VOLVO TREAS AB 1,625 09/18/25	EUR	1.000	1,00	96,92	969	0 84-Ta/c
WELLS FARGO CO 0,5 04/26/24	EUR	700	1,00	98,87	692	0 84-Ta/c
WESTPAC BANKING 3,799 01/17/30	EUR	500	1,00	100,07	500	0 84-Ta/c
WPP FINANCE 2,375 05/19/27	EUR	1.000	1,00	98,01	980	0 84-Ta/c
YORKSHIRE BLD SOC 0,625 09/21/25	EUR	1.000	1,00	94,86	949	0 84-Ta/c
ZF FINANCE 3 09/21/25	EUR	1.000	1,00	95,79	958	0 84-Ta/c

Classe CIII 3

Altri investimenti finanziari

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - a) quotati

111.500

106.985

TOTALE GENERALE - Classe C.III

742.743

730.315

PROSPETTO DI FORMAZIONE E DISPONIBILITA' DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO

Importi in migliaia di euro

31/12/2023

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altri motivi
Capitale sociale	25.000				
Riserve di capitale					
- Fondo Organizzazione	2.314	A, B	2.314		
Riserve di utili					
- Riserva Legale	5.000	B			
- Riserva Legale	3.051	C			
- Riserva Straordinaria					
- Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
- Altre Riserve					
- Utili portati a nuovo	274.913	A,B,C	274.913		
TOTALE	310.278		277.227		
- Quota non distribuibile			2.314		
- Residua quota distribuibile			274.913		

LEGENDA

A - Per aumenti di capitale

B - Per copertura perdite

C - Per distribuzione ai soci

PROSPETTO DI RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE

Importi in migliaia di euro	2023			2022		
	Ammontare differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte Anticipate:						
Compensi CDA e ODV	526	24,00%	126	426	24,00%	102
Eccedenza variazione riserva sinistri	73.462	24,00%	17.631	65.853	24,00%	15.805
Svalutazione crediti - ante 2013	295	24,00%	71	440	24,00%	106
Svalutazione crediti	775	30,82%	239	1.155	30,82%	356
Accantonamento fondo rischi e oneri	1.467	24,00%	352	1.774	24,00%	426
Altro	0	6,82%	0	956	6,82%	65
TOTALE	76.526		18.419	70.604		16.860

Dati di Bilancio delle Società controllate

POSTE INSURANCE BROKER

Importi in migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
Attività non correnti	210	200
Attività correnti	2.885	3.366
Attività non correnti destinate alla vendita		
Totale attivo	3.095	3.566
Passivo e Patrimonio netto		
A) Patrimonio netto	377	596
Capitale sociale	600	600
Riserve e utili portati a nuovo	-4	419
Utile (perdita) dell'esercizio	-219	-423
Passività non correnti		
Passività correnti	2.718	2.970
Totale passivo e patrimonio netto	3.095	3.566

Dati di Bilancio delle Società controllate

POSTE INSURANCE BROKER

Importi in migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Conto Economico		
Ricavi e proventi	1.707	914
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria		
Altri ricavi e proventi		
Totale ricavi	1.707	914
Costi per beni e servizi	1.994	1.469
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria		
Costo del lavoro		
Ammortamenti e svalutazioni		
Incrementi per lavori interni		
Altri costi e oneri	1	1
Risultato operativo e di intermediazione	(288)	(556)
Oneri finanziari		
Proventi finanziari		
Risultato prima delle imposte	(288)	(556)
Imposte sul reddito d'esercizio	69	134
Utile (Perdita) dell'esercizio	(219)	(423)

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014
E DELL'ART. 102 DEL D.LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209**

**All'Azionista di
Poste Assicura S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Poste Assicura S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione della Riserva Sinistri**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Al 31 dicembre 2023 Poste Assicura S.p.A. ha iscritto alla voce C.I.2. del passivo dello stato patrimoniale un ammontare di riserva sinistri pari a Euro 297,0 milioni (la "Riserva Sinistri").

Come evidenziato dagli Amministratori nella "Parte A – Criteri di valutazione" della nota integrativa, la Riserva Sinistri è calcolata secondo quanto disposto dal paragrafo 24 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Secondo quanto disposto dal citato regolamento la suddetta riserva viene determinata secondo corrette tecniche attuariali, che conducano ad una valutazione prudente che consenta, per quanto ragionevolmente prevedibile, di far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione.

La Società descrive nella "Parte A – Criteri di valutazione" della nota integrativa i criteri adottati e le metodologie utilizzate nella determinazione della Riserva Sinistri ed evidenzia come la determinazione della Riserva Sinistri rappresenti un complesso processo di stima, che include numerose variabili, la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare della Riserva Sinistri iscritta in bilancio, della peculiarità insita nel processo di riservazione nonché dell'aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi sugli effetti derivanti da eventi futuri, abbiamo considerato il processo di formazione della Riserva Sinistri un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 della Società.

**Procedure di revisione
svolte**

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al *network* Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione della Riserva Sinistri che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali propri della Società e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore;
- rilevazione e verifica dei controlli interni posti in essere dalla Società sul processo di determinazione della Riserva Sinistri;
- svolgimento di verifiche della conformità alle direttive interne del processo di formazione della Riserva Sinistri e del processo liquidativo in quanto funzionali alla verifica dell'operatività del sistema di controllo interno posto a presidio della completezza e adeguatezza della base dati utilizzata per la valutazione;
- analisi comparative attraverso il ricalcolo, per anno di generazione e per i principali rami esercitati, di opportuni indicatori tecnici o grandezze significative; tali analisi hanno compreso altresì il confronto dei suddetti indicatori tecnici con i dati e le informazioni comparabili relativi a periodi precedenti;

- verifiche di tipo documentale su una selezione di sinistri a riserva, analizzandone la conformità alle procedure aziendali e alle evidenze gestionali;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate, per una selezione di sinistri in contenzioso, nella valutazione del rischio di esito non favorevole delle cause, attraverso l'effettuazione di colloqui con la Direzione della Società e l'esame delle conferme scritte ottenute da parte dei legali esterni;
- valutazione della coerenza delle metodologie applicate dalla Direzione della Società nel calcolo delle Riserva Sinistri rispetto a quelle utilizzate in precedenti esercizi;
- esame della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Valutazione dei Crediti verso assicurati

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2023 Poste Assicura S.p.A. ha iscritto alla voce E.I.1. dell'attivo dello stato patrimoniale un ammontare di crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di assicurati pari a Euro 75,6 milioni (i "Crediti verso assicurati").

Come evidenziato dagli Amministratori nella "Parte A – Criteri di valutazione" della nota integrativa, i Crediti verso assicurati sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9 del D. Lgs. n. 173 del 1997, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici, tenendo anche in considerazione l'anzianità dei crediti stessi.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dei Crediti verso assicurati iscritti in bilancio abbiamo considerato la valutazione dei Crediti verso assicurati al loro presumibile valore di realizzo un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 della Società.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del ciclo assuntivo adottato dalla Società che ha incluso la conoscenza degli indirizzi strategici propri della Società e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore;
- rilevazione e verifica dei controlli interni posti in essere dalla Società sul ciclo assuntivo;
- svolgimento di verifiche della conformità alle direttive interne del processo di emissione ed incasso dei premi in quanto funzionali alla verifica dell'operatività del sistema di controllo interno posto a presidio della completezza e adeguatezza della base dati utilizzata per la valutazione;
- analisi delle risultanze dell'attività di riconciliazione e abbinamento dei premi incassati con i relativi crediti posta in essere dalla Società successivamente alla chiusura del periodo;

- verifiche di tipo documentale su una selezione di crediti verso assicurati, analizzandone la conformità alle procedure aziendali e alle evidenze gestionali;
- valutazione della coerenza delle metodologie applicate dalla Direzione della Società nella determinazione del valore di realizzo dei Crediti verso assicurati rispetto alle direttive interne e a quelle utilizzate in precedenti esercizi;
- esame della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Poste Assicura S.p.A. ci ha conferito in data 28 novembre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Gli Amministratori di Poste Assicura S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Poste Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Poste Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Poste Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Poste Assicura S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Poste Assicura S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2023. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel

passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 di Poste Assicura S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Pilli
Socio

Roma, 5 aprile 2024



Poste Assicura S.p.A.

Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile (Art. 11, Regolamento 537/2014)

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

5 aprile 2024

Roma, 5 aprile 2024

Al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile di
Poste Assicura S.p.A.

In qualità di società di revisione incaricata per la revisione legale del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 della Società Poste Assicura S.p.A., trasmettiamo in allegato, per le finalità dell'art. 19, comma 1, lettera a) D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (il "Decreto") la relazione (la "Relazione") prevista dall'art. 11, del Regolamento (UE) 537/2014 (il "Regolamento").

I temi trattati nella suddetta Relazione sono stati già presentati e illustrati al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile nel corso degli scambi di informazioni intercorsi nell'esercizio.

Precisiamo che ai fini dell'identificazione dei temi rilevanti e delle modalità di comunicazione degli stessi nella Relazione, abbiamo fatto esclusivo riferimento all'elenco contenuto nel Regolamento e ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ritenuti applicabili nelle specifiche circostanze. In particolare, per quanto attiene alla comunicazione delle "*carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria*", abbiamo fatto riferimento ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) 260 – Comunicazione con i responsabili delle attività di governance e (ISA Italia) 265 - Comunicazione delle carenze nel controllo interno ai responsabili delle attività di governance ed alla direzione.

Lo scopo della revisione è l'espressione di un giudizio sul bilancio; in tale ambito la revisione ha tenuto in considerazione il controllo interno pertinente alla predisposizione del bilancio al fine di definire le procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La presente Relazione è stata redatta all'esito di un processo che impone l'utilizzo del giudizio professionale del revisore nello svolgimento delle procedure di revisione selezionate sulla base di specifici elementi ed indicatori rilevati nel corso del procedimento revisionale.

Le informazioni oggetto della Relazione, pertanto, comprendono soltanto quelle che sono venute alla nostra attenzione nel corso del normale svolgimento della revisione del bilancio. Di conseguenza, la presente Relazione non può in alcun modo fornire garanzia che siano stati rilevati tutti i fatti e le circostanze d'interesse per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile nello svolgimento dei doveri ad esso attribuiti dall'art. 19 del Decreto.

La Relazione in allegato è stata redatta per l'uso esclusivo da parte del Comitato per le finalità di cui all'art. 19, comma 1, lettera a) del Decreto e, pertanto, non può essere distribuita a terzi, fatta eccezione per il Consiglio di Amministrazione della Società Poste Assicura S.p.A., né utilizzata per finalità diverse. Conseguentemente, resta sin d'ora inteso che la nostra società di revisione non assume alcuna responsabilità nei confronti del Comitato che vi faccia affidamento per finalità diverse da quelle per cui è stata predisposta. Analogamente, resta inteso che la nostra società di revisione non assume alcuna responsabilità nei confronti di terzi che ne vengano a conoscenza in violazione dell'obbligo di riservatezza di cui sopra.

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti e approfondimenti.

Distinti saluti.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Carlo Pilli

Indice

- Descrizione dell'incarico
- Relazione di revisione
- Dichiarazione relativa all'indipendenza
- Responsabili della revisione
- Natura, frequenza e portata delle comunicazioni con il comitato per il controllo interno e la revisione contabile
- Descrizione della portata e della tempistica della revisione contabile
- Metodologia utilizzata per lo svolgimento della revisione contabile
- Significatività
- Continuità aziendale
- Carenze significative nel sistema di controllo interno
- Casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie
- Metodi di valutazione applicati alle diverse voci del bilancio
- Limitazioni all'attività di revisione
- Difficoltà significative incontrate nel corso della revisione legale
- Questioni significative emerse dalla revisione legale
- Aspetti discussi con la Direzione

Descrizione dell'incarico

Descrizione dell'incarico

- Con riferimento all'incarico conferitoci, ai sensi del D.Lgs. 39/10 e del Regolamento (UE) 537/2014 dall'Assemblea degli Azionisti della Poste Assicura S.p.A. in data 28 novembre 2019, per la revisione legale per il periodo 2020 - 2028, abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Poste Assicura S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2023.
- Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 209/2005, al Decreto Legislativo n. 173 del 26 maggio 1997 e al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.
- Il nostro lavoro è stato svolto secondo i principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Relazione di revisione

Relazione di revisione

- La relazione di revisione sul bilancio della Società ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 39/10, dell'art. 102 del D.Lgs. 209/2005 e 10 del Regolamento (UE) 537/2014 è stata emessa senza rilievi in data 5 aprile 2024.
- Con riferimento alla relazione sulla gestione, nella relazione di revisione abbiamo espresso un giudizio senza rilievi sulla coerenza con il bilancio e sulla conformità alle norme di legge. Con riferimento alla eventuale identificazione di errori significativi abbiamo dichiarato di non aver nulla da rilevare.

Aspetti chiave della revisione

- Nella relazione di revisione sul bilancio d'esercizio è stato esposto il seguente aspetto chiave della revisione:

Valutazione della Riserva Sinistri

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2023 Poste Assicura S.p.A. ha iscritto alla voce C.I.2. del passivo dello stato patrimoniale un ammontare di riserva sinistri pari a Euro 297,0 milioni (la "Riserva Sinistri").

Come evidenziato dagli Amministratori nella "Parte A – Criteri di valutazione" della nota integrativa, la Riserva Sinistri è calcolata secondo quanto disposto dal paragrafo 24 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Secondo quanto disposto dal citato regolamento la suddetta riserva viene determinata secondo corrette tecniche attuariali, che conducano ad una valutazione prudente che consenta, per quanto ragionevolmente prevedibile, di far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione.

La Società descrive nella "Parte A – Criteri di valutazione" della nota integrativa i criteri adottati e le metodologie utilizzate nella determinazione della Riserva Sinistri ed evidenzia come la determinazione della Riserva Sinistri rappresenti un complesso processo di stima, che include numerose variabili, la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare della Riserva Sinistri iscritta in bilancio, della peculiarità insita nel processo di riservazione nonché dell'aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi sugli effetti derivanti da eventi futuri, abbiamo considerato il processo di formazione della Riserva Sinistri un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 della Società.

Aspetti chiave della revisione (segue)

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al *network* Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione della Riserva Sinistri che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali propri della Società e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore;
- rilevazione e verifica dei controlli interni posti in essere dalla Società sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria nell'area della Riserva Sinistri;
- svolgimento di verifiche della conformità alle direttive interne del processo di formazione della Riserva Sinistri e del processo liquidativo in quanto funzionali alla verifica dell'operatività del sistema di controllo interno posto a presidio della completezza e adeguatezza della base dati utilizzata per la valutazione;
- analisi comparative attraverso il ricalcolo, per anno di generazione e per i principali rami esercitati, di opportuni indicatori tecnici o grandezze significative; tali analisi hanno compreso altresì il confronto dei suddetti indicatori tecnici con i dati e le informazioni comparabili relativi a periodi precedenti;
- verifiche di tipo documentale su una selezione di sinistri a riserva, analizzandone la conformità alle procedure aziendali e alle evidenze gestionali;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate, per una selezione di sinistri in contenzioso, nella valutazione del rischio di esito non favorevole delle cause, attraverso l'effettuazione di colloqui con la Direzione della Società e l'esame delle conferme scritte ottenute da parte dei legali esterni;
- valutazione della coerenza delle metodologie applicate dalla Direzione della Società nel calcolo delle Riserva Sinistri rispetto a quelle utilizzate in precedenti esercizi;
- esame della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Aspetti chiave della revisione (segue)

Valutazione dei Crediti verso assicurati

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2023 Poste Assicura S.p.A. ha iscritto alla voce E.I.1. dell'attivo dello stato patrimoniale un ammontare di crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di assicurati pari a Euro 75,6 milioni (i "Crediti verso assicurati").

Come evidenziato dagli Amministratori nella "Parte A – Criteri di valutazione" della nota integrativa, i Crediti verso assicurati sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9 del D. Lgs. n. 173 del 1997, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici, tenendo anche in considerazione l'anzianità dei crediti stessi.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dei Crediti verso assicurati iscritti in bilancio, abbiamo considerato la valutazione dei Crediti verso assicurati al loro presumibile valore di realizzo un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 della Società.

Aspetti chiave della revisione (segue)

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del ciclo assuntivo adottato dalla Società che ha incluso la conoscenza degli indirizzi strategici propri della Società e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore;
- rilevazione e verifica dei controlli interni posti in essere dalla Società sul ciclo assuntivo;
- svolgimento di verifiche della conformità alle direttive interne del processo di emissione ed incasso dei premi in quanto funzionali alla verifica dell'operatività del sistema di controllo interno posto a presidio della completezza e adeguatezza della base dati utilizzata per la valutazione;
- analisi delle risultanze dell'attività di riconciliazione e abbinamento dei premi incassati con i relativi crediti posta in essere dalla Società successivamente alla chiusura del periodo;
- verifiche di tipo documentale su una selezione di crediti verso assicurati, analizzandone la conformità alle procedure aziendali e alle evidenze gestionali;
- valutazione della coerenza delle metodologie applicate dalla Direzione della Società nella determinazione del valore di realizzo dei Crediti verso assicurati rispetto alle direttive interne e a quelle utilizzate in precedenti esercizi;
- esame della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Dichiarazione relativa all'indipendenza

Dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'articolo 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) 537/2014

- In qualità di società di revisione incaricata per la revisione legale del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 di Poste Assicura S.p.A., Vi confermiamo, ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 («Regolamento») e di quanto richiesto dal paragrafo 17 lett. a) del Principio di Revisione ISA Italia 260, che, sulla base delle informazioni sin qui ottenute e delle verifiche condotte, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, nel periodo dal 1 gennaio 2023 alla data odierna non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso la nostra indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo.
- Vi confermiamo, altresì, che abbiamo adempiuto a quanto richiesto dall'art. 6, paragrafo 2, lett. b) del Regolamento Europeo 537/2014.
- Per quanto concerne la comunicazione dell'ammontare totale dei corrispettivi addebitati a Poste Assicura S.p.A. nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023 prevista per le "Public Interest Entities" dal Code of Ethics for Professional Accountants dello IESBA, si rimanda al prospetto dei corrispettivi fornito in bilancio dalla Poste Assicura S.p.A..
- In proposito, prendiamo altresì atto che ad oggi non ci sono state da Voi segnalate situazioni tali da compromettere la nostra indipendenza di cui siate venuti a conoscenza sulla base delle informazioni a Vostra disposizione e delle attività sin qui da Voi svolte.

Responsabili della revisione

Responsabili della revisione

Il responsabile dell'incarico che ha sottoscritto la relazione di revisione relativa al bilancio d'esercizio è il Dott. Carlo Pilli.

Natura, frequenza e portata delle comunicazioni con il comitato per il controllo interno e la revisione contabile

Natura, frequenza e portata delle comunicazioni con il comitato per il controllo interno e la revisione contabile

Nel corso del lavoro di revisione relativo al bilancio 2023 abbiamo effettuato le seguenti comunicazioni con il Collegio Sindacale anche nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile :

Data	Oggetto	Destinatario	Modalità
27/02/2023	Condivisione informazioni e piano di audit 2022	Collegio sindacale	Videoconferenza
22/03/2023	Condivisione informazioni	Collegio sindacale/Comitato Controllo Interno e Rischi	Videoconferenza
10/10/2023	Condivisione informazioni	Collegio sindacale	Videoconferenza
15/01/2024	Condivisione informazioni e piano di audit 2023	Collegio sindacale	Videoconferenza
13/03/2024	Condivisione informazioni	Collegio sindacale/Comitato Controllo Interno e Rischi	Videoconferenza
02/04/2024	Condivisione informazioni	Collegio sindacale	Videoconferenza

Descrizione della portata e della tempistica della
revisione contabile

Descrizione della portata e della tempistica della revisione contabile

Su Poste Assicura S.p.A. abbiamo svolto le procedure di revisione previste dai Principi di revisione ISA Italia concentrandoci prevalentemente sulla valutazione della riserva sinistri e sulla valutazione dei crediti verso assicurati.

Il lavoro di revisione è stato svolto, con riferimento alla fase preliminare, nel corso dei mesi di settembre – dicembre 2023 e con riferimento alla fase finale nel corso dei mesi di gennaio – aprile 2024.

Nel corso del lavoro di revisione sono stati coinvolti i seguenti esperti:

- Gli specialisti del nostro *network* in materia di imposte per l'analisi della stima delle imposte;
- Gli specialisti del nostro *network* in materia di sistemi informatici per la comprensione dei sistemi utilizzati da Poste Assicura nel processo di predisposizione dell'informativa finanziaria;
- Gli specialisti del nostro *network* in materie attuariali per la verifica della sufficienza delle riserve tecniche in conformità con quanto stabilito dalla normativa di riferimento.

Metodologia utilizzata per lo svolgimento della
revisione contabile

Metodologia utilizzata per lo svolgimento della revisione contabile

L'approccio di revisione utilizzato per le aree significative del bilancio, che non si è modificato rispetto all'esercizio precedente, è stato il seguente:

Area di bilancio	Comprensione di disegno e implementazione dei controlli	Procedure di conformità	Procedure di validità
Investimenti	x	x	x
Riserve Tecniche Rami Danni	x	x	x
Premi	x	x	x
Oneri relativi ai sinistri	x	x	x

Significatività

Significatività

Il livello di significatività da noi scelto con riferimento al bilancio d'esercizio di Poste Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2023 è stato pari a **€ 7,9 milioni**, determinato in base al patrimonio netto.

Non abbiamo fissato livelli di significatività inferiori per specifici conti/operazioni/informativa.

Continuità aziendale

Continuità aziendale

Gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Carenze significative nel sistema di controllo interno

Carenze significative nel sistema di controllo interno

Premessa

- Lo scopo della revisione è l'espressione di un giudizio sul bilancio nel suo complesso
- Nello svolgimento della revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il controllo interno rilevante per la redazione del bilancio al fine di definire le procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno
- In particolare nell'ambito del nostro incarico abbiamo:
 - ottenuto una comprensione dei controlli rilevanti per l'audit
 - svolto test sull'efficacia operativa dei controlli rilevanti per taluni aree e rischi in relazione ai quali abbiamo adottato un approccio di revisione basato sull'affidamento dei controlli
- Poiché nel corso della revisione non sono stati identificati errori non abbiamo ritenuto necessario rivedere il piano previsto per i test dei controlli.

Carenze significative nel sistema di controllo interno (segue)

- Non sono state riscontrate carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria che, secondo il nostro giudizio professionale, sono sufficientemente importanti da meritare di essere portati all'attenzione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.
- Le carenze significative comprendono soltanto quelle che sono venute all'attenzione del revisore nel corso del normale svolgimento della revisione del bilancio. Di conseguenza la presente Relazione non può in alcun modo fornire garanzia che siano state rilevate tutte le carenze di controllo interno.
- Va tenuto presente che, qualora avessimo svolto procedure più ampie sul controllo interno, avremmo potuto identificare un maggior numero di carenze da comunicare.

Casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie

Casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie

Nel corso della nostra attività di revisione del bilancio d'esercizio non sono stati rilevati casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie.

Metodi di valutazione applicati alle diverse voci del bilancio

Metodi di valutazione applicati alle diverse voci del bilancio

I metodi di valutazione adottati dalla Società sono descritti nelle note di bilancio, secondo quanto richiesto dai principi contabili di riferimento.

All'esito dell'attività di revisione non abbiamo evidenziato criticità in ordine all'appropriatezza dei principi contabili adottati dalla Società.

Nell'esercizio oggetto di revisione non vi sono stati cambiamenti ai principi contabili significativi.

Gli aspetti maggiormente significativi della revisione relativi ai metodi di valutazione e alle stime contabili riguardano la riserva sinistri e sono stati identificati quali aspetti chiave della revisione, come già evidenziato.

Limitazioni all'attività di revisione

Limitazioni all'attività di revisione

Nel corso dell'incarico non abbiamo incontrato limitazioni al processo di acquisizione di elementi probativi sufficienti e appropriati sui cui basare il nostro giudizio.

Difficoltà significative incontrate nel corso della
revisione legale

Difficoltà significative incontrate nel corso della revisione legale

Nel corso dell'incarico non abbiamo incontrato significative difficoltà nello svolgimento del lavoro di revisione.

Questioni significative emerse dalla revisione legale

Questioni significative emerse dalla revisione legale

Errori identificati

- Nel corso delle attività di revisione legale del bilancio d'esercizio di Poste Assicura S.p.A., non sono stati identificati errori non corretti.
- Non sono state identificate carenze di informativa.

Altri aspetti discussi con la Direzione

Altri aspetti discussi con la Direzione

Oltre agli aspetti maggiormente significativi della revisione che sono stati identificati quali aspetti chiave della revisione del bilancio d'esercizio, così come già evidenziato in precedenza, si riepilogano ulteriori temi oggetto di discussione con la Direzione della Società nel corso dell'esercizio:

- Appropriatelyzza dei principi contabili adottati rispetto alle specifiche circostanze della Società.
- Identificazione delle stime contabili ed analisi del processo utilizzato dalla Direzione per l'effettuazione di tali stime.
- Completezza e chiarezza dell'informativa di bilancio.

In aggiunta agli aspetti precedentemente richiamati, sono stati discussi con la Direzione alcuni punti di miglioramento relativi al sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria con riferimento al processo di riconciliazione dei crediti verso assicurati ed i relativi sospesi finanziari. Tali punti si riferiscono in particolare alla formalizzazione di talune procedure e attività di controllo relative al processo di abbinamento dei titoli emessi.

Important notice

This document has been prepared by Deloitte & Touche S.p.A. for the sole purpose of enabling the parties to whom it is addressed to evaluate the capabilities of Deloitte & Touche S.p.A to supply the proposed services.

The information contained in this document has been compiled by Deloitte & Touche S.p.A. and may include material obtained from various sources which have not been verified or audited. This document also contains material proprietary to Deloitte & Touche S.p.A.. Except in the general context of evaluating the capabilities of Deloitte & Touche S.p.A., no reliance may be placed for any purposes whatsoever on the contents of this document. No representation or warranty, express or implied, is given and no responsibility or liability is or will be accepted by or on behalf of Deloitte & Touche S.p.A. or by any of its partners, members, employees, agents or any other person as to the accuracy, completeness or correctness of the information contained in this document.

Other than stated below, this document and its contents are confidential and prepared solely for your information, and may not be reproduced, redistributed or passed on to any other person in whole or in part. If this document contains details of an arrangement that could result in a tax or insurance saving, no such conditions of confidentiality applies to the details of that arrangement (for example, for the purpose of discussion with tax authorities). No other party is entitled to rely on this document for any purpose whatsoever and we accept no liability to any other party who is shown or obtains access to this document.

This document is not an offer and is not intended to be contractually binding. Should this proposal be acceptable to you, and following the conclusion of our internal acceptance procedures, we would be pleased to discuss terms and conditions with you prior to our appointment.

Deloitte & Touche S.p.A, a company registered in Italy with registered number 03049560166 and its registered office at Via Tortona no. 25, 20144, Milan, Italy, is an affiliate of Deloitte Central Mediterranean S.r.l., a company limited by guarantee registered in Italy with registered number 09599600963 and its registered office at Via Tortona no. 25, 20144, Milan, Italy.

Deloitte Central Mediterranean S.r.l. is the affiliate for the territories of Italy, Greece and Malta of Deloitte NSE LLP, a UK limited liability partnership and a member firm of Deloitte Touche Tohmatsu Limited, a UK private company limited by guarantee ("DTTL"). DTTL and each of its member firms are legally separate and independent entities. DTTL, Deloitte NSE LLP and Deloitte Central Mediterranean S.r.l. do not provide services to clients. Please see www.deloitte.com/about to learn more about our global network of member firms.

© 2024 Deloitte Central Mediterranean. All rights reserved.

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 di Poste Assicura

S.p.A. redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice civile

All'Azionista Unico Poste Vita S.p.A.,

il Collegio Sindacale ha redatto la presente Relazione in conformità alle disposizioni di legge (art. 2429, comma 2 del Codice civile) e regolamentari dettate dall'Autorità di controllo preposta ai soggetti che operano nel settore assicurativo.

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DAL COLLEGIO SINDACALE

Si desidera preliminarmente ricordare che il Collegio Sindacale in carica è stato nominato, a seguito della fine del mandato triennale del precedente Collegio Sindacale, con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 26 luglio 2023 sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 e pertanto ha potuto svolgere le funzioni attribuitegli dalla legge e dai regolamenti negli ultimi 5 mesi del 2023 e fino alla data della presente Relazione;

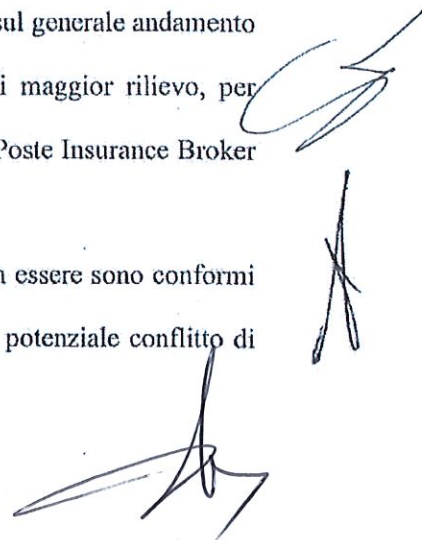
L'Assemblea degli Azionisti del 28 novembre 2019 ha invece provveduto ad affidare l'incarico di revisione legale dei conti alla Società di Revisione Deloitte & Touche Spa per il novennio 2020 - 2028.

Nel corso degli ultimi 5 mesi dell'esercizio 2023, il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, tenuto conto dei Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione, (dal 26 luglio 2023 alla data della presente relazione), tenute in audio videoconferenza ed in presenza, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto e dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalla sua controllata Poste Insurance Broker Srl.

Il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di

The image shows several handwritten signatures and initials in black ink. There are three distinct signatures: one large, stylized signature at the top right, a smaller signature below it, and a third signature at the bottom right. The signatures are written over the text of the document.



interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli Organi della società o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:

- l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle varie funzioni aziendali;
- l'esame dei documenti aziendali nonché delle relazioni delle Funzioni Fondamentali redatte ai sensi della normativa IVASS.;
- gli incontri con la Società di Revisione incaricata Deloitte & Touche S.p.A. che ha riferito al Collegio stesso, nel corso dell'esercizio, circa l'esito dei controlli trimestrali e la regolare tenuta della contabilità;
- l'esame delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n.231/2001 relative al primo ed al secondo semestre 2023, sottoposte rispettivamente al Consiglio di Amministrazione della Compagnia del 25 ottobre 2023 e del 23 febbraio 2024;
- la partecipazione ai lavori del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate - CCIR e OPC (istituito per la prima volta con delibera del Consiglio di Amministrazione di Poste Assicura Spa del 31 luglio 2023) durante le n.6 riunioni tenutesi dal 31 luglio 2023 alla data della presente Relazione;
- la partecipazione ai lavori del Comitato Nomine e Remunerazioni - CNR (istituito per la prima volta con delibera del Consiglio di Amministrazione di Poste Assicura Spa del 31 luglio 2023) durante le 4 riunioni tenutesi dal 31 luglio 2023 alla data della presente relazione;
- la partecipazione a n. 4 sessioni di "Induction" di Gruppo su tematiche, anche tecniche, strategiche e rilevanti per gli esponenti aziendali e per la Compagnia, tenutesi dal 26 luglio 2023 alla data della presente relazione.

In particolare, il Collegio Sindacale nell'ambito dello svolgimento del proprio incarico:

- ha preso atto che, a seguito del processo di autovalutazione condotto a luglio 2023 e in linea con le previsioni del Regolamento IVASS n. 38/2018 e della lettera al Mercato IVASS del 5 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione, pur avendo adottato un modello di governance

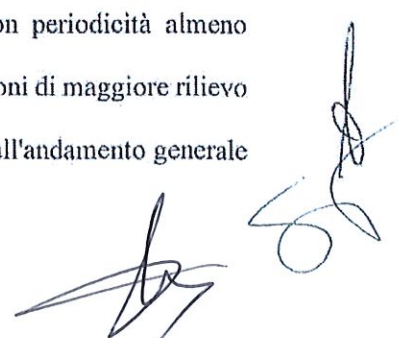



“ordinario” in quanto coerente alla luce delle dimensioni della Compagnia, nonché proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività svolte e quindi al proprio profilo di rischiosità, ha approvato un nuovo assetto di governance, prevedendo l’istituzione di due Comitati endo-consiliari: (i) il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate e (ii) il Comitato Nomine e Remunerazioni;

- ha valutato con attenzione il grado di adeguatezza della struttura organizzativa e di controllo. Con particolare riferimento alla Funzione *Internal Auditing* si è constatata la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità anche con riferimento al nuovo dirigente responsabile, Dr.ssa Marta Fraganza, nominato il 31 gennaio 2024.

Nell’ambito del sistema dei controlli interni il Collegio Sindacale:

- è stato aggiornato sull’attività posta in essere dalle Funzioni *Internal Auditing*, Attuariale, *Risk Management* e *Compliance* ed ha potuto accertare che i controlli eseguiti sono coerenti con i piani approvati dal Consiglio di Amministrazione concludendo che non sono emerse anomalie o criticità tali da dover essere segnalate nella presente relazione;
- dà atto che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati costantemente informati dal CCIR e OPC sul sistema di gestione dei rischi e sul sistema dei controlli interni. In tale quadro si ritiene che il sistema dei controlli interni sia stato nel suo complesso adeguato e che non sono emerse criticità che debbano essere segnalate nella presente relazione;
- ha preso atto che hanno formato oggetto di analisi e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione le revisioni annuali relative alla gestione dei rischi e al *Risk Appetite Framework* (RAF); attraverso la relativa reportistica il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sono stati informati della posizione di solvibilità della società che a fine 2023 ha evidenziato un miglioramento;
- ha rivolto particolare attenzione alla verifica delle responsabilità attribuite ai singoli soggetti aventi specifiche funzioni, nonché alla definizione dei compiti emergenti dalle deleghe attribuite a ciascuno di essi e alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni;
- ha chiesto ed ottenuto dagli Amministratori e dalla Direzione con periodicità almeno trimestrale, informazioni e precisazioni sull’attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società, nonché sull’andamento generale



della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Ha potuto constatare che la Compagnia tiene sotto sistematico controllo i rischi connessi alla liquidità, al mercato e al credito;

- ha ricevuto ed esaminato la relazione del secondo semestre 2023 sui reclami predisposta dal responsabile della Funzione *Internal Auditing*, in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008; si informa che poiché la relazione non ha evidenziato criticità significative a fronte di un sensibile incremento del numero dei reclami, ritenendoli in linea con la crescita delle polizze individuali e collettive e comunque percentualmente inferiori alla media del settore, non ha formulato alcun rilievo nelle proprie osservazioni, richiedendo una attività di continuo monitoraggio in ordine agli interventi correttivi pianificati;

- con riferimento alle operazioni con parti correlate il Collegio Sindacale dà atto che la Compagnia ha sottoposto le relative operazioni al CCIR e OPC al fine di assicurare la necessaria trasparenza e la coerenza con i principi di sana e prudente gestione. Gli esiti del monitoraggio da parte dell'apposito Comitato endo-consiliare sono stati portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Con riferimento all'operatività infragruppo ed alle operazioni intervenute con le parti correlate, questo Collegio non ha segnalazioni o rilievi da segnalare, né sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali; nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa viene indicata la natura delle operazioni intrattenute con le parti correlate nonché i rapporti patrimoniali ed economici derivanti dai suddetti rapporti;

- ha verificato, sulla base della documentazione agli atti della Società, che il precedente Collegio Sindacale non ha segnalato alcuna criticità con riferimento ai primi 7 mesi dell'esercizio 2023;

- ha verificato, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 relative alla materia degli investimenti e degli attivi a copertura delle riserve tecniche, che le politiche generali in materia di individuazione dei comparti relativi agli investimenti durevoli e non durevoli risultano compatibili con le condizioni attuali e prospettiche di equilibrio economico-finanziario della Compagnia;

-

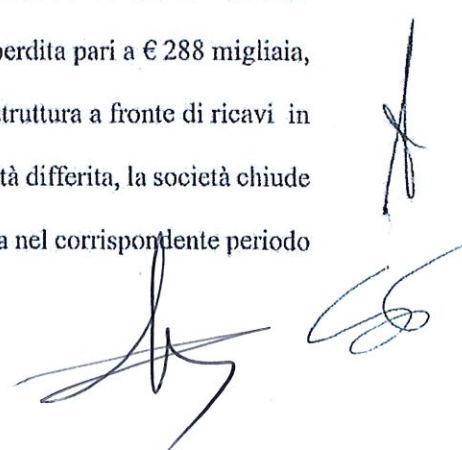
- ha accertato che la Funzione Attuariale della Compagnia abbia esposto al Consiglio di Amministrazione i previsti resoconti semestrali;
- ha esaminato le Relazioni dell'Organismo di Vigilanza che non hanno evidenziato particolari osservazioni. A tale riguardo, si dà atto che in data 16 maggio 2023, la società ha provveduto ad aggiornare il Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231/01, al fine di recepire le modifiche dell'assetto organizzativo della Compagnia;
- mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e del Consiglio di Amministrazione ha accertato l'aggiornamento, nel corso del 2023, delle Linee Guida aziendali delle principali Funzioni: *Risk Management*, Revisione Interna, Attuariale, *Compliance*, Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi, Operazioni Infragruppo, Gestione dei Conflitti d'interesse;
- ha recepito il Codice Etico di Poste Italiane S.p.A.

A conclusione ed in esito alle verifiche operate è dato affermare che le operazioni di gestione poste in essere non appaiono manifestamente azzardate, imprudenti, o in potenziale conflitto di interesse, o in contrasto con le delibere assunte, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

L'assetto organizzativo e il sistema di governo societario appaiono adeguati.

La Società, ai sensi dell'art. 2497 e succ. del Codice civile, è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Poste Vita S.p.A. ("Poste Vita") a livello di Gruppo Assicurativo; entrambe le Società, Poste Vita e Poste Assicura, sono parte del Gruppo Poste Italiane, e aderisce al consolidato fiscale nazionale previo accordo con la Capogruppo.

Con riferimento alle principali risultanze dell'andamento della gestione nel Periodo per le società controllate ovvero partecipate da Poste Assicura S.p.A., la Compagnia, essa detiene il 100% del capitale di Poste Insurance Broker Srl ("PIB"), società che cura il collocamento di polizze di assicurazione standardizzate nel segmento RC auto e garanzie accessorie destinate alla clientela del Gruppo Poste Italiane; PIB registra nel 2023 una perdita pari a € 288 migliaia, al lordo degli effetti fiscali, da imputare principalmente ai costi di struttura a fronte di ricavi in crescita ma non ancora a pieno regime. Al netto della relativa fiscalità differita, la società chiude il Periodo con una perdita netta pari a € 219 migliaia (€ 423 migliaia nel corrispondente periodo

The image shows two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is larger and more complex, while the one on the right is smaller and more stylized. They are positioned at the bottom right of the page, overlapping the end of the text.

del 2022) e un patrimonio netto al 31 dicembre 2023 pari a circa € 377 migliaia. La perdita del Periodo, come illustrato anche nella Relazione sulla Gestione, sarà compensata attraverso un rafforzamento patrimoniale

Poste Assicura S.p.A. detiene, altresì, il 5% del Capitale sociale del Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a. (il "Consorzio") che esercita, principalmente, le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio pacchi, che la Capogruppo Poste Italiane S.p.A.. Il Consorzio chiude il Periodo con un Patrimonio Netto pari a € 787,9 migliaia.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato, quando richiesti, i pareri previsti dalla legge.

Va infine confermato che non risultano pervenuti a questo Collegio esposti e/o denunce ex art. 2408 del Codice civile.

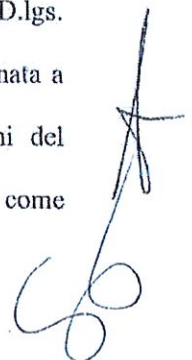
RELAZIONE SUL CONTENUTO DEL BILANCIO E SUL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione di Poste Assicura S.p.A., con delibera del 14 marzo 2024, ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, comprensivo della Relazione sulla gestione, che presenta un utile pari ad € 46.709.815,00 e un patrimonio netto positivo pari ad € 310.278.060,00, rispetto al bilancio al 31 Dicembre 2022 che presentava un utile di € 17.270.952,00 e un patrimonio netto di € 263.568.244,00.

I risultati commerciali conseguiti dalla Società, registrano una produzione complessiva in termini di premi lordi contabilizzati pari a € 496 milioni, in crescita di € 103,9 milioni (+26%) rispetto al dato del 2022 (pari a € 392,1 milioni).

Il progetto di Bilancio risulta redatto in conformità alle disposizioni applicabili di cui al D.lgs 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni), così come modificato dal D.lgs.26 maggio 1997, n. 173, al Regolamento ISVAP n.22 del 2008, così come modificato, considerata la specificità del settore, dalle disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario (D.lgs 17 gennaio 2003, n. 6, e successive modifiche e integrazioni).

Si rammenta che l'attività di controllo contabile, prevista dagli articoli 14 e 16 del D.lgs. 39/2010, è svolta dalla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo, selezionata a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs. n. 135/2016.



La società di revisione ha rilasciato in data 5 aprile 2024 la propria relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 con la quale sono stati espressi i seguenti giudizi:

- il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Poste Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Poste Assicura Spa al 31 dicembre 2023 ed è redatto in conformità alle norme di legge;
- sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

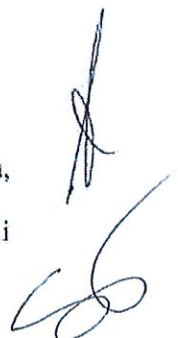
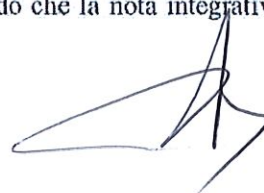
La società di revisione ha confermato, con apposita comunicazione inviata al Collegio Sindacale, che tenuto Conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, nel periodo 01/01/2023 - 05/04/2024 sono stati rispettati i principi in materia di etica di cui agli artt 9 e 9bis del D.lgs. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della stessa ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dagli altri allegati previsti dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche predisposto la Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 del Codice civile.

In merito al bilancio d'esercizio, il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'impostazione data al bilancio e sulla sua generale conformità alla normativa, anche specifica del settore in cui opera la società verificando che la nota integrativa illustra i



criteri di valutazione adottati e che la relazione predisposta dagli Amministratori illustra l'andamento della gestione e la sua presumibile evoluzione;

- ha accertato che i rapporti infragruppo e con le parti correlate risultano adeguatamente evidenziati nella Relazione sulla gestione e nella nota integrativa;

- ha verificato che il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio non si è avvalso della facoltà di derogare, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice civile, alle norme che lo disciplinano;

- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza e a tale riguardo non evidenzia osservazioni.

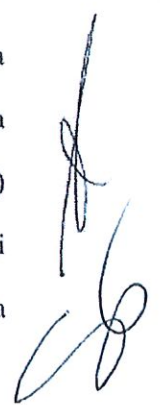
Con riferimento alla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2023, il Collegio Sindacale dà atto che la medesima è esaustiva e completa per le finalità di legge, nella stessa sono contenuti i fattori principali che hanno caratterizzato l'esercizio; essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo della Società, delle strategie e dei rapporti; l'esame della Relazione sulla Gestione ha inoltre evidenziato la congruenza con i dati di Bilancio.

La nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società, e alle altre informazioni richieste dalla legge.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non vi sono osservazioni al riguardo.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Si è preso atto in particolare del contenuto del paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione che espone come la Compagnia intenda ridurre la sottoassicurazione del Paese e democratizzare l'accesso alla protezione, perseguendo la strategia di crescita nel mercato danni. In particolare, nel corso del 2024 la Compagnia si propone di (i) favorire sinergie con le occasioni di incontro relative agli investimenti grazie a un modello di consulenza integrata, (ii) continuare ad evolvere la propria offerta retail, (iii) ottimizzare la



customer experience lungo tutto il *journey* del cliente, (iv) proseguire nel riequilibrio della profittabilità dei segmenti retail e collettive attraverso il rafforzamento del governo tecnico, in particolare nei prodotti salute.

Poste Assicura sarà impegnata (i) nello sviluppo del business welfare, (ii) nell'arricchimento della proposizione commerciale corporate di servizi e prodotti, (iii) nella valorizzazione della propria distintività, (iv) nello sviluppo dell'offerta integrata con Poste Vita tra i prodotti vita e le garanzie danni, (v) nel potenziamento, per il tramite di Poste Insurance Broker S.r.l., dell'offerta delle polizze RC Auto, (vi) nel monitoraggio dell'evoluzione dell'inflazione e dei costi di gestione dei sinistri, valutando se necessario adeguamenti tariffari.

Infine, in risposta all'evoluzione del framework normativo e alla Legge Finanziaria 2024, Poste Assicura sta ipotizzando di avviare una progettualità finalizzata a un'offerta di business per le coperture assicurative le calamità naturali e gli eventi catastrofici.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato alla revisione legale dei conti ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori e concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori stessi.

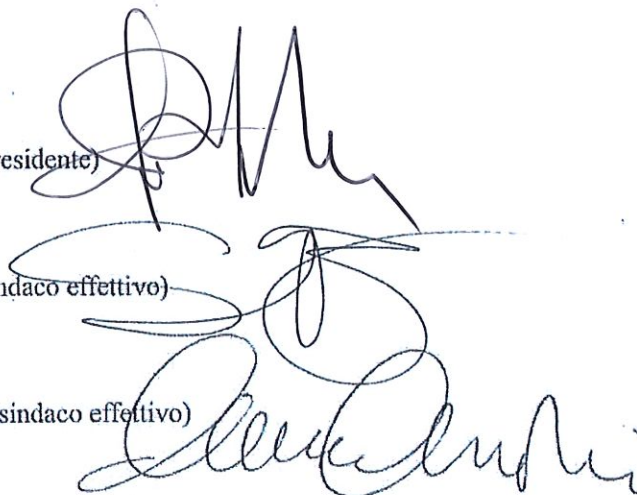
Roma 6 Aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Dr. Luciano Bifulco (Presidente)

Dr.ssa Sabina Togni (sindaco effettivo)

Dr. Nicola Antoniozzi (sindaco effettivo)



Attestazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

1. I sottoscritti Andrea Pezzi, in qualità di Amministratore Delegato, e Stefano Bertagna De Marchi, in qualità di Responsabile di Financial Office di Poste Assicura S.p.A. ("Poste Assicura", la "Società"), tenuto conto di quanto precisato nel successivo punto 2, attestano

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio del periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023.

2. Al riguardo si rappresenta quanto segue:

2.1 La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili è stata effettuata sulla base di un processo definito dalla Società prendendo come riferimento i criteri stabiliti nel modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO)*, che rappresenta il framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale in tema di controllo interno. Come evidenziato in tale modello, un sistema di controllo interno, per quanto ben concepito e attuato, può fornire solo una ragionevole, non assoluta sicurezza sulla realizzazione degli obiettivi aziendali, tra cui la correttezza e veridicità dell'informativa finanziaria.

2.2 Nel corso dell'anno 2023, è proseguito l'aggiornamento delle principali procedure amministrative e contabili e sono state effettuate le opportune verifiche al fine di accertarne l'effettiva applicazione. Dalla valutazione nel complesso del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti materiali da portare all'attenzione.

3. Si attesta, inoltre che:

3.1 Il bilancio d'esercizio:

- a. è redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni), del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 e del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, alla disciplina generale in materia di bilancio di

cui al Codice Civile nonché ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità;

- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Poste Assicura.

3.2 La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società ed una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 14 marzo 2024

L'Amministratore Delegato

Andrea Pezzi

Il Responsabile Financial Office

Stefano Bertagna De Marchi

